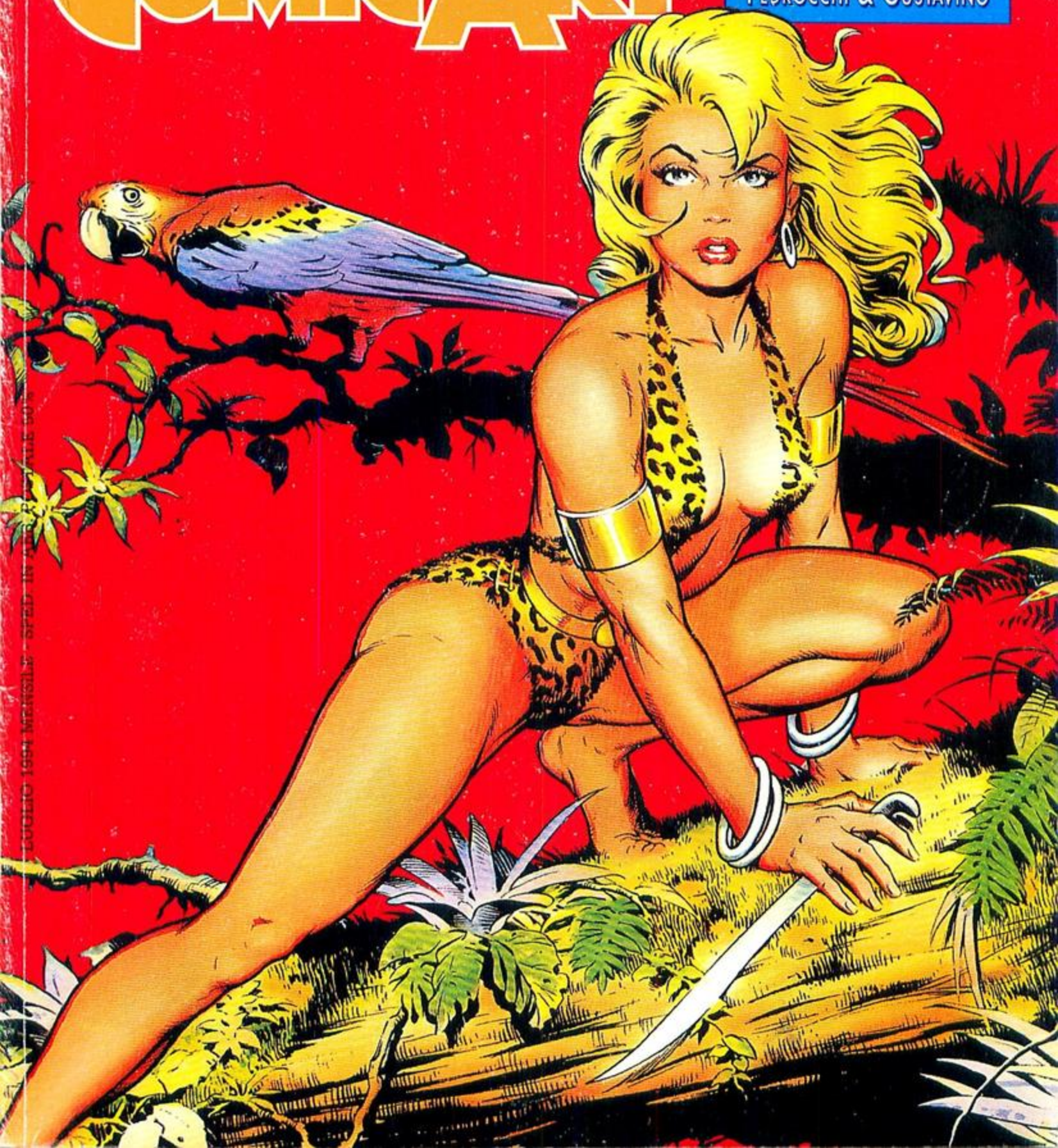


LUGLIO 1994 MENSILE - SPED. IN A.B. POSTALE 90%

**i CAPOLAVORI  
del FUMETTO ITALIANO  
IL DOTTOR FAUST  
PEDROCCHI & GUSTAVINO**





# USCITE ESTIVE: EDICOLA

EDITRICE  
COMICART

## GIUGNO

- 9** **COMIC ART** n. 116 (112 pp. a colori & b/n lire 7.000)
- 13** **BEST COMICS** n. 28 (128 pp. b/n lire 7.000)  
**Sogni di bambini** (seconda parte) di K. Otomo
- 15** **SWAMP THING** n. 3 (Collection n. 9) 32 pp. a colori lire 1.500  
**I giornali di Nukeface** (2° episodio)  
di A. Moore, S. Bisette & J. Totleben
- HELLBLAZER** n. 3 (Capolavori dei Comics n. 9) 32 pp. a col. lire 1.500  
**La macchina della paura** (2° episodio)  
di J. Delano, R. Piers Rayner & M. Buckingham
- SHADE** n. 5 (Detective Story n. 5) 32 pp. a colori lire 1.500  
**Il margine di Profeta**  
di P. Milligan, C. Bachalo & M. Pennington
- SANDMAN** n. 5 (DC Comics Presenta n. 5) 32 pp. a col. lire 1.500  
**Un sogno di mille gatti**  
di N. Gaiman, K. Jones & M. Jones III
- PHANTOM** n. 34 (48 pp. b/n lire 2.500) **La crociera truccata**
- MANDRAKE** n. 34 (64 pp. b/n lire 3.000) **La contessa misteriosa**
- 16** **ALL AMERICAN COMICS** n. 6 (64 pp. a col. lire 2.900)  
**Phantom Stranger** (#1) di A. Kwitney & G. Davis
- 20** **HUMOR** n. 4 (64 pp. a colori lire 2.800)
- 21** **L'ETERNAUTA** n. 135 (112 pp. a colori & b/n lire 7.000)
- L'ETERNAUTA** n. 136 Speciale Estate (112 pp. a col. & b/n lire 7.000)
- LEGEND** n.1 (Avventura n. 62) 32 pp. b/n lire 1.900  
**Sin City** di Frank Miller

## LUGLIO

- 4** **SANDMAN** (Grandi Eroi n. 114) 64 pp. col. lire 5.000  
**Le origini** di N. Gaiman, S. Kieth & M. Dringenberg
- DEATH** (Grandi Eroi n. 115) 96 pp. col. lire 7.000  
**L'alto costo della vita** di N. Gaiman, C. Bachalo & T. Klein
- DEADMAN** (Grandi Eroi n. 116) 96 pp. col. lire 7.000  
**L'ombra di Sensel** di A. Helfer & J. L. Garcia Lopez
- 8** **COMIC ART** n. 117 (112 pp. tutto a colori lire 7.000.)
- COMIC ART** n. 118 Speciale Vacanze (112 pp. tutto a colori lire 7.000.)
- 13** **BEST COMICS** n. 29 (64 pp. col. lire 5.000)  
**Il segreto di Aurelisa** di J. Giraud & M. Bati
- BEST COMICS** n. 30 (112 pp. b/n lire 7.000)  
**Cinder & Ashe** di G. Conway & J. L. Garcia Lopez
- 15** **SWAMP THING** n. 4 (Collection n. 10) 32 pp. a colori lire 1.500  
**Schemi di crescita**  
di A. Moore, R. Veitch & J. Totleben

15

- SWAMP THING** n. 5 (Collection n. 11) 32 pp. a colori lire 1.500  
**Acque calme**  
di A. Moore, S. Woch & J. Totleben
- HELLBLAZER** n. 4 (Capolavori dei Comics n. 10) 32 pp. a col. lire 1.500  
**La macchina della paura** (3° episodio)  
di J. Delano, R. Piers Rayner & M. Buckingham
- HELLBLAZER** n. 5 (Capolavori dei Comics n. 11) 32 pp. a col. lire 1.500  
**La macchina della paura** (4° episodio)  
di J. Delano & M. Hoffman
- SHADE** n. 6 (Detective Story n. 6) 32 pp. a colori lire 1.500  
**L'invasione dei normocorpi**  
di P. Milligan, B. Jaaska & M. Pennington
- SHADE** n. 7 (Detective Story n. 7) 32 pp. a colori lire 1.500  
**Il bordo della visione**  
di P. Milligan, C. Bachalo & M. Pennington
- SANDMAN** n. 6 (DC Comics Presenta n. 6) 32 pp. a colori lire 1.500  
**Sogno di una notte di mezza estate**  
di N. Gaiman & C. Vess
- SANDMAN** n. 7 (DC Comics Presenta n. 7) 32 pp. a colori lire 1.500  
**Façade**  
di N. Gaiman, C. Doran & M. Jones III
- HUMOR** n. 5 (64 pp. a colori lire 2.800)
- HUMOR** n. 6: **Super Carali** (64 pp. in b/n lire 2.800)
- PHANTOM** n. 35 (48 pp. b/n lire 2.500) **La storia del supergorilla**
- PHANTOM** n. 36 (48 pp. b/n lire 2.500) **Le sette prove**
- MANDRAKE** n. 35 (48 pp. b/n lire 2.500) **La scimmia d'argilla**
- MANDRAKE** n. 36 (64 pp. b/n lire 3.000) **Il cancelliere di ferro**

16

- ALL AMERICAN COMICS** n. 7 (64 pp. a col. lire 2.900)  
**Enigma** (1° e 2° episodio) di P. Milligan & D. Fegredo
- ALL AMERICAN COMICS** n. 8 (64 pp. a col. lire 2.900)  
**Enigma** (3° e 4° episodio) di P. Milligan & D. Fegredo

20

- LEGEND** n. 2 (Avventura n. 63) 32 pp. b/n lire 1.900  
**Sin City** di Frank Miller
- LEGEND** n. 3 (Avventura n. 64) 32 pp. b/n lire 1.900  
**Sin City** di Frank Miller
- FLASH GORDON** n. 7 (Comics n. 26) 32 pp. col. lire 5.000  
**Il re della foresta** di A. Raymond
- FLASH GORDON** n. 8 (Comics n. 27) 48 pp. col. lire 5.000  
**La setta degli straccioni** di A. Raymond
- MANDRAKE** n. 3 (Comics n. 28) 96 pp. col. lire 7.000
- PHANTOM** n. 3 (Comics n. 29) 96 pp. col. lire 7.000
- BRICK BRADFORD** n. 3 (Comics n. 30) 64 pp. col. lire 5.000

## AGOSTO

- L'ETERNAUTA** n.137  
(112 pp. a colori & b/n lire 7.000)
- PHANTOM** n. 37 (64 pp. b/n lire 3.000) **L'Ombra contro l'Invisibile**
- MANDRAKE** n. 37 (48 pp. b/n lire 2.500) **I lupi mannari**



## Cari amici lettori...

eccoci al consueto commiato estivo. È ormai tradizione che l'anno editoriale si concluda con le ferie agostane e veda il suo inizio con il mese di settembre. Sarebbe quindi opportuno tirar le somme analizzando i consuntivi di quest'ultima disgraziata stagione. È un fatto che la crisi dell'editoria a fumetti ha conosciuto negli ultimi mesi momenti estremamente negativi. Speriamo tutti che l'estate segni la riscossa del settore e che con il trimestre autunnale finalmente si possa tirare un sospiro di sollievo.

Per il momento a noi non resta che prendere tutte le iniziative possibili per promuovere i fumetti e allargare l'area di fruizione. È per questo che EXPOCARTOON di Roma rappresenta un momento importante per la diffusione del fumetto. Una grande città con un bacino di circa sette milioni di persone è il luogo ideale per produrre un grande sforzo organizzativo che si concretizzi in una manifestazione di grande richiamo ospitata in una sede ideale e specifica che possa accogliere decine di migliaia di visitatori.

Questa sarà la forza di EXPOCARTOON nei prossimi anni. Lo sviluppo della manifestazione non sarà certo impedito dalla mancanza di spazi e di strutture idonee. Il futuro lavora per noi. Alla fine del '94 la Fiera di Roma disporrà di un palazzo dei congressi costruito "ex novo" che permetterà lo svolgersi di grandi iniziative culturali e spettacolari. Alle spalle del nuovo palazzo dei congressi è già stata inaugurato il Palafiera una splendida sala adattissima per ospitare un festival cinematografico. Inoltre nel 1995 tutti i padiglioni più vetusti della Fiera di Roma saranno interamente ricostruiti. Insomma alla fine del '95 EXPOCARTOON disporrà di una sede ideale per organizzare una manifestazione di livello mondiale. Credo che non ci resti che lavorare, seriamente come sempre, per il fumetto. Buone vacanze, amici!

Rinaldo Traini

## S O M M A R I O

<b>Referenze</b>	<b>2</b>	a cura di L. Boschi
<b>Arriva Mefistofele</b>	<b>3</b>	di L. Gori
<b>Il Dottor Faust</b>	<b>4</b>	di F. Pedrocchi & Gustavino
<b>La posta</b>	<b>12</b>	di Yellow Kid
<b>Autori in progress</b>	<b>14</b>	di G. Origa
<b>Disneyana</b>	<b>15</b>	di G. Origa
<b>Tra Rambo e Wyatt Earp appare Mandrake</b>	<b>16</b>	di O. Cosulich
<b>Blueberry</b>	<b>17</b>	di Moebius & W. Vance
<b>Pulp! Il cinema è un fumetto</b>	<b>61</b>	di O. Cosulich
<b>Expocartoon, anno I</b>	<b>62</b>	a cura di L. Boschi
<b>Comic Art News</b>	<b>64</b>	a cura di Yellow Kid
<b>Julien Boisvert</b>	<b>65</b>	di Dieter & M. Plessix
<b>Indice di gradimento</b>	<b>109</b>	
<b>Classificando</b>	<b>110</b>	di G.C. Cuccolini
<b>Hit Parade</b>	<b>111</b>	
<b>Telex</b>	a cura di L. Boschi	
	<b>63/64/110</b>	



**I**l grande illustratore Gustavo Rosso, in arte Gustavino, aveva scelto questo pseudonimo con diminutivo in segno di omaggio a Gustave Doré, di cui si considerava un umile seguace. Noto soprattutto per le illustrazioni della collana "La scala d'Oro" della UTET (e per volumi prestigiosi come "Le favole" di Perrault (edito da A la chance du bibliophile) o "Oliviero Twist" (edito da Genio), Gustavino muore nel 1950, data emblematica, considerata da Antonio Faeti nel suo fondamentale saggio "Guardare le figure" come una sorta di spartiacque fra due epoche: quella della grande illustrazione popolare e quella del trionfo del fumetto. Forse in difficoltà a trovare ancora lavori legati al suo specifico illustrativo, Gustavo Rosso accettò di compiere una fulminea incursione nel campo dei "media con le nuvolette", ma non portò a compimento questo suo progetto. Mi riferisco proprio alla riduzione a fumetti del Dottor Faust, realizzata dal grande Federico Pedrocchi (che abbiamo già conosciuto in occasione di "Paperino e il mistero di Marte").

Gustavino iniziò a realizzarla graficamente, con gli stupendi risultati che trovate all'interno di questo numero

di Comic Art; poi, colpito da malattia, abbandonò il compito per cedere il testimone a Rino Albertarelli, di cui trovate la versione completa della storia nel n. 118 di questo mensile. In una vecchia intervista del 1968, parzialmente riportata sul n. 39 di "Linus", Albertarelli ricordava questo momento al figlio di Pedrocchi: Carlo, attualmente in forza alla casa editrice Universo. «Ho sempre sostenuto e sostengo che i fumetti devono essere realizzati su storie originali. Infatti, il "Faust", dapprima fu affidato a Gustavino. Poi il pittore si ammalò e morì, sicché mi lasciai convincere a prendere in mano io la storia. E i risultati (almeno in quel caso) diedero torto al mio scetticismo, che tuttavia conservo, perché "Faust" dovette molto del suo successo alla sceneggiatura, accurata fino alla pignoleria, di Pedrocchi e all'indiscutibile "fiuto" ch'egli aveva nell'intuire i gusti del pubblico».

pag. 4

Nella seconda metà degli anni Sessanta la prestigiosa collana dei "Classici dell'audacia", pubblicati da Arnoldo Mondadori, presentava in Italia Mike Donovan, figlio di uno schiavista del vecchio Sud, in arte Blue-

berry. Questo tenente dell'esercito nordista, preposto a difendere le vie che portano verso la California, lascia ben presto libero sfogo al suo anticonformismo e al suo latente antimilitarismo. Dopo aver abbandonato l'esercito, così, Blueberry ingaggia una nuova lotta privata contro malviventi e trafficanti d'armi.

Creato nel 1963 da Jean-Michel Charlier per i soggetti e da Jean Giraud (qui firmato Gir) per i disegni, ispirato nell'aspetto a Jean-Paul Belmondo, Blueberry è apparso in Italia su varie pubblicazioni: da "L'Eternauta" a "Totem", da "Lanciohistory" alla propria collana autonoma edita da Nuova Frontiera. Dopo il decesso di Charlier, avvenuto nel 1989 (dopo oltre 450 sceneggiature, fra cui storie di "Buck Danny", "Tanguy e Laverdure", "Valhardi"...), Blueberry è passato nelle mani dello stesso Gir (altrimenti autofirmantesi Moebius, com'è arcinoto), che in questo "Sur ordre de Washington" ha preso il comando delle sceneggiature, affidandone il disegno al bravo (ma più calligrafico e classico di Gir-Moebius) William Vance. Pubblicitario, diplomato al corso dell'Accademia Reale di Belle Arti di Bruxelles, Vance ha firmato le sue prime storie a fumetti all'inizio degli anni Sessanta, con alcuni "liberi" per "Tintin" e con le serie più famose di "Bruno Brazil", "Howard Flynn", "Ramiro", per non parlare dei 18 album di "Bob Morane". Dal 1975, il "Lieutenant Blueberry" è apparso in un ciclo di storie dedicate alla sua giovinezza, ancora su sceneggiature di Charlier, ma disegnate questa volta da Colin Wilson.

pag. 17

Prendete il detective Gil Jourdan, classico personaggio della scuola franco-belga (in Italia è stato pubblicato sin dai primi anni Sessanta su "Tipiti", edito dalla Dardo), ripulite i tratti somatici troppo pupazzettistici alla luce di una "ligne claire" contemporanea alla Arno, promuovetelo a protagonista di una storia (prima di un ciclo) di taglio avventuroso per lettori maturi, senza cedimenti al facile umorismo o alle mode più apprezzate e popolari nippo-americanofile... Otterrete Julien Boisvert, protagonista di "Neëkibo", disegnato da Michel Plessix, che si è fatto aiutare nella sceneggiatura da Dieter, un prolifico creatore di storie brevi disegnate da Rossi, Frisano, Poivet, Rousseau per le edizioni Bayard Presse e Milan a metà anni Ottanta. Considerato come il più promettente fra gli sceneggiatori della nuova generazione, Dieter ha stretto sodalizio con Plessix con la storia "La Déesse aux Yeux de Jade", uscita in cartonato nell'88. Il personaggio che esordisce con questo numero in terra italiana, Julien Boisvert, ha valso alla coppia Dieter-Plessix una "nomination" al salone di Angoulême nel 1990.

pag. 65  
a cura di Luca Boschi





## ARRIVA MEFISTOFELE

**M**a c'era anche "L'Avventuroso" dell'editore Nerbini di Firenze, di dimensioni gigantesche e dai colori squillanti, con tutti i grandi eroi americani dell'avventura: Flash Gordon, Mandrake, Phantom, Terry and The Pirates, Radio Patrol, Secret Agent X-9... Era un settimanale dal successo straordinario, che pare tirasse mezzo milione di copie. Nerbini stampava anche altri fortunati periodici, come "Il Giornale di Cino e Franco" e "Pinocchio". A Milano, l'editore Lotario Vecchi, sotto la sigla S.A.E.V., pubblicava un altro settimanale, meno diffuso de "L'Avventuroso" ma altrettanto bello: si trattava de "L'Audace", che i lettori della Comic Art conoscono bene. Per gli editori di fumetti, in Italia, tutto sembrava filare a meraviglia.

Ma proprio in quel 1938, chi teneva i fili del potere, a Roma, decise che per i comics americani non c'era più posto. Questa storia è stata raccontata così tante volte, che non ci pare proprio il caso di tornarci sopra. Ricorderemo solo che, in quell'anno, il Ministero della Cultura Popolare fece sparire, con una semplice circolare, Flash Gordon e compagni da tutti i giornali a fumetti della penisola. Si salvò praticamente solo la produzione Disney, e questo resta un po' un mistero, che una volta o l'altra dovremo chiarire. Ci rimise soprattutto Nerbini: il suo "L'Avventuroso" vide contrarsi le vendite in modo terribile, finendo presto nel dimenticatoio. Ma ci rimise anche Vecchi, perché pure da "L'Audace", nel giro di un paio di settimane, sparirono Mandrake, Radio Patrol, Brick Bradford, che venivano pubblicati nella versione a tavole domenicali. Federico Pedrocchi, a "Topolino", tirava invece un sospiro di sollievo. Nonostante la forzata dipartita di Guido Ventura (il Brick Bradford "giornaliero"), di Tim e Tom (che poi erano i Cino e Franco "domenicali"), di Audax e di altre serie minori, il settimanale non subì significative flessioni nelle vendite. Il motivo di ciò era che la Redazione, già dal 1936, aveva coltivato una scuderia di autori italiani di grande livello: Guido Moroni Celsi, Rino Albertarelli, Kurt Caesar, Walter Molino, Giovanni Scolari... Con autori del genere a disposizione, e con Topolino e soci esclusi dall'ostracismo, i redattori trovarono agevole sostituire i comics americani con prodotti nazionali di analoga qualità.

Stando così le cose, si poteva addirittura tentare una specie di "colpo" editoriale: visto che "L'Avventuroso" agonizzava, perché a Nerbini mancava una scuola di autori italiani in grado di sostituire Raymond, Moore, Davis e altri colossi del genere, Mondadori poteva ambire ad occupare la fetta di mercato del giornale fiorentino, mobilitando i suoi migliori autori per realizzare un settimanale tutto italiano, di altissima qualità. I responsabili della Mondadori si rivolsero

*Nel 1938, anno "fatale" (vedremo subito perché), nelle edicole italiane c'era un sacco di giornali a fumetti. Il più bello era certamente "Topolino", affiancato dal prezioso "Paperino" di piccolo formato, con le storie avventurose di Donald Duck scritte e disegnate da Federico Pedrocchi.*

allora a Lotario Vecchi, che – dopo i provvedimenti ministeriali – meditava addirittura di chiudere "L'Audace". Gli proposero di acquistare la testata, ma con uno strano patto: se fossero riusciti, entro qualche mese, a portare la tiratura del settimanale ad un certo traguardo, l'affare sarebbe stato perfezionato. In caso contrario, "L'Audace" sarebbe tornato alla S.A.E.V.. Vecchi non aveva molto da perdere e accettò. Col primo gennaio 1939, "L'Audace" passò nelle mani di Pedrocchi, che diede il via ad uno straordinario piano di valorizzazione e di potenziamento del settimanale. I risultati si fecero vedere col n. 276, uscito il 20 aprile: le pagine passarono da dodici a sedici, con storie del tutto nuove e destinate a fare la storia del fumetto italiano, quali Alle frontiere del Far-West (Albertarelli), Capitan L'Audace (Pedrocchi-Molino) e Virus (Pedrocchi-Molino), che si aggiungevano a contenuti di tutto rispetto. Era già un salto di qualità straordinario rispetto agli standard delle storie di produzione italiana di allora, ma c'erano anche le premesse per un ulteriore passo in avanti.

Sul n. 290, uscito in Luglio, apparve la prima puntata di una riduzione de Il Dottor Faust di Goethe, opera – come al solito – di Federico Pedrocchi. I disegni erano di Gustavino, pseudonimo del grande illustratore Gustavo Rosso, nato a Torino nel 1881. Laureato in Giurisprudenza, e perciò formatosi da autodidatta nel campo del disegno, Rosso aveva esordito già nell'ultimo anno del Secolo scorso, sul periodico "La Luna", collaborando in seguito a testate eterogenee come "Il Lavoro", "Numero" e "Il Corriere dei Piccoli", per il quale creò una lunga serie di personaggi. La carriera di illustratore di libri era iniziata nel 1908 con Firenze presa sul serio, prima delle oltre 200 opere valorizzate dai suoi disegni. Per Mondadori, fra l'altro, collaborò alla storica collana de "La scala d'oro", dal 1932 al 1936. La sua ultima opera fu I promessi sposi (1949-50), che non poté vedere stampata a causa della sua morte.

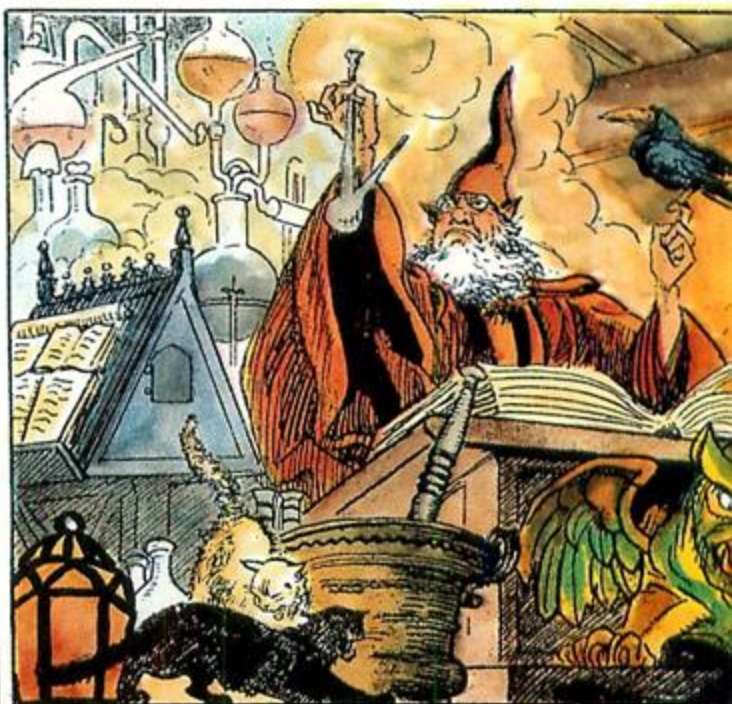
Ci fosse pure di mezzo la volontà di esaltare la sciagurata alleanza italo-tedesca promossa dal Fascismo,



Pedrocchi giocava le sue carte migliori nelle riduzioni dei grandi Classici della Letteratura, e la riduzione del Faust ebbe un'avvio esaltante. I disegni di Gustavino erano insieme ironici, a tratti caricaturali, ma allo stesso tempo drammatici e densi di atmosfera, proprio come richiedeva il soggetto. Tutto lasciava prevedere l'avvio di un ciclo memorabile, quando giunse – per i lettori – una specie di fulmine a ciel sereno. Fatto sta che furono pubblicate, in tutto, solo quattro puntate, fino al n. 292. Poi, sul fascicolo seguente, apparve un annuncio: «Nel n. 296 riprenderemo la regolare pubblicazione di questa storia, che per ragioni tecniche siamo costretti a sospendere». L'annuncio fu ripetuto le settimane successive, ma una volta arrivati al numero in cui la storia doveva riprendere, apparve lo stesso traliletto, con un più vago "prossimamente". Poi, più nulla. Cosa era successo? La spiegazione ci appare oggi ovvia. L'incremento di tiratura de "L'Audace" non era stato pari alle aspettative, e Mondadori aveva già deciso di restituire il giornale e Vecchi, pagando una cifra per il disturbo. Non era il caso di sparare le cartucce migliori per un settimanale che stava per tornare in mano alla concorrenza. "L'Audace" tornò alla S.A.E.V., col n. 298 del 14 settembre 1939, e le grandi storie di Pedrocchi e collaboratori, in corso di pubblicazione, furono spartite fra "Topolino" e "Paperino". Del Faust, invece non si sentì più parlare fino al 1941. Quando tornerà, sulle pagine di "Topolino", sarà disegnato da Rino Albertarelli e ripreso dall'inizio: il vero mistero sta in questo, nel lungo intervallo fra le due pubblicazioni e sul perché Gustavino fu sostituito da Albertarelli. Probabilmente Gustavo Rosso, ormai sessantenne, si sentiva troppo estraneo al nuovo linguaggio del Fumetto, e preferì concentrare i suoi sforzi nell'attività di illustratore. Eppure, senza togliere nulla al grande Albertarelli (di cui parleremo nel prossimo numero), il suo Faust – per quanto si può giudicare dalle sole otto grandi tavole pubblicate – è modernissimo e affascinante, merito certo anche della sceneggiatura di Pedrocchi. Un'"incompiuta" da non dimenticare...

Leonardo Gori





SON PROPRIO IO, WERFEL  
TI SEI FATTO GIUOCARE  
ANCORA UNA VOLTA!

SI'...NON POSSO NEGARLO...  
IL DOTTOR FAUST HA POTU-  
TO ANCORA SCONGIURARE  
IL MALEFIZIO CHE TU MI  
AVEVI ORDINATO

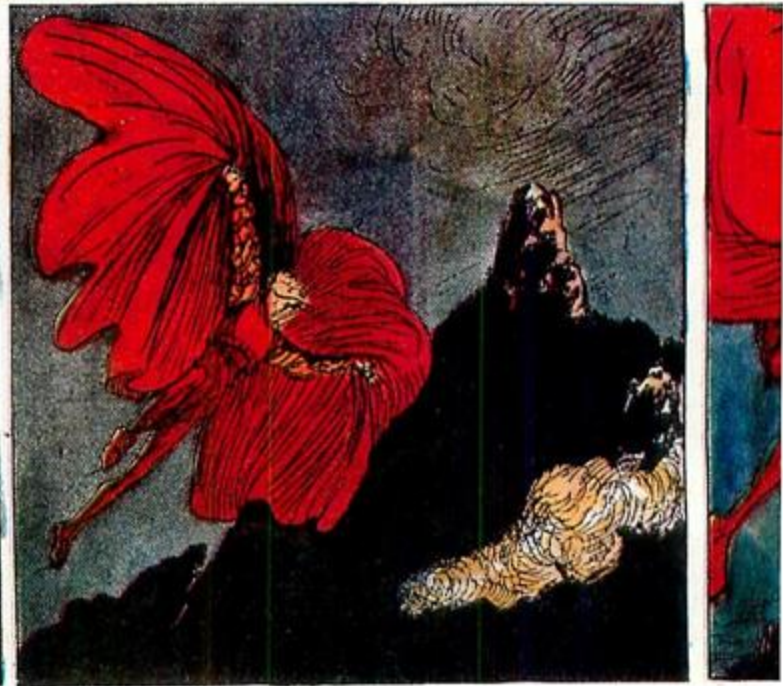


TU DUNQUE TI DICHIARI IMPOTENTE A COMBATTERE  
FAUST! IL MORBO CHE DOVEVI DIFFONDERE SUL PAESE  
E' STATO DEBELLATO DALLA SUA SCIENZA

MI HAI NEGATO I POTERI  
INFERNALI... SAI BENE CHE  
CONTRO DI ESSI NESSUNA  
SCIENZA UMANA POTREB-  
BE BATTERSI!



CI VADO SUBITO.  
NON ABBIAMO DA  
PERDERE UN  
ISTANTE







L LABORATORIO DI WERFEL L'ALCHIMISTA

...MA TU SAI CHE IO  
VOGLIO CHE UOMO VINCA  
UOMO! CHE IL MALE  
DELL'UNO VINCA SUL  
BENE DELL'ALTRO

E IL DOTTOR FAUST, INVECE CER-  
CA DA ANNI LA FORMULA D'UN  
INFUSO CHE RENDA BUONI TUT-  
TI GLI UOMINI...  
E SI DICE L'ABBIA  
QUASI COMPIUTA



ECCO FAUST... MA CHI  
E' CON LUI? FORSE IL  
DOTTO WAGNER DI  
CUI UN GIORNO WER-  
FEL MI PARLO



E' LUI!... MEFISTOFELE!

DICI DAVVERO? AH! ALLORA QUI OCCORRE SUBITO L'OPERA MIA  
E' SUONATA DA POCO LA MEZZANOTTE. DOV'E' ORA FAUST?  
EGLI SALE ALLA RUPE DEL DRAKEN  
TUTTE LE NOTTI A QUEST'ORA



WAGNER! AVETE VEDUTO? UN'OMBRA  
ENORME SI'E' STESA SU NOI  
UHM!.. SARA' STATA UNA  
NUBE BASSA





# IL DOTTOR FAUST

TAVOLE  
DI  
GUSTAVINO

RIDUZIONE E SCENEGGIATURA DI F. PEDROCCHI



NON MI HANNO VEDUTO, PER FORTUNA

STRANO...HO SENTITO  
UN FORTE ODORE DI  
ZOLFO...

SARÀ L'ELET-  
TRICITÀ CHE  
È NELL'ARIA...  
UN TEMPORA-  
LE E' PER  
SCATENARSI



TOH!  
UN CANE  
PERDUTO!

AH! NON LO TOC-  
CATE! CODESTO  
CANE POTREBBE  
ESSERE ROGNOSO!



NO...  
AFFATTO...  
PARE  
PIUTTOSTO  
IN CERCA DI  
UN PADRONE

COME VOLETE, MA  
ORA TORNIAMO.  
TRA POCO SCOP-  
PIERÀ IL TEM-  
PORALE



VIENI, POVERO RANDAGIO  
VIENI AD ASCIUGARTI







PRENDERÒ FORMA E SEMBIANZA  
DI UN CANE



PRESTO FAUST, O IL FULMINE  
CI COGLIERA' QUASSU'

TARDO E' IL PIEDE  
O WAGNER, PIU'  
PRESTO DI COSI'  
NON POSSO



SIAMO GIUNTI, MIO POVERO ANIMALE. TRA POCO  
CI SCALDEREMO AL FUOCO

LASCIATO WAGNER, FAUST  
RAGGIUNGE LA SUA DIRUTA  
CASA SOTTO L'IMPERVERARE  
DELLA BUFERA



NO!



ECCOMI A VOI, DOTTORE!  
IO V'INCHINO COME SI  
CONVIENE A SI' GRAN  
SCIENZIATO!

MEFISTOFELE!







RE CON TUTTA  
DOVUTO CAPIRE



AH! AH! FINCHE' CI SARO' IO,  
NESSUNO TROVERA' QUEL-  
LA FORMULA



NON SEI TU, CH'IO TEMO, BENSÌ IL  
TEMPO! SONO VECCHIO E HO PAU-  
RA DI NON TROVARE LA FORMU-  
LA PRIMA CHE LA MORTE MI COLGA

TU AVESSI TROVATO  
FORMULA, DOVRAI  
RE CON ME NELL'IN-  
AVRAI DISTRUTTO LA  
RA SULLA TERRA MA  
PAGARE CON LA TUA  
HE SARA' L'ULTIMA  
ASCINERO' FRA I  
ANNATI



QUESTO MI CHIEDI?  
IL GIORNO DEL MIO  
TRIONFO SARA' DUN-  
QUE QUELLO DELLA  
MIA DANNAZIONE?

E NON BASTA, SE ENTRO DIECI ANNI  
TU NON AVRAI TROVATO LA FORMULA  
EGUALMENTE IO POTRO'  
DISPORRE DI TE SECON-  
DO LA MIA VOLONTA'

IL MIO SACRIFICIO E'  
DUNQUE SICURO...  
MA E' BEN GIUSTO  
CH'IO GIUOCHI TUTTO,  
IN QUESTA PARTITA  
A MORTE COL  
GENIO DEL MA-  
LE QUALE TU  
SEI. ACCETTO,  
DUNQUE.



I PATTI COL DIAVOLO  
SI FIRMANO COL SANGUE!  
A TE! FIRMA!

E' FATTO,  
O MALIGNO!



E ORA VIENI CON ME, TI CONDU-  
RO' LADDOVE POTRAI RIACQUI-  
STARE LA GIOVINEZZA  
CHE  
TANTO  
BRAMI

ECCOMI, MA  
FACCIAMO  
PRESTO











**C**arissimo Yellow Kid, io sono Elia, un ragazzo diciassettenne svizzero (non che sia una colpa!), che da poco tempo si è introdotto in quel meraviglioso mondo che è quello dei fumetti. Volevo farvi i miei complimenti, perché è grazie a voi che mi sono introdotto in questo affascinante mondo. Mi piace moltissimo il genere "cavalleresco" e mitico delle storie ambientate nel passato. Un esempio lampante di quello che intendo è "Sioban" di Dufaux & Rosinski, e con questo voglio spingervi a pubblicare storie simili! Complimenti, anche se penso che la stampa dei colori possa essere migliorata. Inoltre, sono un grandissimo fan di Jodorowsky e Moebius; posso sperare di vedere pubblicate nuove avventure di John Difofo, il protagonista della serie "L'Incal"? Un'altra domanda, che riguarda però solo gli stranieri: è possibile fare un abbonamento alle vostre due riviste (L'Eternauta e Comic Art), ricevendo gli omaggi, anche all'estero? Se fosse possibile, vi sarei molto grato se poteste spedirmi tutta la documentazione relativa.

Elia Ponti

Carissimo Elia, siamo contenti che tu ti sia avvicinato al mondo dei fumetti grazie alle nostre riviste e speriamo che continuerai a seguirle anche quando il tuo interesse – come spesso succede – si allargherà a macchia d'olio. Il fatto che tu viva in Svizzera (e non vediamo perché dovrebbe essere una colpa!) non ti preclude la partecipazione a nessuna iniziativa della Comic Art, compresa quella dell'abbonamento. Il genere mitico-

co-cavalleresco piace molto anche a noi, e oltre agli eccellenti autori che hai citato tu stesso (dei quali vedrai presto altre storie su queste stesse pagine), ti segnaliamo l'ottima prova di Peppe Ferrandino & Maurizio Di Vincenzo "Udo di Acquascura" che abbiamo proposto di recente e che ha raccolto degli ottimi consensi. Inoltre, da quando abbiamo adottato la formula dei "fumetti completi", siamo in grado di proporre al prezzo di settemila lire delle storie complete di eccezionale qualità che – se dovessimo editare in volume – dovremmo vendere senz'altro ad un prezzo più alto. Gli autori che hai citato sono quelli che hanno maggiori benefici dalla nostra nuova formula di pubblicazione, poiché producono spesso e volentieri storie molto lunghe e difficilmente divisibili in parti.

Caro Yellow Kid, per chi ci hai preso? Per un'accozzaglia di adolescenti volgari, sessualmente repressi, irrecuperabilmente idioti? Se è così, pazienza, ma perlomeno fai scrivere a chiare lettere sotto il titolo della testata "Humor" che questo è il lettore tipo a cui la rivista è destinata. Possibile che il concetto di humor sia caduto così in basso dopo solo una quindicina d'anni di rincitrullaggine televisiva berlusconiana? Possibile che dopo i vari Ezigreggi, Gabibbi, Massimiboldi e compagnia bella, per strappare una risata si debba per forza ricorrere a battute pesanti, cretine, inutilmente volgari? Conoscendo da anni "Comic Art", "L'Eternauta", "Best Comics", e apprezzando l'ottimo lavoro che state facendo con la serie "I grandi capolavori Di-

sney", aspettavo con curiosità questa nuova rivista perché ero certo di ritrovarvi la stessa alta qualità che da sempre caratterizza le vostre pubblicazioni. Che delusione mi è piaciuto solo "Il teatro dell'assurdo" del sempre eccellente Mastantuono! Persino la storiella di Boucq (autore che di solito apprezzo molto) era decisamente brutta. Caro Yellow Kid, non ti chiedo di cambiare "Humor" (se è nata così una ragione ci sarà...), voglio solo sperare che quest'avanzata dilagante del becero e dell'idiota non contagi anche te ed il tuo amico Eternauta. Me lo puoi assicurare?

Fabio Rizza

Caro Fabio, siamo stati a lungo indecisi se pubblicare la tua lettera su "Humor" o se darle spazio sulla posta di "Comic Art". Abbiamo optato per la seconda ipotesi perché lo spazio dedicato ai lettori sulla nostra testata umoristica è più aperto a critiche scritte in maniera demenziale e graffiante piuttosto che a disanime più classiche come la tua. Non ti piace "Humor" e questo ci dispiace, ma crediamo comunque che la rivista sia nata più per prendere in giro (e per prendersi in giro...) tutto il "berlusconismo" e tutti quei movimenti nati intorno alla televisione, alle mode effimere, piuttosto che per essere lo specchio fedele. Sarà contento Corrado Mastantuono di essersi sottratto col suo lavoro al tuo colpo di scure che si è abbattuto con violenza su "Humor"! Grazie per i complimenti – che crediamo altrettanto sinceri – per tutte le altre pubblicazioni da te citate. "Comic Art" e "L'Eternauta" sono istituzionalmente diverse da "Humor" e tutto ciò che può avvenire tra queste riviste è uno scambio osmotico degli autori.

Caro Yellow Kid, sono un ragazzo che vive nella lontanissima (da Roma e dal mondo del fumetto) Potenza. Sono venuto nella capitale a maggio, in occasione di "Expocartoon", per curiosare un po' più da vicino nell'ambiente che tanto amo e ti scrivo soltanto adesso per riportarti le mie impressioni perché ho voluto far passare qualche giorno per chiarirmi ulteriormente le idee. Ottima l'iniziativa delle convenzioni con alberghi e ristoranti: ho potuto così sobbarcarmi una spesa proporzionata alle mie tasche ed essere presente tutti e quattro i giorni della durata della manifestazione. Venendo alle questioni più specificamente da "fumettaro", devo dire che "Expocartoon" era ben organizzata sotto molti punti di vista: belli e puliti gli stand, ampi gli spazi espositivi, massiccia e compatta l'affluenza delle case editrici. Veniamo adesso ad esaminare i punti dolenti; mi è sembrato che fosse stato messo maggiormente in evidenza l'aspetto commerciale piuttosto che quello artistico. Le case editrici, infatti, hanno confer-

## A PRANZO DA OSCAR

Lo scorso mese abbiamo avuto il privilegio di incontrare in questa nostra tavolata Art Spiegelman, il maestro del cartooning che con i due volumi di "Maus" ha segnato uno dei punti più alti dell'intera narrativa (e non solo quella delle nuvole parlanti) dedicata alla tragedia dell'Olocausto. Spiegelman, con una puntigliosa ricostruzione delle vicende che portarono suo padre Vladek e sua madre Anja nel campo di concentramento di Auschwitz, ha effettuato un'operazione che trascende il suo pur grande valore letterario, lavorando sulla memoria, per non dimenticare, perché nessuno possa fingere di dimenticare, o minimizzare, gli orrori in cui precipitò l'Europa sotto la tirannide nazifascista.

Non vogliamo anticiparvi qui i contenuti dell'intervista al cartoonist, che vi proporremo integralmente in uno dei prossimi numeri di Comic Art, ci piace però segnalarvi una sua battuta sull'attualità del nostro paese. Come tutti saprete, nell'apologo di "Maus" viene recuperato il più antico stereotipo di fumetti e cartoni animati, con i nazisti rappresentati come perfidi gattocci e gli ebrei nelle vesti di indifesi topolini. In seguito c'è chi ha chiesto a Spiegelman come avrebbe rappresentato gli ebrei israeliani e l'autore, non senza una certa titubanza, ha parlato di porcospini. Alla nostra domanda di come vedesse gli italiani, Spiegelman non ha avuto dubbi: «Voi siete camaleonti, pronti a cambiare colore della pelle non appena avete la sensazione che il vecchio abito non risponda più ai vostri interessi personali. Basterà che il nuovo governo alzi le tasse e tornerete tutti fieri antifascisti, almeno spero».

**Piatto del mese:** Fritto di calamari, gamberi e pesciolini, accompagnato da un'insalata pantesca (ricetta nota a Pantelleria), dopo vi sentirete meglio.

Oscar Cosulich





mato di puntare sempre di più ad una pedissequa e noiosissima imitazione del lavoro svolto dalla "Bonelli editrice", oppure hanno in cantiere dei personaggi che vengono presentati sin da adesso, con un sottotitolo da brivido: "Supereroi all'italiana". Cosa vuol dire? Vedremo l'Uomo Ragno spenzolare dal Duomo di Milano o dal Colosseo? Devil cercherà i colpevoli delle stragi di mafia di Palermo? I supereroi sono un fenomeno - per me negativo - prettamente americano: perché i nostri disegnatori, per quanto validi, devono scimmiettare il tratto di Jim Lee o quello di McFarlane? E che dire dell'ultima follia di Max Bunker? Attenzione, reggetevi forte: arriva Karry Kross, un altro personaggio con la "spettacolare" novità della stessa iniziale del nome e del cognome!

Sempre restando in casa Bunker, la mostra su Alan Ford poteva essere allestita in altro modo, per rendere giustizia a quella che ritengo essere una delle migliori testate della storia del fumetto mondiale. Bene ha fatto Bonelli, a dare sfoggio di soldi e di potere: Tex meritava una mostra spettacolare e stupenda come quella che abbiamo potuto ammirare a Roma. Spero che qualcuno si sia soffermato sulle tavole esposte, oltre che sulla suggestiva scenografia. Tra gli esordienti ho notato qualche bel talento, anche se mancano - forse - le grosse personalità; interessante la mostra, come fu già a suo tempo l'iniziativa editoriale, dedicata ai diritti umani.

E veniamo a Frank Miller, che merita un discorso a parte sia come eccelso autore sia come "evento" all'interno della mostra romana. La sua presenza non è stata strombazzata a destra a manca, e questo secondo me non è stato un male perché già così mi è stato quasi impossibile accedere alla sala delle conferenze; secondo il mio modesto parere - ma mi sono confrontato con altri appassionati che la pensano come me - il fenomeno Miller è stato mal gestito. Il traduttore addetto a chiarificare le domande del pubblico all'illustre ospite le ha invece ulteriormente confu-

se: non credo che quel signore non conoscesse l'inglese, quanto, piuttosto, che non fosse un esperto dei lavori di Miller e della "Legend" in generale. Frank era disponibile e aperto, poteva scapparci un incontro più dinamico e divertente.

I prossimi appuntamenti con "Expocartoon" vanno secondo me vivacizzati, vanno invitati più autori - italiani e stranieri - perché è con gli autori e non con i librai che noi appassionati vogliamo parlare. Venendo ai complimenti, so che non deve essere stato facile allestire una tale mostra a Roma, una città abituata ad assorbire e a digerire iniziative di qualsiasi tipo; mi sembra che i romani abbiano ben risposto, nonostante le belle giornate incoraggiassero e consigliassero di più una gita al mare piuttosto che una coda alla biglietteria di "Expocartoon". Io ci tornerò volentieri, sperando che il buon inizio abbia una ancora migliore continuazione e che la manifestazione possa conquistarsi in breve tempo una tradizione come quella della Fiera di Lucca.

Gianni Fanelli

Caro Gianni, mentre ti rispondo già fervono i preparativi per l'edizione novembrina di "Expocartoon". Siamo contenti che il tuo giudizio globale sia comunque abbastanza positivo: il primo appuntamento con una nuova fiera dedicata ai comics presta sempre il fianco alle critiche e alle polemiche, e anche noi stessi, che pure eravamo fiduciosi e motivati, nutrivamo non pochi dubbi sulla risposta della gente. Be', la risposta c'è stata, l'afflusso è stato molto buono, e stiamo lavorando di lima sulle piccole imperfezioni.

L'aspetto commerciale e quello artistico devono necessariamente andare a braccetto, altrimenti sarà impossibile ripetere la magica atmosfera delle serate lucchesi al Teatro del Giglio. Roma è comunque una città magica e offre innumerevoli opportunità; siamo più che soddisfatti della partenza di "Expocartoon" ma non abbiamo né il tempo né la voglia di adagiarsi sugli allori. Anche l'organizzazione logistica è perfettibi-

le, come pure lo studio delle convenzioni, per agevolare ulteriormente chi - come te - è venuto da lontano per partecipare alla manifestazione.

Frank Miller - non scordiamolo - è venuto in Italia anche e soprattutto grazie al fatto che la Comic Art ha ottenuto di poter pubblicare le storie della serie "Legend": questo grande autore, che si è dimostrato poi un ragazzo semplice e disponibile, ha scelto la Comic Art per la ricchezza del catalogo e per la qualità delle riviste fin qui pubblicate, ed era presente anche e soprattutto per festeggiare l'evento insieme ai suoi fans. Il buon Cuccolini si è prestato volentieri a fare da traduttore a Frank Miller, e, francamente, nessun altro si è lamentato delle sue traduzioni; della sua competenza in campo di fumetti, poi, non c'è neanche da discutere! Alla prossima mostra, caro Gianni!

Yellow Kid

FANTASCIENZA  
FANTASY  
FUMETTI

SOLARIS  
DUE

AMPIA DISPONIBILITA'  
ARRETRATI  
E VOLUMI  
DI ILLUSTRAZIONE

FUMETTI ORIGINALI  
AMERICANI &  
GIAPPONESI



CAMPO S. MARGHERITA  
2920 - 30123 VENEZIA

☎ 041 - 5232571

Fax. 041 - 5226744



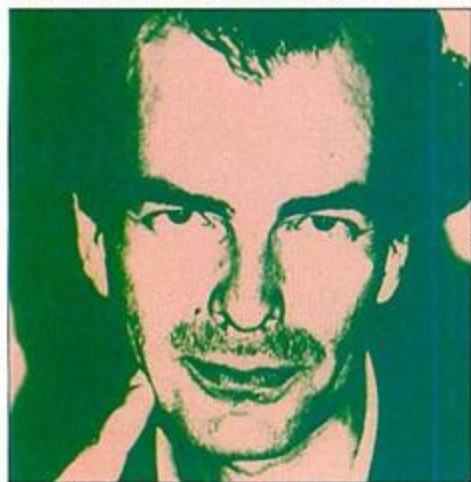


## MAX BUNKER

Milanese, 55 anni, Luciano Secchi, alias Voster-semper-voster Max, chiuso nel suo Bunker a mezza montagna di Cremona (Lecco), sta scrivendo le ultime pagine della miniserie di 6 numeri del suo ultimo personaggio, Kerry Kross (disegni Perucca e Scalisi). Il mese scorso ha consegnato a Paolo Piffarerio la sceneggiatura dello Speciale Alan Ford #7, dal titolo Il Giro del Mondo in 80 Giorni, versione teatrale del Gruppo TNT liberamente tratto da Jules Verne (uscirà a settembre). In agosto scriverà almeno un numero di Alan Ford annata 1995 (quelli di gennaio e febbraio li ha già finiti). Luciano (sopra, con Magnus, in un ritratto di Origa), creatore dei primi fumetti neri made in Italy, lavora a un albo per volta, e non a vari contemporaneamente, e lo fa ascoltando musica (la santissima trinità: Bacharach, Presley, Bowie). Fra i pochi disegnatori che ama, Romita e Cossio.

## UGOLINO COSSU

Romano, 40 anni il prossimo mese, figlio di genitori sardi, disegnatore del serial Il Colore del Vento ("Mihalis" e "Shylock", testi Ferrandino) ha appena finito di disegnare la sua quarta storia di Dylan Dog, con titolo "La Musica della Morte" (testo Della Neve), ambientata nel mondo dell'alchimia. Sta già lavorando al



terzo episodio del suo personaggio Dan Morrison, da lui creato (t&d) nel 1987 per Comic Art. Fra i suoi progetti, fare un game a fumetti per videogiochi.

## OTTO GABOS

Cagliaritano, 32 anni, Mario Rivelli - in arte Otto Gabos - oltre che continuare a insegnare soggetto e sce-

neggiatura alla Nuova Eloisa di Bologna, sta lavorando con la neo-nata casa editrice di Brolli, Phoneix, ed esattamente a due miniserie di quattro, San Pietro (disegni Poli) e Charisma (disegni Ongarato), inserite nell'ambito del Progetto Italia XXII Secolo (supereroi italiani); inoltre sta completando, sempre per l'amico Daniele, la sceneggiatura di Brothers From Cold per il futuro trimestrale Cyborg (oh, yes!). Contemporaneamente continua la sua collaborazione con la Granata Press.

## ARMANDO ROSSI

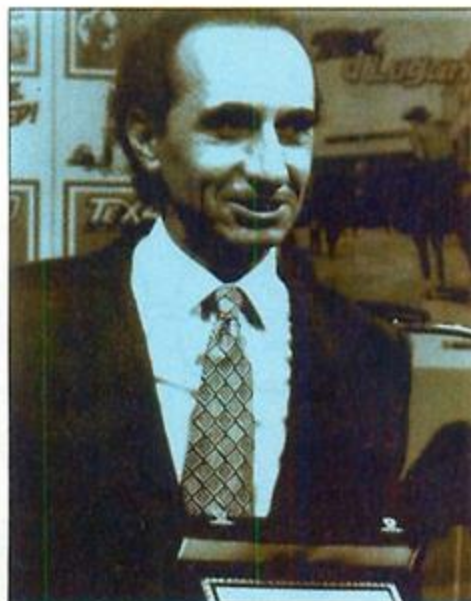
Nato a Napoli il 10 febbraio 1965, Armando Rossi è un nuovo autore ancora sconosciuto ma con molto ta-



lento. Nella primavera del prossimo anno, la Star Comics uscirà con una nuova serie formato bonelliano, in seguito all'Effetto Lazarus di Capone: si chiamerà Hammer (non è il nome di uno dei tre protagonisti ma quello dell'astronave con cui gironzoleranno nello spazio) e la creazione è dovuta al Gruppo Bresciano (Olivares, Simeoni, Vietti, Rossi, Borsoni). Armando, stile grafico scuola britannica (Hewlett, Hempel, McKean) sta lavorando all'albo numero 6 su testo di Luigi Simeoni.

## GIOVANNI TICCI

Nato a Siena nel 1940, uno dei migliori disegnatori del ranger bonelliano, Giovanni Ticci debutta a 15 anni con la celebre fucina Studio D'Ami. Finito il Texone di quest'anno (quello di Magnus è quasi pronto) dal titolo provvisorio "Pueblo Perduto", su testo del romanziere Claudio Nizzi, questa estate continuerà la lunga storia iniziata e incompiuta a cui stava lavorando Alberto Giolitti, scomparso recentemente qualche mese prima di Galep e Nadir Quinto; una lunga saga di 300-400 pagine firmata da Guido Nolitta aka Sergio Bonelli, che potrebbe snocciolarsi anche in quattro albi. Giovanni continuerà anche l'ultima storia a cui stava lavorando Aurelio Galleppini, il nostro indimenticabile



Alex Raymond (era arrivato a una quarantina di tavole) sempre su testo lungo di Sergio; anzi probabilmente Ticci la ripiglierà dall'inizio.

## MOEBIUS

Nato a Nogent-sur-Marne (Francia) nel maggio 1938, Jean Giraud - meglio conosciuto, dal 1965, come Moebius - continua a flirtare col cinema con poca fortuna, nonostante abbia realizzato le tute spaziali di Alien, la visualizzazione del film Tron e la consulenza (incompiuta) di Dune; il film a cui si stava dedicando da qualche anno, Starwatcher, lungometraggio completamente realizzato in computer graphic, è stato bruscamente interrotto (è morto il produttore) per fallimento della società cinematografica. Ma l'artista francese insiste: ha proposto a Akira Kurosawa e a Katsuhiro Otomo di fare con lui un film ispirato al suo fumetto Le Garage Hermétique; è stata consultata anche la Walt Disney. Recentemente Jean (nella foto sotto, col nostro Origa) ha rinunciato recentemente a disegnare un albo di Dylan Dog.

Graziano Origa





# DISNEYANA



## 1 UMBERTO VIRRI

Presidente della Walt Disney Italia: Per essersi ripreso il figlio prediletto in casa, dopo averlo fatto adottare da Mondadori.

## 2 GAUDENZIO CAPELLI

Ex Direttore dei Periodici Disney: Per aver lasciato il suo incarico e finalmente leggersi tranquillamente in vacanza il suo settimanale preferito, "Topolino".

## 3 PAOLO CAVAGLIONE

Attuale direttore dei Periodici Disney: Ha lasciato la moda, le belle ragazze e le top model di "Amica" per frequentare Minnie, Paperina e Amelia.

## 4 GIORGIO CAVAZZANO

Disegnatore della Disney: Per la frase «Dagli sceneggiatori che scrivono le storie che io disegno mi aspetto l'originalità, che invece molto spesso lascia a desiderare; non sto parlando di Marconi, Corteggiani, Mezzavilla, Salvagnini. Quello che preferisco rimane comunque Cimino» (da "Pennelli in aria" di Gianni Brunoro, Ed. ID Libreria dell'Immagine).

## 5 MASSIMO DE VITA

Disegnatore e sceneggiatore della Disney: Per i suoi 3 grandi amori, i personaggi Disney, il mare, la montagna. Forse non in quest'ordine.

## 6 G.B. CARPI

Disegnatore Disney e fondatore della Scuola Disney: Per essere ritornato a Scuola dopo 50 anni di professione artistica.

## 7 ROMANO SCARPA

Disegnatore e sceneggiatore della Disney: Per essere considerato l'ultimo degli americani. A Venezia.

## 8 MASSIMO MARCONI

Supervisore dei soggetti dei collaboratori e sceneggiatore della Disney: Per la canzone "Nessuno mi può giudicare" che canticchia ogni volta che scrive le sue sceneggiature.

## 9 QUARTETTO FIORENTINO

Boschi, Gori, Becattini, Sani, biografi e storici del mondo Disney: Per essere famosi come "Il Quartetto Fiorentino" senza aver mai suonato in un concerto.

## 10 CARLO CHENDI

Sceneggiatore della Disney dal 1954: Per aver festeggiato i suoi 40 anni di collaborazione con Topolino, e non aver avuto il fiato per spegnere le candeline della torta.

Graziano Origa



## TELEX

DC Comics Presenta, attualmente sviluppatosi negli albi economici della linea DC-Vertigo, ha vinto il **Premio Fumo di China**, a pari merito con **LancioStory**, come miglior testata a fumetti del 1993.

La cerimonia di premiazione è avvenuta a Perugia, in occasione della seconda edizione di **Umbria Fumetto**, il 28 maggio scorso.

Ed ecco gli altri premi, votati dai lettori di **Fumo di China** con una selezione estremamente rigorosa: nella sezione **Fumetto Realistico**, miglior sceneggiatore Tiziano Scavi; miglior disegnatore Nicola Mari; miglior autore completo Vittorio Giardino; miglior nuovo autore Vanna Vinci. Per il **Fumetto Umanistico**: miglior sceneggiatore Max Bunker; miglior disegnatore Romano Scarpa; miglior autore completo Quino; miglior nuovo autore Elettra Gorni; miglior personaggio Lupo Alberto. Miglior personaggio realistico Cybersix. Miglior copertinista ex aequo Magnus, Giancarlo Alessandrini e Angelo Stano. Miglior editore Parker Editore. Miglior volume **Watchmen**, di Alan Moore e Dave Gibbons (Rizzoli). Miglior storia **Johnny Freak** di Scavi-Marcheselli-Venturi (Dylan Dog, Sergio Bonelli Editore). Miglior classico a pari merito **Alack Sinner** e **Tuttotex**. Miglior letterista Renata Tuis. Miglior traduttore Paolo Accolti-Gil. Premio alla carriera Aurelio Galleppini.

Sempre in occasione di **Umbria Fumetto**, Granata Press ha presentato il suo nuovo progetto: un tascabile con le caratteristiche de **La bionda** tirato in 80.000 copie dal titolo **Il nemico**: un eroe in costume ideato da Peppe Ferrandino coi disegni di Giancarlo Caracuzzo e Marco Soldi.

Sempre per la casa editrice bolognese, Magnus sta per dare alle stampe il volume di illustrazioni (piuttosto spinte) dal titolo **Il principe nel suo giardino**: ritratti di donne con testo di commento. Francesco Ghermandi, con i testi di Massimo Semeraro, dovrebbe poi dar vita a **Tufo**, 48 pagine in bianco e nero.

Si è chiusa il 30 giugno a Firenze, presso la Biblioteca Marucelliana, la mostra **I fumetti Nerbini**, organizzata nell'ambito del programma ministeriale "Il piacere di leggere". Nella prestigiosa sede di via Cavour sono stati esposti giornali e albi, oltre 400 titoli tra cui i celeberrimi **L'Avventuroso**, **Topolino**, **Giungla**, **Pinocchio** o i meno noti **Il giornale di Fortunello** e **Piccolo Cinematografo**. Alla mostra è stato abbinato un catalogo, ancora disponibile, edito da Nerbini, coi saggi storico-critici di Giulio Cesare Cuccolini e Leonardo Gori.

Il Comune di Foligno ha indetto il concorso dedicato al tema **L'America nel pallone**, nell'ambito di **Humourfest 1994**. È possibile partecipare con disegni e illustrazioni umoristiche sino al 20 agosto p.v., rivolgendosi per ulteriori informazioni presso il Settore Cultura del Comune, Piazza Repubblica, 06034 Foligno (PG), tel. 0742/330272, fax 0742/330287. Oltre ai premi in denaro (3.000.000 il primo) per i vincitori, le opere partecipanti saranno pubblicate in un catalogo, che farà seguito ad una mostra da tenersi nel prossimo mese di ottobre.



# TRA RAMBO E WYATT EARP APPARE MANDRAKE

GEORGE PAN COSMATOS

**S**u ogni film, si sa, è possibile fare le illazioni più varie: siamo tutti capaci di vedere (o rifiutare di vedere) le cose più impensabili e per questo, a volte, può essere utile confrontare le proprie opinioni con quelle dell'autore. George Pan Cosmatos è un regista che molti critici amano guardare dall'alto in basso, definendolo con malcelato disprezzo cineasta di "serie B". Eppure questo greco che ha iniziato la carriera cinematografica in Italia (1973: "Rappresaglia" con Richard Burton e Marcello Mastroianni), ha vissuto in Messico e negli Stati Uniti, per poi diventare cittadino canadese, con una casa a Vancouver, ha presentato nella scorsa stagione uno dei più bei western degli ultimi anni: "Tombstone", interpretato da Kurt Russell, Val Kilmer, Billy Zane, Michael Biehn e Charlton Heston. Prima di questo exploit, due ore di puro intrattenimento, ma anche una rilettura realistica di uno degli episodi più mitizzati della vecchia frontiera, Cosmatos era stato regista di "Cassandra Crossing" (1976), "Amici e nemici" (1979), "Rambo 2" (1985), "Cobra" (1986) e "Leviathan" (1989). Abbiamo incontrato Cosmatos, per parlare con lui di cinema e fumetti.

Lei è un autentico nomade del cinema e questo vivere e viaggiare tra diverse culture l'ha indubbiamente influenzato. I comics hanno avuto un qualche ruolo nella sua formazione culturale e artistica?

Per un regista tutto serve: i film, i fumetti, la musica, i ricordi, i viaggi, sono la base su cui ognuno di noi costruisce il proprio immaginario visivo, la propria capacità di narrare una storia...

E quali sono i suoi fumetti favoriti?

Leggevo di tutto, i fumetti mi piacciono ancora oggi. Per il western le fonti di ispirazione vengono da Lone Ranger e Tom Mix, un legame stretto mi lega a Tarzan, mentre mi sono sempre divertito con Donald Duck e Mickey Mouse, ma anche con fumetti più provocatori come Little Lulu. È difficile fare un elenco: sono un lettore accanito e di fronte a simili domande mi sembra sempre di dimenticare qualcuno, di fare un torto alle mie passioni.

C'è qualche fumetto in particolare che ritiene possa avere influenzato il suo linguaggio cinematografico, suggerito delle soluzioni visive diverse da quelle che avrebbe preso se non fosse stato un lettore?

Il Principe Valiant di Foster è stato la mia vera scuola di cinema: credo sia il migliore mai disegnato, se lo si esamina dal punto di vista cinematografico.

Perché?

È pazzesco: ogni vignetta, ogni tavola, sono delle inquadrature che si potrebbero portare immutate sullo

*Rambo è un eroe dei fumetti? E il temibile Wyatt Earp, durante la sfida all'OK Corral, aveva per caso in sé il germe umoristico da cui è nato Bugs Bunny? In fondo Tex Avery si vantava di discendere da Roy Bean, mitico giudice interpretato da Paul Newman nel film "L'uomo dai sette capestri"...*

schermo. Il segno grafico è perfetto, ma anche la scelta degli spazi, dei pieni e dei vuoti, è realizzata con un gusto favoloso, mi piacerebbe saper mettere in scena le immagini come faceva Foster.

E i cartoons le hanno suscitato passioni analoghe a quella generata dai comics?

Sai quale è il mio primo ricordo cinematografico?

Dica...

Era estate, in Grecia, e mia madre mi ha portato in un cinema all'aperto. Non ricordo il titolo, ma sicuramente era un film con Bugs Bunny: quel giorno mi è entrata in testa la musicchetta di "That's All Folks!" e non me la sono più scrollata di dosso. Il coniglio è stato il mio imprinting con il grande schermo, il primo film con attori che io abbia mai visto è stato poi "Fabiola" di Blasetti, pensa un po'!

E a parte questa immagine di Bugs Bunny, che sovrasta la sua infanzia, ci sono altri cartoons che lei ama? Mi divertono molto i cortometraggi di Fred Quimby con Tom & Jerry, sono anche diventato amico di Joseph Barbera, da cui mi sono fatto autografare molti celsi originali dei film del gatto e il topo...

E che ne pensa del "nuovo corso" Disney?

"La Bella e la Bestia" era molto interessante: i movimenti di macchina, il carattere dei personaggi, erano frutto di una scelta raffinata, insolita per i loro standard, mentre "Aladdin" mi è sembrato finto. Robin Williams gigioneggiava troppo e il film era tutto giocato sulla rapidità, ma alla fine non restava nulla allo spettatore. Comunque negli ultimi anni il film più intrigante rimane "Roger Rabbit": Dick Williams è stato bravissimo ad imporre i propri criteri di qualità nell'animazione e Bob Hoskins ha dato un saggio di grande recitazione. Lei ha girato "Tombstone" evocando lo spettro degli scontri etnici che affliggono l'ex-Jugoslavia...

Veramente io l'ho pensato come una tragedia greca, con un pizzico delle "guerre di gangs" che ci sono a Los Angeles e New York!

D'accordo. Molti registi però sembrano più interessati a dare valenze cartoonistiche alle loro opere. Lei che ne pensa di questa tendenza e come giudi-

ca i risultati di questa miscela di linguaggi?

Mi piacciono gli scambi: è importante che ci si renda conto di come sia possibile giocare con l'arte. L'importante per me è che si riesca a sorprendere il pubblico, quando tu vai in sala e sai già quello che succederà sullo schermo, allora vuol dire che sei di fronte ad un brutto film e a un cattivo regista. Il cinema, il bel cinema, deve sorprenderti sempre e siccome di film se ne sono ormai visti tanti, forse troppi, i fumetti e i cartoons aiutano ad affrontare argomenti già sfruttati in modo nuovo, divertente, fantasioso. Del resto anch'io mi sono ispirato ai fumetti per un film, anche se nessuno se ne è accorto...

Quale?

"Rambo"! Tutti erano lì a blaterare che si trattava di un film reazionario, ma figurati cosa me ne poteva fregare dei problemi americani. Dal mio punto di vista era pieno di ironia verso gli Stati Uniti e il modello di riferimento era molto particolare: avevo fatto un "film-Tarzan", con Stallone che si aggirava nella giungla, come nei fumetti che mi divertono tanto. In fondo sono uno dei padri di questa nuova tendenza del cinema di oggi, anche se i migliori film-fumetto rimangono per me i Tarzan con Weissmuller e le pellicole interpretate da Fu Manchu.

E delle opere più recenti che ne pensa?

Il primo "Batman" di Tim Burton mi è piaciuto molto, mentre il secondo l'ho letteralmente odiato. Dell'operazione "Dick Tracy" di Warren Beatty salvo solo il lavoro di Vittorio Storaro: è stata la prima volta che sono riuscito a vedere al cinema il giallo delle tavole a fumetti, un colore che non esiste in natura, ma il film non aveva alcun senso.

Immagini di avere l'opportunità di entrare in un albo a fumetti, o in un film d'animazione, chi vorrebbe essere? E ancora, sceglierebbe quel personaggio per viverne la vita abituale, o si divertirebbe a stravolgerne i comportamenti?

Lo cambio, lo cambio a modo mio!

Sì, ma chi?

Mandrake, saprei io che magie fare: ma ne vado su un'isola, mi diverto...

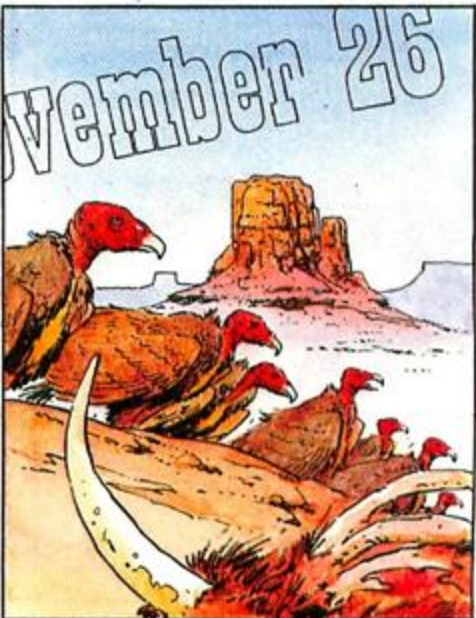
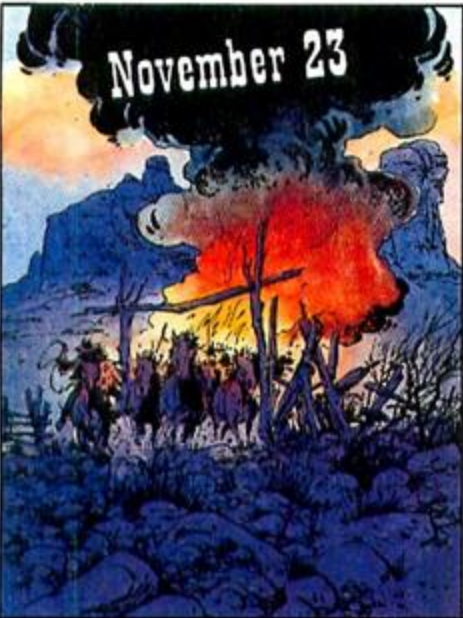
E Lothar? E Narda?

Come Narda ho mia moglie, che bisogno c'è di avere Lothar? Non saprei proprio cosa farmene. L'importante è che io possa dedicarmi alla magia come voglio, senza i limiti che bloccano il povero Mandrake... Non è che sia poi così limitato, però...

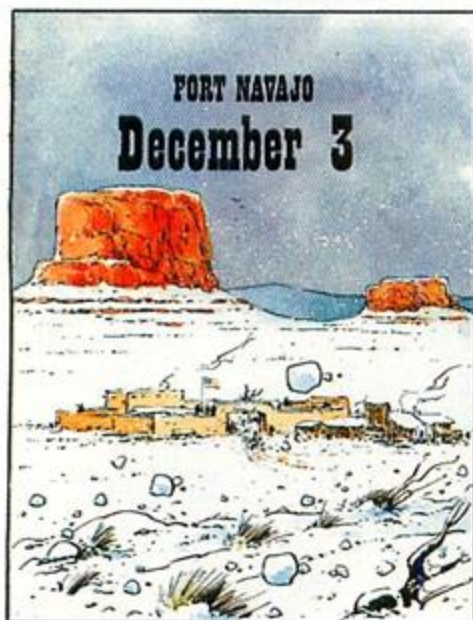
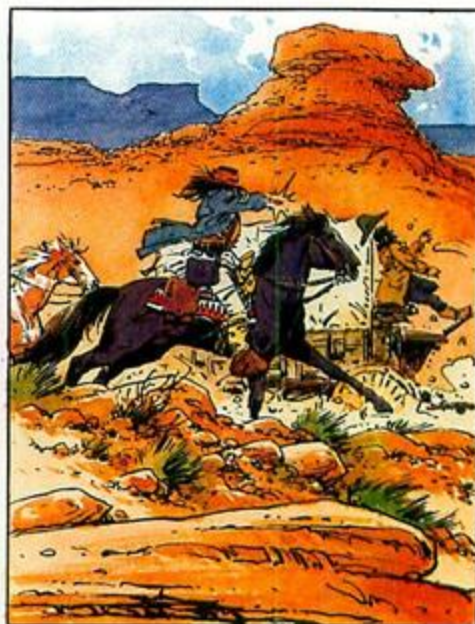
Tu non sai cosa saresti capace di fare. Peccato che nessuno lo saprà mai, visto che è impossibile avere simili poteri. Ti assicuro però che mi divertirei.

Oscar Cosulich











**FORT NAVAJO'S HEAD QUARTERS...**



**Colonel Tom CLARE**



**Major Sam STEVENS**



**Lieutenant Jeff GARRETT**



**Lieutenant Anson M. JONES**



o... ???

DOBBIAMO  
SEMPRE CERCARE  
QUEL DEMONIO DI  
BLUEBERRY PER  
MONTI E PER  
VALLI ...



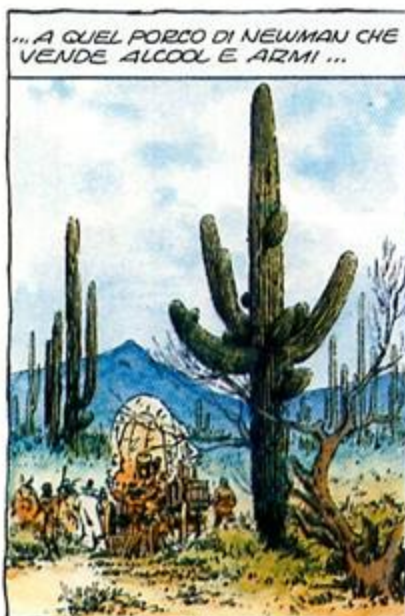
ANCORA  
UNA COLON-  
NA DI  
RIFUGIATI !...



BLOODY  
HELL! I  
NORDSTROM  
...ANCHE  
LORO?





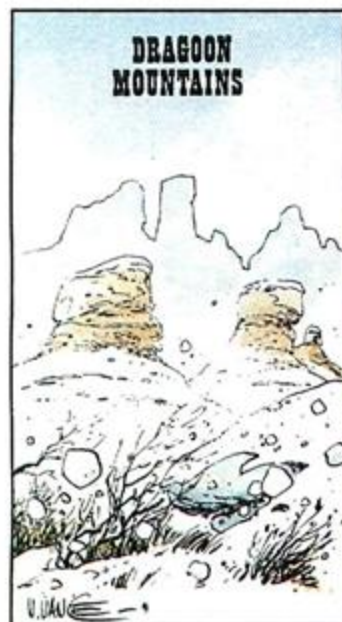






SENZA CONTARE TUTTI I  
SOLDI CHE TI HA VINTO A  
POKER E CHE TU NON HAI  
ASSOLUTAMENTE INTEN-  
ZIONE DI DARGLI!

?!... AVRA' I SUOI SOLDI !...  
MAGGIORE, SO RICONOSCERE  
UN TRADITORE QUANDO NE  
VEDO UNO... E QUEL  
BLUEBERRY E' UNO SPE-  
CIALISTA DEL TRADIMENTO...







FINALMENTE / IL VECCHIO BARBAGIANNI SI E' DECISO A PARLARE / IL TEMPO A DISPOSIZIONE SCADE TRA TRE ORE, E ...



TU, NASO-ROTTO, TU SEI STATO L'UNICO DEL FORTE CHE E' VENUTO DA NOI CON LINGUA DRITTA E SENZA TARANTOLE NELLA TESTA ...

E' FATTA / AY-QUAH SCHERZA SOLO QUANDO GLI SPIRITI DEL VENTO SOFFIANO DALLA PARTE GIUSTA.

... NONOSTANTE QUESTO ... TU CI CHIEDI DI LASCIARE UNO DEI NOSTRI AI TUOI FRATELLI, COYOTES E LUPI RABBIOSI CHE HANNO SOLO UNA VAGA APPARENZA UMANA. PER QUESTO TI DONEREMMO SPELLARE VIVO SEDUTA STANTE ...



... MA, D'ALTRA PARTE, ANCHE CHATO E' UN LUPO FEROCO.



IL MIO POPOLO E' FIERO. NON CONOSCE LA PAURA DEI SOLDATI!

LO SO ... CONOSCO IL VOSTRO VALORE.



MA IL MIO POPOLO VUOLE LA PACE ... CHE I LUPI DIVORINO I LUPI ...











GLI INDIANI!... CI SPARANO ADDOSSO CON FUCILI DI GROSSO CALIBRO!! SHIT! LO SAPEVO CHE QUESTO VIAGGIO CI AVREBBE CACCIATO NELLA MERDA !!!...



JOSH!! ACCELERA! BUON DIO...



JOSH!?! PER MILLE FULMINI! ??



CHE SUCCEDDE? CHI HA SPARATO?!

...UNO SHARP?!



PER LA MISERIA! SPARANO CON FUCILI DA BISONI!...NON HO MAI VISTO UNA COSA SIMILE!



MERDA! E' UN TIRATORE ISOLATO!!



SPROATS...

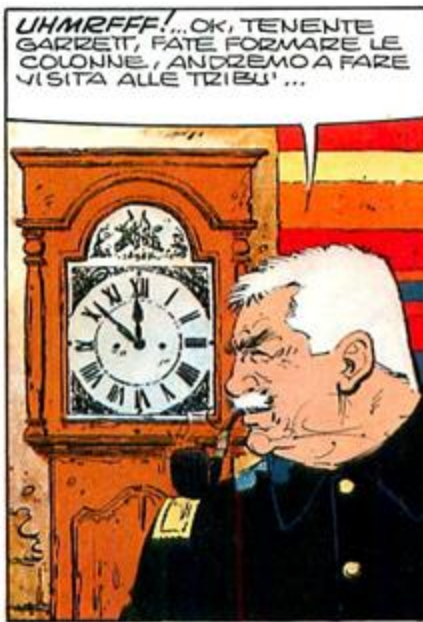




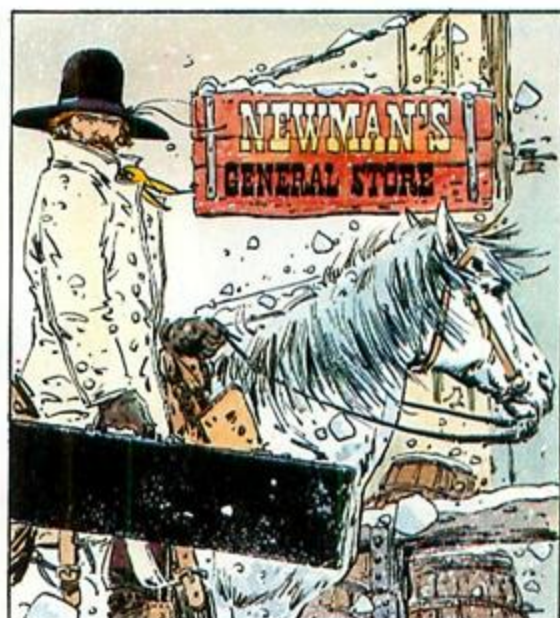
















MENO NE SAI E MEGLIO E' PER TE! OGGI MI SONO LASCIATO SFUGGIRE UNA PREDA ... UNA PREDA CHE NON MI SAREBBE MAI DOVUTA SFUGGIRE!

EHM ... CAPISCO ...



NON DEVI ESSERE STATO PIACEVOLE ... MA NON SONO CERTO LE PREDE CHE MANCANO NELLA REGIONE!

**BAN!** HAI RAGIONE TU, TRICKY ... STASERA TU, SAMMY E TOTO VENITE QUI ... A MEZZANOTTE ARMATI ... OK?



EHM ... E CHE GENERE DI AZIONE? QUALCOSA DI PERICOLOSO?

NON PIU' PERICOLOSO DI UCCIDERE UN SERPENTE A SONAGLI SOLO CON GLI STIVALI CHE INDOSSI.







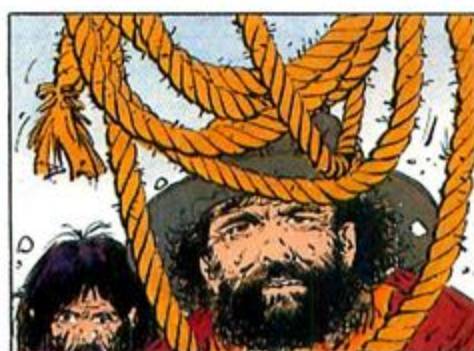
NON MALE... EHMM... MI E' PARSO DI SENTIRVI PRONUNCIARE IL NOME DI BLUEBERRY MENTRE ENTRAVATE DA QUELLA PORTA... AVETE NOTIZIE DI LUI?



PENSATE CHE RIPORTERA' CHATO?







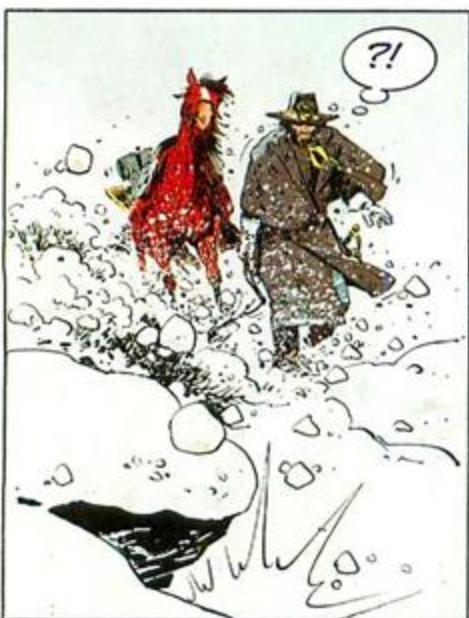
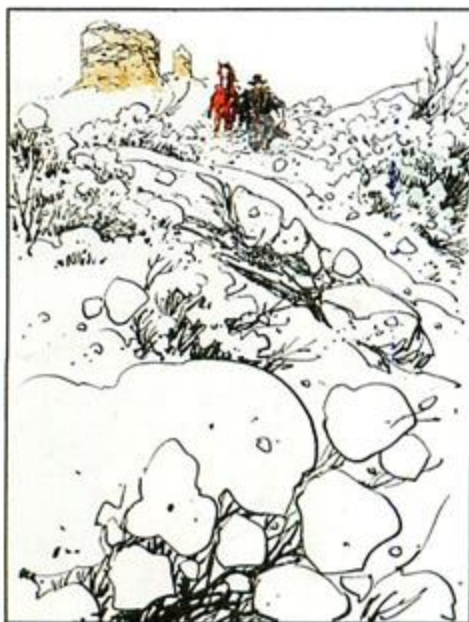








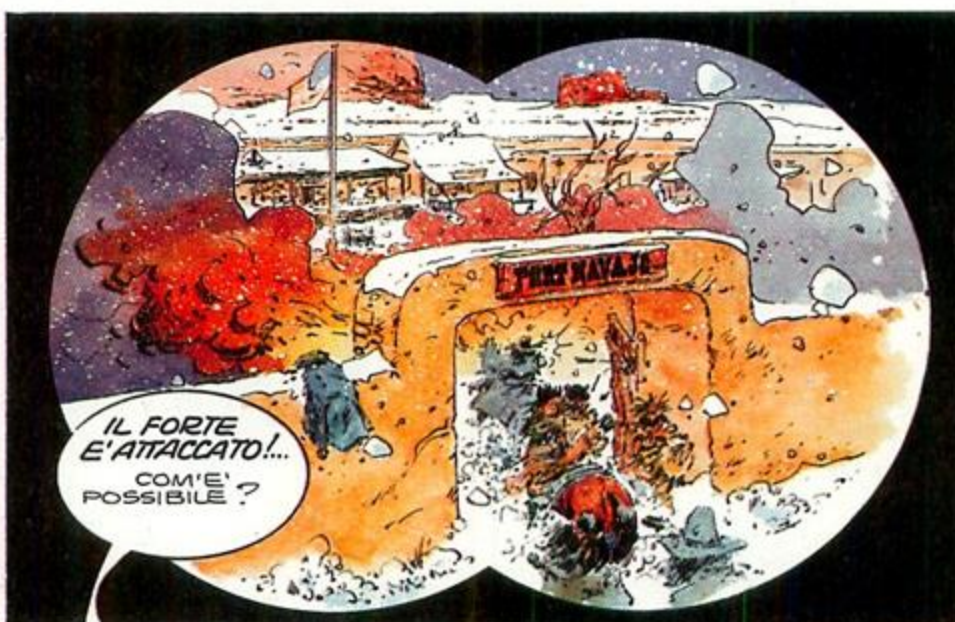




















\* MODELLO DI WINCHESTER, DETTO ANCHE "66"







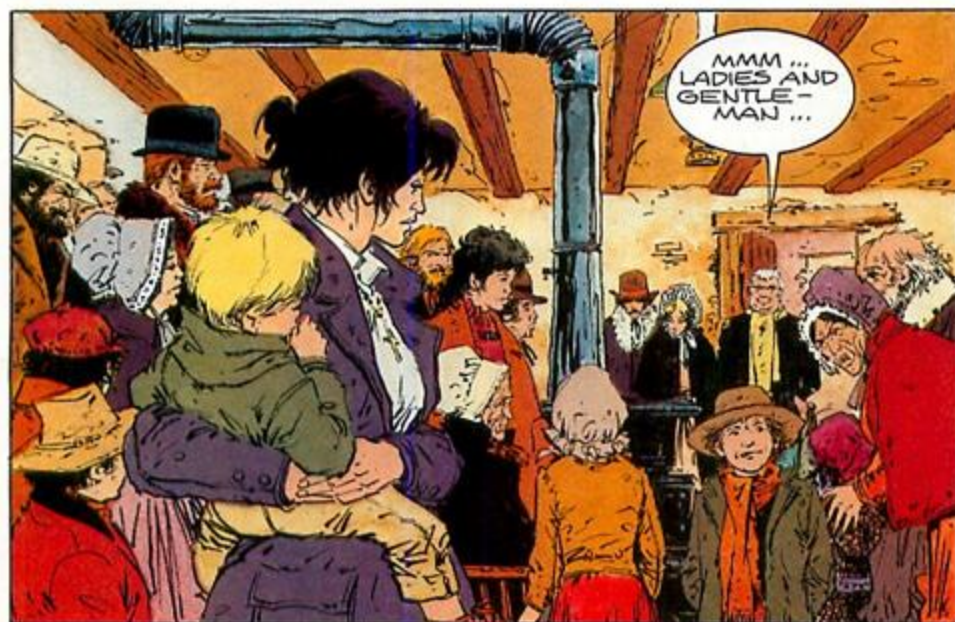




















ADESSO  
CAPISCO COME  
HA FATTO NEWMAN  
A FREGARCI PER  
COSÌ TANTO  
TEMPO ...



...QUESTO PASSAGGIO SEGRETO  
GLI HA PERMESSO DI PORTARE  
VIA DAL FORTE LE CASSE DI ARMI  
E DI ALCOOL CON LA MASSIMA TRAN-  
QUILLITÀ PER FUI RIVENDERLE  
AGLI INDIANI ...

E' INCREDBILE! ... SIAMO  
INCAFFRATI PROPRIO NEL  
TRAFFICO CHE IL GENE-  
RALE SHERMAN  
VOLEVA DEBELLARE!



NON PRECISAMENTE ... MA  
SENZA ALCUN DUBBIO NEWMAN  
C'E' DENTRO FINO AL COLLO ...  
ATTENZIONE ...

SILENZIO ...  
SENTO DEL-  
LE VOCI ...



CO-  
MUNQUE  
A ME FA  
MALE,  
TODD ...



... PENSARE CHE LA SOPRA DEI  
CULI ROSSI STANNO PER FARE  
FUORI DEI BIANCHI MENTRE  
NOI SIAMO QUI, BLOCCATI IN  
MEZZO ALLE CASSE ... TO' ... NON  
ME LA SENTO DI GIOCARE ...  
PRENDITI LA POSTA ...



I CULI ROSSI POSSONO SGOZZARE  
TUTTI I CULI BIANCHI CHE VO-  
GLIONO ... A ME BASTA LA  
POSTA ... AH / AH / AH!

BAH...



TO' ...  
C'E' IL  
PADRO-  
NE ...



CANI MALEDETTI! ...  
VOGLIONO TUTTE LE ARMI!!  
TUTTE!!

CHI, BOSS?  
I SELVAGGI?



SI! SENZA OMBRA DI DUBBIO!...  
HANNO LANCIATO UN'OFFENSIVA  
CONTRO IL MAGAZZINO...  
PENSANO CHE LE ARMI SIANO  
LÌ...

MA, CAPO... CHI  
C'E' LASSU' A  
DIFENDERLO?



I DUE FIGLI DI NORDSTROM...  
ANCHE LA FIGLIA E' CON LORO...  
FANNO TUTTO IL POSSIBILE...  
MA NON REGGERANNO ALTRI  
DIECI MINUTI...

COSA FACCIAMO?... AN-  
DIAMO?... NON MI SPIA-  
CEREBBE FARE  
FUORI QUALCHE  
CULO ROSSO!



NEMMENO PER SOGNO / SCAPPIA-  
MO DAI SOTTERRANEI... HO  
MANDATO TRICKY A CERCARE  
DEI CAVALLI... LASCIAMO QUEI  
CRETINI A CAVARSI D'IMPACCIO  
E PASSIAMO LA FRONTIERA...



SARA' L'ORGA-  
NIZZAZIONE AD  
OCCUPARSI DI  
NOI!

CHE  
VIGLIACCO,  
QUEL  
NEWMAN!



NE HO VISTI TANTI, MA QUESTO  
LI SUPERA TUTTI!

AVETE SENTITO?... HA  
PARLATO DI UNA  
**ORGANIZZAZIONE**...  
SIAMO SULLA PISTA  
GIUSTA!



E' UN PROGRAMMA CHE MI  
VA A GENIO, BOSS. UN'UL-  
TIMO GOCCIO E SI VA...



PFRRR!!

CHE NESSUNO  
SI MUOVA!!

HELL!!





NEWMAN !... MI OCCUPERO' DI TE PIU' TARDI ... INTANTO GETTATE TUTTI LE ARMI A TERRA E METTETEVI CONTRO IL MURO ... ADAM, SORVEGLIATE QUESTE TRE CANAGLIE ... VADO A RECUPERARE QUELLI CHE SONO SOPRA ...



OK, BLUEBERRY... CONTATE SU DI ME ...

BLUEBERRY !... NON ANDARE ... TRA POCO GLI UOMINI DI CHATO AVZANNO VINTO ... PER COLPA TUA, CI FANNO FUORI TUTTI !



FERMI !... FATE QUELLO CHE HA DETTO IL TENENTE ... ARMI A TERRA E FACCE CONTRO IL MURO ...



PIU' IN FRETTA, JOANNA !... SEI TROPPO LENTA A RICARICARE !!



FACCIO QUELLO CHE POSSO, CALEB !... MA NON NE POSSO PIU' ... LE DITA MI FANNO TANTO MALE CHE ...



?!  
GOOD LORD!!  
IL SOFFITTO!  
SONO QUI  
SOPRA !...  
JOANNA ...  
OLAF...



WOOA HEY!



AHHHH!!!

ATTENZIONE!  
VIA TUTTI !!

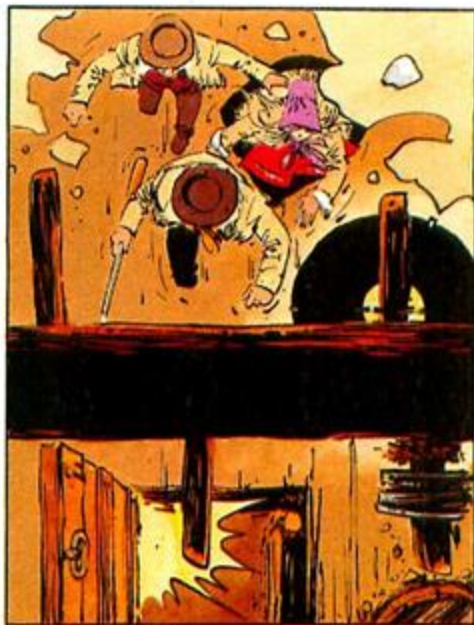


BLUEBERRY?  
... VIVO ?...

PER IL MOMENTO, MA ...













DOVETE CORRERE ... A MENO CHE NON VOGLIATE SALTARE IN ARIA CON LA RISERVA DI MUNIZIONI DI NEWMAN ...



NEWMAN ...  
UHM ... SONO DESOLATO,  
TENENTE ... QUALCUNO  
MI HA STORDITO MENTRE  
SORVEGLIAVO QUEI TRE DELIN-  
QUENTI ...

SICURAMENTE IL TIPO CHE AVE-  
TE VISTO USCIRE ALLA CHIET-  
CHELLA PALLA BOTOLA E CHE E'  
TORNATO IN SILENZIO ...



OK, ANDATE ... COMINCiate AD  
ANDARE LUNGO IL SOTTER-  
RANEO MENTRE PREPARO  
LE CARICHE E LE MICCE ...



YES, SIR! VIENI,  
CALEB ... AIUTAMI A  
SOSTENERE MISTER ...  
EHM ... MISTER ?



ADAM  
ADAMS ...

OLAF  
NORDSTROM ... MIO  
FRATELLO CALEB  
E MIA SORELLA  
JOANNA ...



DAWN!  
DAWN!

I GUERRIERI DI CHATO SONO A CO-  
NOSCENZA DI QUESTO DEPOSITO  
DI ARMI ... SARANNO IMPA-  
ZIENTI DI USARE QUESTI  
WINCHESTER NUOVI NUOVI ...



FORZA, RAGAZZI! PIU' SA-  
RETE E MIGLIORE SARA' LA  
FESTA ... BENE, BENE ...  
LA MICCIA RAPIDA A TERZA  
FINO ALLE CASSE DI  
MUNIZIONI ...



BENE, E'  
IL MOMENTO DI  
ACCENDERE LA  
MICCIA, E ...

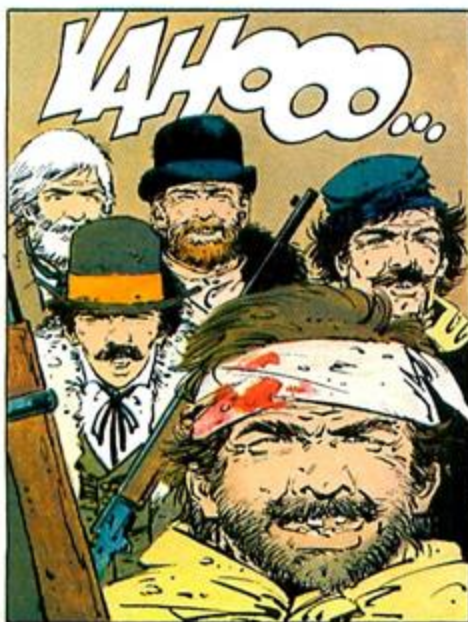
... SCAP-  
PARE  
VIA !!

PSHHH...

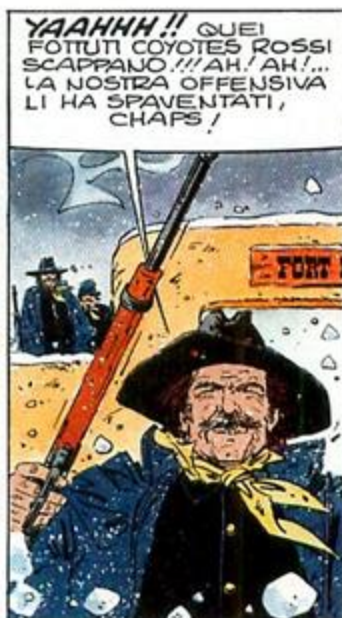
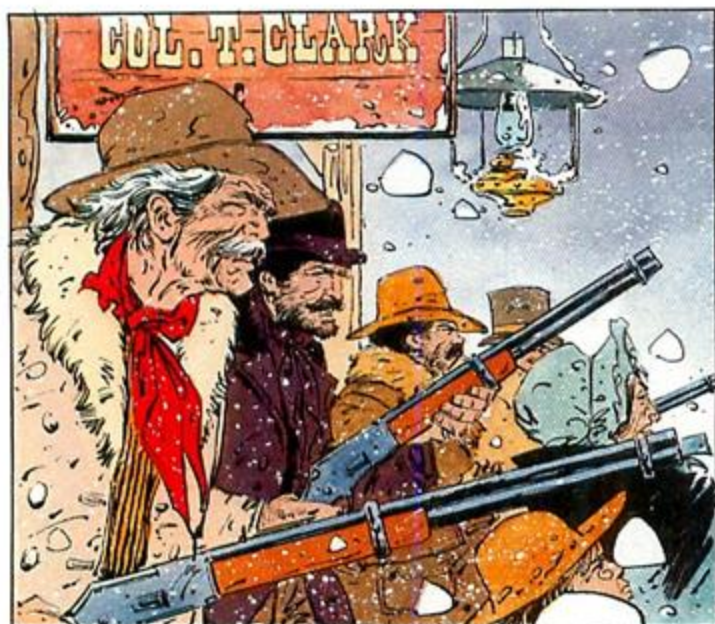




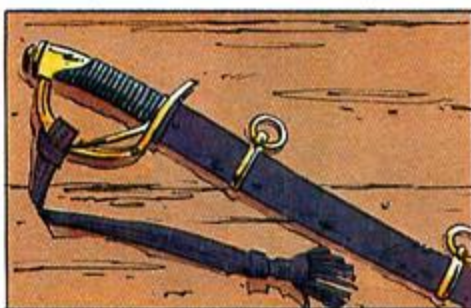








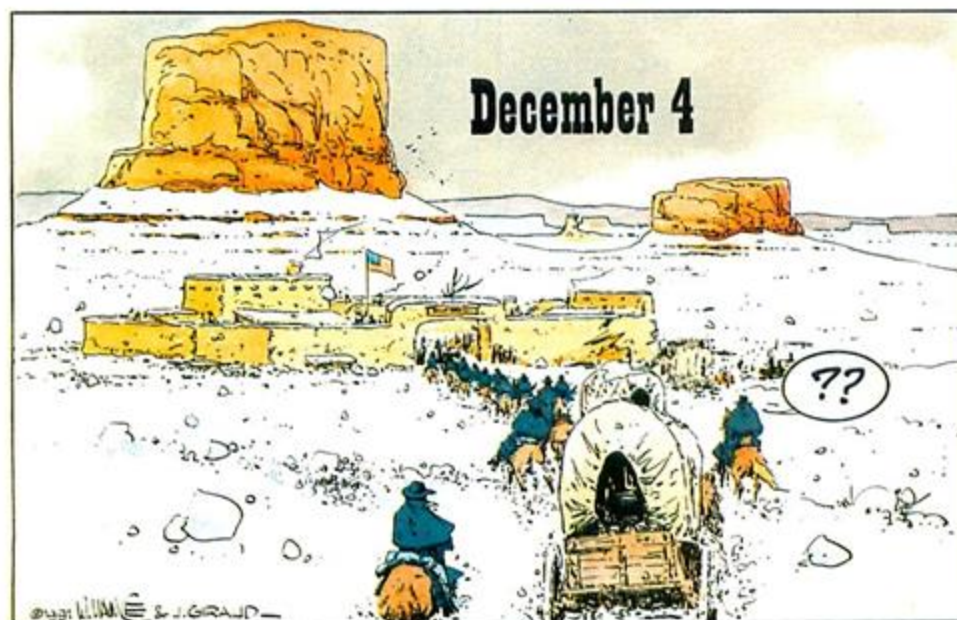


















CHE TUTTI SI SERVANO CAFFÈ A VOLONTÀ... MAGGIORE, DITE A TOM DI PREPARARE UN BEL PO' DI UOVA CON IL BACON...



CERTO, COLONNELLO...

MISTER ADAMS... SIETE VENUTO DA MOLTO LONTANO PER PRIVARMI DI UNO DEI MIGLIORI ELEMENTI...



NON È VERO, TENENTE GARRETT?

SÌ, SIR... FACCIO PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE DI QUESTO STATO. PER MEGLIO DIRE SONO CAPO AGGIUNTO DELL'UFFICIO POLITICO DEL GENERALE SHERMAN!



SONO IMPRESSIONATO, FIGLIOLO! COSÌ GIOVANE E GIÀ SEI UN CAPO... AGGIUNTO CERTO, MA SEMPRE CAPO...

VI RINGRAZIO, SIR!... ECCO GLI ORDINI CHE HO RICEVUTO... FIRMATI PERSONALMENTE DAL GENERALE SHERMAN... E CHE ORDINANO AL TENENTE BLUEBERRY DI INDOSSARE DI NUOVO GLI ABITI CIVILI ED ANDARE A "HEAVEN", DOVE DOVRÀ RICOPRIRE LE FUNZIONI DI MARSHAL PER TUTTA LA DURATA DELLA SUA MISSIONE... I DETTAGLI CHE RIGUARDANO LA SUDDETTA MISSIONE SONO IN QUESTA BUSTA SIGILLATA, CHE DOVRÀ ESSERE CONSEGNATA IN MANO ALLA PERSONA INTERESSATA...



CREDO CHE DOVRETE ASPETTARE QUALCHE GIORNO... DOPO QUELLO CHE HA PASSATO IL TENENTE IN QUEL MALEDETTO SOTTERRANEO...



NO PROBLEM, COLONNELLO...

HO LEGATO CON QUALCUNO DURANTE QUESTI TRAGICI EVENTI... E DEVO CHIEDERVI, INOLTRE, DI POTERMICI CONGEDARE... HO PROMESSO DI ASSISTERE ALLA CERIMONIA CHE... EHM...



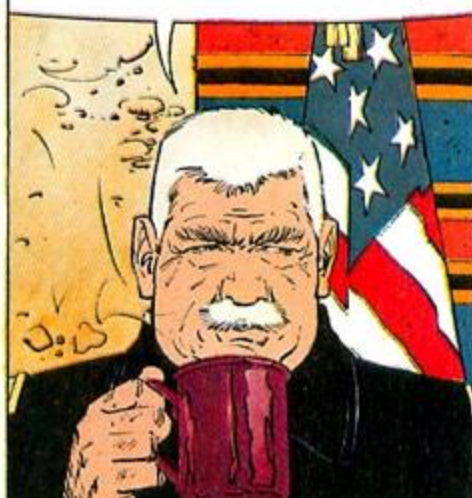
ANDATE!

NON FATE ATTENDERE LA CERIMONIA... A MENO CHE LE LIOVA AL BACON NON...



EHM... SIR, TEMO CHE...

COOK... OK, RAGAZZO MIO... FORSE CI VEDREMO PIÙ TARDI... ALLA MENSA UFFICIALE PER IL LUNCH... MANGIARE... UHMM... GIÀ ANDATO VIA!





NON HO MAI VISTO NESSUNO COSI' ANSIOSO DI ANDARE AD UN FUNERALE ...



SIGNORI, VI PROPOSTO DI INIZIARE IL BREAKFAST SENZA ATTENDERE OLTRE ... GARRETT, PARTECIPATE ANCHE VOI ...



CERTO, SIR!...



DIO, COM'E' RA PESANTE!



?? NON E' POSSIBILE!! BLUEBERRY! ... MA ...





MIO DIO ... E IO CHE LO CREDEVO  
A LETTO IN INFERMERIA PER  
UNA SETTIMANA ALMENO !...

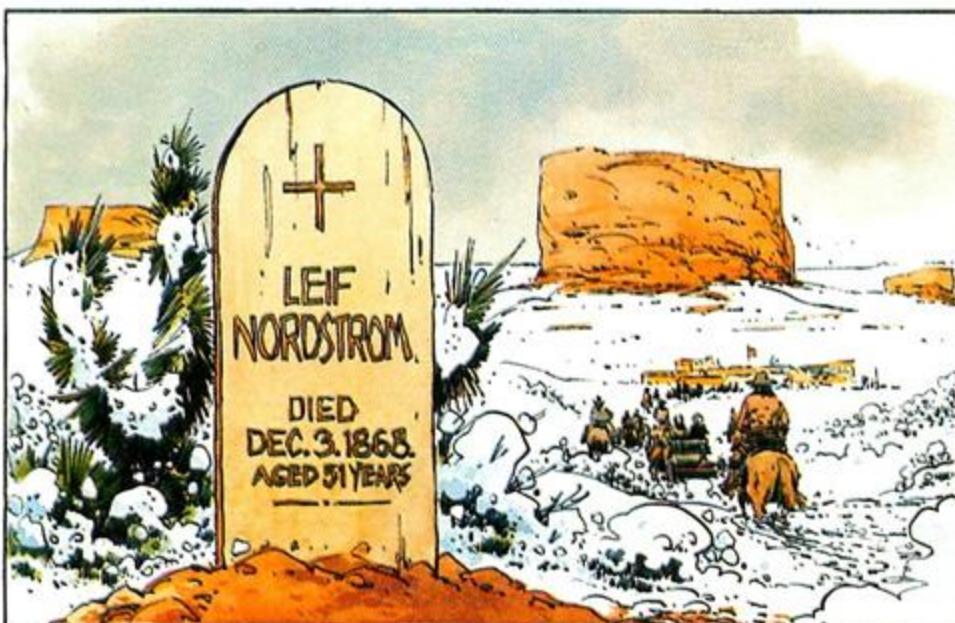


CHE IDDIO  
L'ACCOLGA PER  
L'ETERNITA' ...



CARA JOANNA, AP-  
POGGIATEVI ... EHM ...  
SOSTENETEVI AL  
MIO BRACCIO ...

GRAZIE...  
ADAMS...



MISTER ADAMS ... HO LETTO IL  
DISPACCIO DI SHERMAN  
RIGUARDO IL MIO NUOVO IN-  
CARICO. HO DECISO DI MET-  
TERMI IN CAMMINO IN MODO  
DA ESSERE A HEAVEN TRA  
CIRCA UNA SETTIMANA ...



MA COME ... EHM ...  
VOGLIO DIRE, COME  
FATE ... IERI SERA  
ERAVATE MEZZO  
MORTO, E ...



NON ME NE PARLATE ... MI  
SENTO COME SE MI FOSSE PASSATA  
SOPRA UNA MANDRIA DI BISONI  
... MA VOLEVO DARE UN ULTIMO  
SALUTO A NORDSTROM ... E CON-  
SOLARE LA BUONA  
ANNAH ...

MIKE, NON  
TI HO ANCO-  
RA RINGRA-  
ZIATO ...



... MA TU CI HAI SALVATI TUTTI ...  
IN PARTICOLARE I GEMELLI,  
JOANNA ... VORREI...



DIMENTICA, ANNAH... DOVERE DI MILITARE, QUASI ROUTINE... MI SPIACE MOLTO PER NORDSTROM...



SI'... E' STATO IL SOLO MORTO CRISTIANO CHE ABBIAMO POTUTO SOTTERRARE... GLI ALTRI, NEWMAN E I SUOI SI SONO VOLATILIZZATI... MIO DIO... CHE TRISTEZZA...



TRISTE...



A PRESTO TENENTE!

BYE, BYE MIKE!

BUONA FORTUNA, BLUEBERRY!



WRA-BRAOOO-OM



MI SENTO STRANO A VEDER PARTIRE QUELLA TESTA CALDA DI BLUEBERRY...

BAH... TORNERA' L'Esercito e' la SUA FAMIGLIA DA QUANDO AVEVA DICOTTO ANNI... NON POTRA' MAI LASCIARLO, FIDATI DI ME...



FINE



# PULP! IL CINEMA È UN FUMETTO

**I**l botto è stato grande, ma solo per i miopi che non avevano voluto vedere nel film di Quentin Tarantino (in uscita in Italia il prossimo ottobre) la più bella novità di un concorso comunque ricco di film interessanti e meritevoli. Dare la Palma d'Oro all'opera seconda di un trentunenne appassionato di cinema, capace di costruire uno stupefacente affresco noir in cui tre storie parallele si incrociano con l'eleganza di un balletto per ben due ore e mezza di pellicola, è stata evidentemente una scelta "trasgressiva" per chi confidava nella ormai stantia celebrazione di talenti consacrati come Zhang Yimou, presente con *Vivere!* e Krzysztof Kieslowski (*Film Rosso*). Clint Eastwood però, di comune accordo con la giuria da lui presieduta, non ha avuto dubbi e ha riconosciuto a *Pulp Fiction* lo status di capolavoro del festival.

Il film, con un cast impressionante che conta, tra gli altri, John Travolta, Samuel Jackson, Uma Thurman, Harvey Keitel, Maria de Medeiros, Christopher Walken, Bruce Willis e Rosanna Arquette, supera la già brillante prova di esordio di Tarantino che, con *Reservoir Dogs* (in Italia "Le Iene") aveva messo in scena una sorta di tragedia shakespeariana partendo da una banale rapina. Questa volta il "kitchen sink" di Tarantino (così il regista ama definire il suo stile cinematografico) ha frullato insieme narrativa pulp, fumetti, cinema dell'orrore e giallo, in un cocktail esplosivo in cui lo spettatore è continuamente spiazzato, sorpreso, avvinto e divertito dalle vicende violente, grottesche, il più delle volte sottilmente ironiche, di diversi criminali e "marginali" di un mondo tanto fasullo da diventare ritratto iperrealista della società di oggi.

Se si deve lamentare qualche illustre dimenticato dalla giuria cannense ci è dispiaciuto solo che siano stati ignorati i fratelli Coen con il loro delizioso *Mister Hula Hoop*, un altro affresco in cui l'immaginario cartoonistico (merito probabilmente anche dell'incorreggibile Sam Raimi, qui sceneggiatore e regista di seconda unità) gettava la sua colorata ombra sulle vicende tragicomiche di una commedia nera. Mentre era presentato "fuori concorso" l'esilarante *Serial Mom* di John Waters, regista trasgressivo che si identifica nel Capitano Uncino disneiano e, grazie ad una incontentabile Kathleen Turner, ha messo in scena una feroce parodia di tutti i vizi della società americana contemporanea.

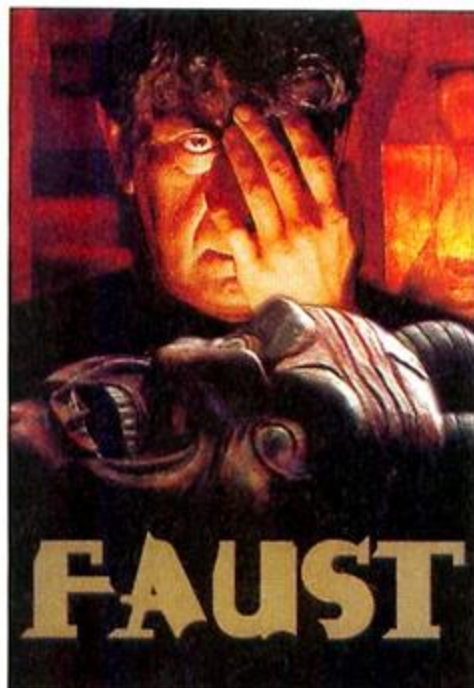
In una competizione così curiosamente intrisa di umori e stili cari ai nostri lettori, la sezione dei cortometraggi invece vantava solo due cartoons: il nuovo esercizio stilistico del tedesco Raimund Krumme *Pasage*, in cui il regista ripropone gli ormai consueti, quanto eleganti, giochi prospettici di un'animazione

*Con il trionfo di "Pulp Fiction" di Quentin Tarantino, il 47° Festival International du Film, che si è tenuto a Cannes dal 12 al 25 maggio scorsi, ha dimostrato la sua inimitabile capacità di premiare quanto di nuovo e palpitante offre il cinema contemporaneo, senza indulgere quasi mai nel conformismo in cui spesso ama crogiolarsi la critica internazionale.*

che ricerca l'essenzialità del segno, prima ancora della spettacolarità e il messicano *El Heros* di Carlos Carrera, che è riuscito ad aggiudicarsi la Palma d'Oro di questa sezione, battendo opere suggestive come l'onirico *Welcome to Crateland* di Alex Proyas, australiano capace di sfruttare fino allo spasimo i nove minuti del proprio film. *El Heros* si svolge integralmente in una metropolitana e si presenta come limpida parabola sulla disumanità della vita nella società contemporanea.

Come di consueto a Cannes, il Festival non si limita ad offrire stimoli e incontri solo nella sezione competitiva, ma offre anche un tuffo nel cinema contemporaneo e futuro, che va dai progetti più o meno plausibili del mercato (l'ultima "voce" vuole Marco "Demolition Man" Brambilla come regista del kolossal *Ran-Xerox*, in uscita nel 1995 con un budget di 35 milioni di dollari), fino ai film già terminati e presentati in anteprima per produttori e distributori (in proiezioni dove non è impossibile intrufolarsi se si è dotati di sufficiente faccia di bronzo, e/o buone amicizie), o quelli che vengono proiettati in sezioni parallele del festival. Tra queste ultime, la corsia preferenziale intitolata *Un Certain Regard* è quella che solitamente offre la maggiore varietà di stili e generi e questa volta aveva in anteprima mondiale ("bruciando" per poche ore il Festival di Cardiff) il nuovo lungometraggio di Jan Svankmajer. Il maestro praghese, la cui filmografia è ormai sterminata per quanto riguarda i "corti" ma che aveva al suo attivo solo *Alice* nelle durate superiori all'ora, ha realizzato *Faust*, complessa rilettura di questo personaggio.

Svankmajer si conferma regista visionario di grandi capacità, in grado di fondere animazione, marionette, attori, in una narrazione di forte valore simbolico. Se un appunto è lecito porre al film è forse che l'autore, probabilmente spinto da esigenze di "commercializzazione", ha allungato la vicenda per raggiungere la



classica ora e trenta minuti (durata standard di un lungometraggio tradizionale) mentre, vista la sua capacità e potenza visiva, la pellicola avrebbe avuto un impatto ben più dirompente se fosse stata leggermente tagliata di qualche ripetizione di troppo.

Andando a cercare tra gli anfratti delle proiezioni segrete, dei promo-reel di pochi minuti in cui venivano offerti assaggi di futuri godimenti ad un pubblico più che selezionato, vi anticipiamo quella che sarà la più grossa sorpresa della prossima stagione: si chiama *The Mask* e "Comic Art" ne presenterà prestissimo una ricca anteprima con informazioni, foto, interviste e curiosità. La pellicola, che abbiamo già ammirato ha come ingredienti principali un fumetto horror, i cartoons di Tex Avery e gli effetti speciali della *Industrial Light & Magic*: una autentica delizia, ma anche un importante punto di svolta nella fusione tra animazione e cinema dal vero.

Se poi vi interessano le visioni, più o meno cupe, del nostro futuro, non perdetevi di vista Johnny Mnemonic, nato da un racconto di William Gibson e sceneggiato dallo stesso autore per la regia di Robert Longo, artista multimediale molto popolare negli Stati Uniti.

I dodici giorni di Cannes, come di consueto, ci hanno condotto in una maratona in cui proiezioni, interviste, trattative per accedere alle une o alle altre, rendevano le giornate lunghe e gli inviti agli (scarsi) parties ambiziosi merce di scambio tra giornalisti pronti a dissipare così le loro forze residue.

La sensazione con cui siamo partiti dalla Costa Azzurra è comunque quella che ci attenda una stagione ricca di nuovi capitoli nel campo che più ci interessa o che, per meglio dire, il cartooning sia ormai diventato terreno di coltura per la maggior parte del cinema contemporaneo: noi siamo pronti!

Oscar Cosulich



# EXPO CARTOON ANNO I

**U**n po' tutti gli editori italiani sul mercato, in via ufficiale o tramite alcuni loro collaboratori, sono stati presenti nel fine settimana dal 12 al 15 maggio; molti anche i rappresentanti della stampa, delle fanzines e gli operatori del settore espositivo, sia per quanto riguarda le altre manifestazioni specifiche, sia - più in generale - per gli altri media.

Fra quanti hanno partecipato, in genere sono stati raccolti pareri ampiamente positivi; i più si sono anche meravigliati che in una città come Roma, tradizionalmente poco recettiva degli interessi per il fumetto, abbia potuto richiamare un numero di visitatori così ampio, in linea di massima assai diverso da quello che siamo abituati a vedere alle mostre-mercato, con uno "zoccolo duro" costituito da giovani che con tutta certezza non avevano mai potuto frequentare prima manifestazioni di questo tipo. Ad alcuni ospiti eccellenti abbiamo voluto chiedere dei pareri in proposito.

Mi è piaciuta tanto. Per motivi di affetto sono legato alla mostra di Lucca, di cui sentivo parlare sin da bambino, e sulle prime ho pensato che EXPOCARTOON potesse toglierle qualcosa. Temevo anche che Roma fosse una città troppo dispersiva per una manifestazione di questo tipo; invece sono contento di essermi sbagliato. L'affluenza di pubblico è stata tanta e parlando con i vari standisti mi è sembrato che almeno il 90% fosse soddisfattissimo. Forse si è sentita la mancanza di un premio, che può servire a promuovere gli autori e che richiama sempre, per la sua stessa natura, l'interesse dei giornalisti.

Pino Rinaldi, "Marvel Italia" e "Marvel USA"

Io che sono a metà strada fra lo studioso e il collezionista ho potuto vedere da vicino le reazioni di questi due

*E così, a metà maggio, Roma ha ospitato la prima grande manifestazione dedicata ai fumetti, all'illustrazione e ai games; un appuntamento che secondo le intenzioni degli organizzatori avrà cadenza semestrale e si arricchirà biennalmente di una rassegna di cinema d'animazione internazionale.*

mondi, che molto spesso convivono, ma che sostanzialmente si ignorano. Sia l'uno che l'altro hanno avuto reazioni molto positive: si è avuta una conferma delle capacità organizzative del gruppo di lavoro di Rinaldo Traini, il che è anche una piacevole sorpresa, per quanto riguarda gli allestimenti, nell'ambito delle mostre di fumetti. Per la prima volta si sono anche visti degli operatori e degli appassionati del Sud, che per ragioni geografiche non potevano intervenire alle altre manifestazioni dell'Italia centrale. Ed è stato possibile avere con loro un confronto interessante. Tra i consigli, cercherei di fare qualcosa, se è possibile, per rendere più agevoli gli spostamenti dalla Fiera al centro della città.

Leonardo Gori, critico specializzato e sceneggiatore

Una manifestazione che non era facile collaudare avendo nel contempo anche successo, e che è già sicuramente riuscita molto bene.

Giancarlo Berardi, sceneggiatore ed editore della "Parker Editrice"

C'è stato un clima molto bello, ho incontrato molti amici e colleghi. Quando eri entrato nelle strutture della Fiera ti sembrava di rivivere un po' il clima delle

vecchie "lucche": c'era la stessa amicizia, c'erano le stesse persone che si vedono al massimo un paio di volte all'anno. Poi, superato il cancello, c'era invece una città diversa, di dimensioni enormi, e ti stupivi un po' di non vedere le mura che circondano la città...

Carlo Chendi, sceneggiatore e giornalista Disney

Una bella manifestazione, molto ben organizzata, con uno standard al quale dovranno rifarsi le altre mostre di fumetti, anche quelle che hanno una tradizione alle spalle, se vorranno sopravvivere.

Marco Bianchini, disegnatore di "Mister No" (Sergio Bonelli Editore)

La dicitura è "Mostra Internazionale dei Comics e dei Cartoons...". Come mostra mercato funziona molto bene, però manca probabilmente l'aspetto culturale internazionale, specialmente se la si confronta con altre manifestazioni già organizzate da Traini. Però la mostra mercato ha funzionato, visto che è venuta tanta gente. Forse si può fare qualcosa di più dal punto di vista della scenografia, qualcosa che mantenga nello stesso tempo l'atmosfera giocosa del fumetto e aggiunga un'impronta più culturale alla manifestazione. Per esempio, si potrebbe inserire qualche musica, aggiungere qualche arredo. Ma si è trattato di un appuntamento importante, perché il pubblico dei comics ha bisogno di punti di aggregazione come questo dove fare delle buone scelte per i propri acquisti.

Luca Raffaelli, giornalista de "La Repubblica" e "Lanciotory"

A questa mostra sono stato anche standista; dal punto di vista di addetto ai lavori del fumetto è andata molto bene. Da quello di "venditore" credo che alla prossima edizione valuterò in modo diverso gli oggetti da portare. Dal momento che il pubblico non è fatto solo di appassionati che vogliono acquistare il pezzo da collezione, credo che punterò un po' meno sui libri e un po' di più sulle magliette e sui gadgets.

Ivo Milazzo, disegnatore di "Ken Parker"

Ogni volta che nasce una nuova iniziativa a favore dei fumetti non si può che esserne contenti. È curioso che un personaggio come Traini si trovi sempre in mezzo alle proposte più rischiose. Roma si è dimostrata generosa; al contrario di quanto si dice, è ben disposta alle novità. Me ne ero già accorto alla mia mostra dove tanta gente è venuta piena d'entusiasmo e di curiosità. Penso che sia un fatto estremamente positivo che Immagine, il nostro Centro, abbia avuto l'occasione di dare il patrocinio ad EXPOCARTOON che







Frank Miller preso d'assalto da una folla di giovani fans. Nella pagina accanto l'ingresso di EXPOCARTOON.

sarà in futuro, certo, il punto di riferimento di tutti gli autori. È da sperare che il Sindaco di Roma appoggi finanziariamente la manifestazione che porta, e porterà, un grande prestigio alla città di Roma. Vorrei per il futuro tante belle mostre espositive, soprattutto inedite. Proponerei di puntare sui grandi settimanali umoristici ai quali hanno collaborato tanti "romani": Fellini, De Seta, Attalo, Barbara, ecc.

Hugo Pratt, autore

Questa mostra ha trovato un pubblico nuovo, forse ha anche allargato i confini d'interesse per i comics. Un vantaggio è stato anche quello di abbinare i giochi ai fumetti, mettendo in comunicazione due tipi di fruitori che altrimenti non si sarebbero incontrati. Mi è sembrato che molto fosse pubblico locale, che ha dedicato qualche ora della giornata alla scoperta di questo mondo per lui ancora sconosciuto. Per farlo ha scelto soprattutto il sabato e la domenica, preferendo la mostra ad una gita al mare o sui colli.

Elettra Gorni, autrice di *Cocche Belle* ("Macchia Nera Editrice")

A EXPOCARTOON ho disegnato tutto il tempo, spostandomi da uno stand all'altro. A quello di Progetto Con-Tatto, dove i membri dell'associazione svolgevano un lavoro di informazione e sensibilizzazione sull'AIDS, con altri amici abbiamo fatto dei disegni che venivano venduti al pubblico, per raccogliere fondi.

Maurizio Di Vincenzo, disegnatore di "Comic Art" e "Granata Press"

Mi ricorda le "lucche" passate. Mi è piaciuta molto. Secondo me, la gente si aspettava qualche autore in più, anche se l'aver invitato Frank Miller è stato un buon inizio. Ci tornerò.

Fabrizio Mazzotta, autore di fumetti e doppiatore di disegni animati

È una opportunità in più concessa al fumetto. Quella di Roma è sempre stata una piazza difficile per noi editori "alternativi", e fino ad oggi le manifestazioni che sono state fatte non hanno mai dato risultati molto buoni. Questa volta, invece, l'afflusso è stato enorme, molti erano anche i curiosi, che forse dopo aver visto delle pubblicazioni che non conoscevano possono cominciare ad appassionarsi. Io ho venduto molto.

Alfonso Pichierrri, Nerbini Editore

Roma è una città straordinaria, unica al mondo. Venire qui per partecipare ad una convention sui fumetti è molto eccitante. Ma il fatto più importante è che EXPOCARTOON è stata all'altezza della città. Faccio i complimenti agli organizzatori, a Traini in particolare, e ringrazio i tanti lettori italiani che mi hanno accolto come uno di loro.

Frank Miller, autore

Mi sembra che Traini abbia fatto un buon lavoro. Forse è stato un po' troppo ottimista sull'affluenza nei padiglioni... Nel senso che non si è immaginato l'assalto dei fans che si gettavano sugli stand, quando sapevano della presenza di un autore. Così anche il nostro stand è stato "smontato" e ho dovuto farlo rimettere a posto, dopo aver portato via di peso alcuni fans. Per il resto è andato tutto in modo tranquillo; qualche espositore ha trovato più caro del solito il prezzo degli stand, ma tutti quelli con cui ho parlato mi hanno detto di aver recuperato bene, con le vendite, il prezzo speso. Anche le prossime edizioni, se le cose continuano così e con qualche piccolo accorgimento in più, avranno senz'altro un buon successo.

Luigi Corteggi, art director della "Sergio Bonelli Editore"

Sono rimasto stupito, come tanti altri, dal folto pubblico e dalle molte ragazze che, per una volta, non erano delle semplici accompagnatrici, ma erano delle lettrici di fumetti! La maggioranza dei visitatori era composta da giovani (diversamente da quanto si poteva vedere fino a qualche anno fa) anche abbastanza squattrinati, non so se dire "purtroppo" o "per fortuna". C'era un sacco di ragazzi che arrivavano in autobus o col motorino; ho visto relativamente poche automobili. Un tipo di lettore per cui il prezzo di un albo o di un libro a fumetti ha una grande importanza. Belle le mostre, buona l'organizzazione, in cui ho riconosciuto subito l'impronta dello staff di Traini; quando noi ospiti siamo arrivati, abbiamo trovato subito in albergo la nostra cartellina personale con catalogo, pass e comunicati stampa, il che non avviene, purtroppo, in altre manifestazioni...

Vittorio Giardino, autore di "Max Friedman", "Little Ego"

La più importante Mostra Mercato mai realizzata in Italia. Grandi gli spazi, ottimi i materiali degli stand, perfetta l'organizzazione. Secondo me Traini si dovrà

impegnare per convincere i collezionisti e i mercanti che vivono nelle regioni settentrionali ad affrontare un lungo viaggio e il costo del soggiorno che a Roma non è certo a buon mercato.

Silvio Di Miceli, antiquario

Non posso parlarne che bene, perché era ben organizzata e il luogo era perfetto per una mostra di questo tipo. Se, come sembra, c'è ampliamento dell'interesse per i fumetti, strutture più piccole come quelle di altre manifestazioni non saranno più in grado di accogliere tutto il pubblico che vorrebbe frequentarle.

Graziano Galletti, sceneggiatore della "Fenix Editrice" a cura di Luca Boschi

## TELEX

In occasione del Festival Internazionale della Satira '94, a Marina di Pietrasanta, presso La Versiliana, si tiene la mostra **Art Spiegelman: la scrittura di Maus**, a cura de La Centrale dell'Arte, dal 6 agosto al 18 settembre. A Seravezza, presso il Palazzo Mediceo, dal 17 luglio hanno luogo invece **Il segno tagliente di Barletta, Ridere Donna in Turchia: Pyale Madra**, umorista in terra musulmana, **Calciopoli** (in collaborazione con "Humourcalcio") e **Sotto a chi tocca**: rassegna di disegnatori esordienti in collaborazione con "Comix". Per informazioni, telefonare allo 0584/82966, fax 0584/83843.

Esce a settembre in edicola **Desdy Metus l'Insonne**, mensile di tipo bonelliano edito dalla Fenix Srl di Roma. Desdy (Desdemona), è la speaker di una emittente radiofonica di Firenze ideata da Giuseppe di Bernardo e Andrea J. Polidori, le sceneggiature delle sue storie saranno di Graziano Galletti, Aureliano di Carlo, Alessandro Monti, i disegni di Andrea Rocchetti, Marco Turini, Luca Mattioli, Massimo Gamberi, Jacopo Brandi, Andrea Monti e Marco Nizzoli, che ha firmato il numero zero e si occupa di tutte le copertine. Auguri!

I buoni sentimenti è il tema della VII Mostra Internazionale "Torino Pink Humour", organizzata dal C.A.U.S. (Centro Arti Satiriche e Umoristiche). I candidati potranno partecipare con disegni (formato non superiore ai cm 21x30) e scritti d'impronta spiritosa, al massimo con tre opere ciascuno ispirandosi al tema dei sentimenti con umorismo rosa. Gli elaborati dovranno pervenire entro il 30 settembre a Raffaele Palma, C.A.U.S., Casella Postale 121 - Torino Centro. Per tutte le altre informazioni rivolgersi allo 011/6693961.



# USCITE DEL MESE

## COMIC ART NEWS

**L'** Eternauta n. 135 (112 pp., colore e b/n, bross., L. 7.000). La rivista del fantastico questo mese vi propone: Ghita di Alizarr di Frank Thorne; un'ennesima appassionante e completa avventura di Rork di Andreas; un nuovo episodio di Museum di De Felipe; conclude questo ricco numero Corben con Fuochi d'artificio. Vi ricordiamo inoltre i tanti e interessanti articoli sul mondo del fantastico, e in particolare modo sui giochi (di ruolo, wargame, elettronici) che intorno ad esso gravitano, curati dai massimi esperti del settore ludico.

Humor n. 4 (64 pp., colore e b/n, spill., L. 2.800). Graffiante come ormai ci ha abituato, la rivista umoristica della seconda repubblica ci propone in questo numero: Nicotina Catrame di Yann & Bodart; Il nuovo amore di Carali; Gita in barca di Altea & Margerin; Firkin di Tym Manley & Hunt Emerson; Krape pelate di Enoch; Vita da cani di Margerin; Peter Pank di Max; Storie erotiche di Nemeth; L'invito a cena di Lillo; I sottotitolati di Greg; Piccoli annunci di Carali; The Zkin Black di Ramone & Gurr; Ozelui; Pratica di De Groot & Dany; il tutto accompagnato da articoli e rubriche.

Comic Book DC - Sandman n. 5 (32 pp., colore, spill., L. 1.500). Un sogno di mille gatti di Gaiman, Jones & Jones III. Incredibile ma vero: dopo essersi addentrato nei meandri del sogno degli esseri umani, Neil Gaiman indaga nella dimensione onirica dei gatti! È il secondo episodio del delicatissimo ciclo "Dream Country", dal titolo originale "A dream of a thousand cats".

Comic Book DC - Shade n. 5 (32 pp., colore, spill., L. 1.500). Il margine di Profeta di Milligan, Bachalo &

### Grande messe estiva di pubblicazioni per l'appassionato lettore che segue i periodici e i volumi curati dalla Casa Editrice Comic Art.

Pennington. Questa volta il flusso della follia che sta contaminando gli Stati Uniti, è penetrato nella mente un po' "flippata" di un anziano hippy che sogna ancora le comuni, la pace per tutta l'umanità, il libero amore. Il suo nome è Arnold Major; nell'ambito delle sue fantasie estremamente affascinanti, Shade si perde, convinto di trovarsi in un paradiso tutto rosa. Ma quanto tempo potrà durare l'edificante costruzione dell'anziano hippy?

Comic Book DC - Swamp Thing n. 3 (32 pp., colore, spill., L. 1.500). I giornali di Nukeface (seconda parte) di Moore, Bissette & Totleben. Swamp Thing sta dissolvendosi a causa del tocco velenoso di Nukeface. Intanto i vari protagonisti della vicenda raccontano dei fatti collegati al "mostro nucleare" dal loro punto di vista in una serie di auto-confessioni.

Comic Book DC - Hellblazer n. 3 (32 pp., colore, spill., L. 1.200). La macchina della paura (seconda parte) di Delano, Piers Rayner & M. Buckingham. John Costantine, in fuga dalla polizia inglese, accusato di essere il responsabile di una carneficina, si rifugia in una comunità tardo-hippy. Riconosciuto da una ragazza di colore John potrebbe avere nuovi problemi.

All American Comics 6 (64 pp., colore, spill., L. 2.900). Phantom Stranger n. 1: Ospizio di Alisa Whitney & Guy Davis. Sandman (da Vetrigo Preview #1): Paura di cadere di Neil Gaiman & Kent Williams.

Comic Book Legend - Sin City<sup>2</sup> n. 2 (32 pp., b/n, spill., L. 1.200) di Frank Miller. Il grande autore americano si è cimentato in una "Crime Story" estremamente stuzzicante per i palati fini del fumetto d'autore.

Best Comics n. 29 Il segreto di Aurelia (Il Cristallo Maggiore 3) (64 pp., colore, bross., L. 5.000). Una stupenda storia "fantasy" realizzata magistralmente dal duo J. Giraud & M. Bati.

Mandrake n. 35 (48 pp., b/n, bross., L. 2.500). La scimmia d'argilla di Lee Falk & Phil Davis; segue Una storia nella cenere di Charles Flanders, della serie "Agente Segreto X-9".

Phantom n. 35 (48 pp., b/n, bross., L. 2.500). La storia dei supergorilla di Lee Falk & Wilson McCoy; e con-

## TELEX

Walter Lantz, l'ultimo dei grandi produttori di disegni animati degli anni Trenta e Quaranta, è morto il 19 marzo scorso a 93 anni. Come purtroppo è avvenuto per altri grandi maestri del suo tempo (clamoroso il caso di Floyd Gottfredson), alla notizia è stata data diffusione solo in una ristretta cerchia di addetti ai lavori. Eppure Lantz, che era nato a New Rochelle vicino a New York il 27 aprile 1900, è stato un vero gigante del cartooning, passato attraverso l'esperienza del muto sino a giungere alla nostra epoca televisiva. Ha creato con il suo staff personaggi memorabili come Andy Panda, Woody Woodpecker (Picchiarello), Wally Walrus, Chilly Willy (il pinguino chiamato in Italia Frigo, animato sulle prime da Tex Avery) ed ha ripreso Oswald il coniglio di Walt Disney, alla Universal. Tra gli animatori ad aver lavorato per il suo studio spiccano Dick Lundy, Bill Tytla, Gil Turner, Alex Lovy. Dai suoi personaggi sono stati ricavati comic book longevi come "New Funnies", "TV Funnies", "Woody Woodpecker", tradotti in tutto il mondo (da noi, per lungo tempo dalla Alpe e dalla Cenisio). Una indagine che renda giustizia a questo grande personaggio del disegno animato deve ancora essere scritta. Pregevole, comunque, il saggio di taglio biografico *The Walter Lantz Story*, scritto nel 1985 da Joe Adamson e pubblicato da G.P. Putnam's Sons di New York.

Oltre alle regolari 18 testate mensili e agli speciali estivi, la Marvel Italia lancia una serie di nuove iniziative legate alle sue testate. Fra queste si segnalano l'edizione "Jumbo" del n. 1 di *Ghost*, mensile tutto dedicato al Ghost Universe, distribuito solo in occasione del *Myifest* di Cattolica e del *Made in BO* di Bologna. Anche la neonata *Marvel Magazine*, che riprende il discorso abbandonato con la Star Comics per *Star Magazine* (antologica di storie Marvel), esce a tiratura limitata con copertina metallizzata e quadruplo poster di J.R. allegato. Inoltre, molte testate (fra cui *Uomo Ragno*, *Gli incredibili X-Men* e *Devil & Hulk*) regalano adesivi fustellati "d'autore" e altre ospitano inserti promozionali come guida a tutti gli speciali dell'estate.

tinua la storia dal titolo La fortezza di Alamoot di William Ritt & Clarence Gray della serie "Brick Bradford".

NCN 331 - Mandrake daily strips 1954/55 (88 pp., b/n, bross., L. 32.000). Il volume presenta le strisce giornaliere del famoso mago ideato dal grande Lee Falk e disegnato da Phil Davis.

NCN 332 - Mandrake daily strips 1955/56 (88 pp., b/n, bross., L. 32.000). Strisce giornaliere cronologiche del famoso mago di Lee Falk & Phil Davis.

NCN 328 - Phantom daily strips 1993 (96 pp., b/n, bross., L. 32.000). Firmato Lee Falk & Sy Barry, questo volume presenta le strisce giornaliere a continuazione di Phantom del 1993.

NCN 329 - Phantom daily strips 1975 (96 pp., b/n, bross., L. 32.000). Di Lee Falk & Sy Barry: strisce giornaliere a continuazione di Phantom del 1975.

NCN 330 - Phantom daily strips 1976 (96 pp., b/n, bross., L. 32.000). Di Phil Davis & Sy Barry. Strisce giornaliere a continuazione di Phantom del 1976.

Yellow Kid

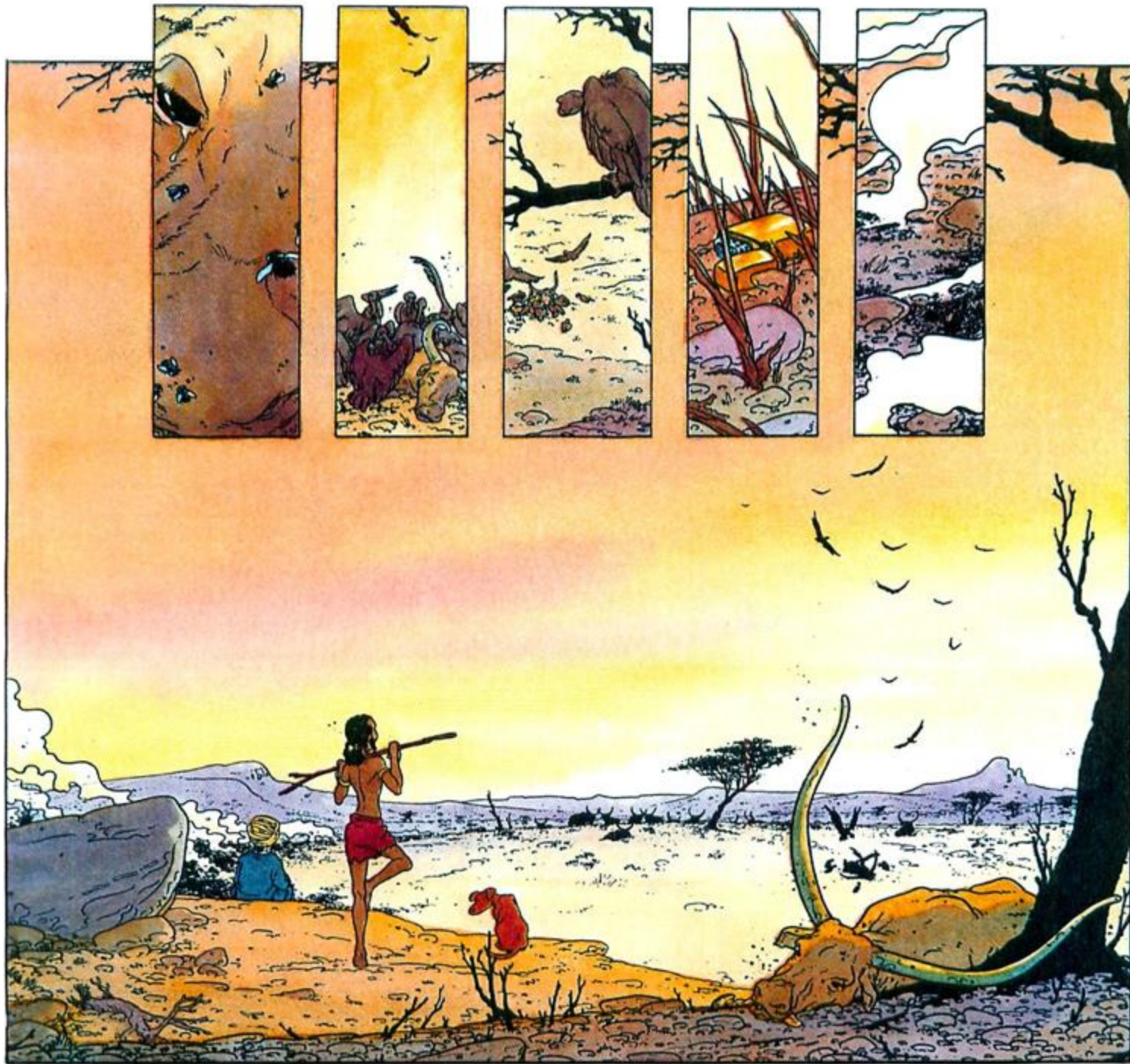
i volumi di tutte le collane della Comic Art  
possono essere richiesti presso

**LA BORSA  
DEL FUMETTO**  
libreria dell'immagine

via Lecco, 16 - Milano

Tel. 02/2951.3883









Rilancio  
di cinque  
biscotti ...



Vedo ...



E io  
allora  
rilancio  
di  
dieci ...



Oh lala! E' troppo  
per me ... passo ...

Dieci  
per  
vede-  
re!

*Julien Boisvert era quello che potremmo dire un ragazzo di buona famiglia e, come potete immaginare, spensierato e farfallone ...*



Mia cara Rosa,  
non ho altro  
che un paio  
di fanti ...

Io invece  
non ho  
niente ...  
Ih ih!

Bah ...  
pensare  
che avevo  
un tris  
servito!

*Non era diventato uomo che da un punto di vista strettamente anagrafico. Per di più la cosa era recente.*



Ancora un  
po' di te,  
Julien?



Volentieri. Ho  
conservato  
un biscotto per  
accompagnar-  
lo ...

Lascia-  
te,  
vado  
io ...

DING DONG



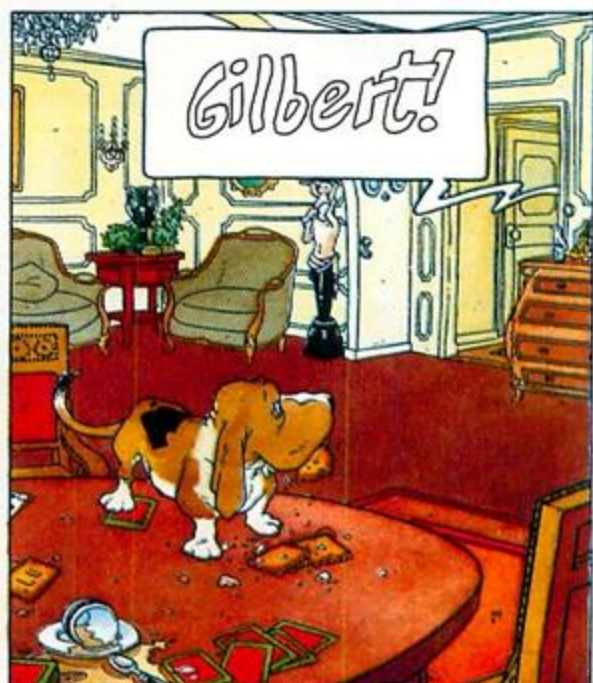
Ah! Signor  
Boisvert! Cercavo  
proprio voi ...  
che catastrofe!  
Vostra madre ...

Ebbene,  
mia  
madre?



Mi ha  
costretto  
a farla  
entrare  
in casa  
vostra ...

Come sarebbe  
a dire? Vieni,  
Gilbert!



Gilbert!





*Julien viveva solo, ma le vicine gli davano un'idea di quella che gli altri chiamano famiglia, cosa che lui per così dire non aveva mai conosciuto.*



*Sua madre era una pianista di fama. Si pronunciava il nome di M.me Boisvert con rispetto. Lei però non ne aveva per nessuno...*





Mi ascoltate, Julien?

*Sua madre l'aveva affidato ben presto alle cure delle nutrici, delle ragazze alla pari e ad altri precettori per potersi dedicare oppieno alla sua carriera artistica e sentimentale...*



Immaginate, non potevo fare un passo per Budapest senza essere seguita da quei signori del servizio di sicurezza...

OH!



Il boa che mi ha regalato Gershwin quella notte indimenticabile del '36...

Vi sta ancora molto bene, mamma.



Grazie, Julien.

Ma il colmo è stato quando mi hanno registrato!...



Quando attaccai l'allegro del 5° movimento, mi accorsi...



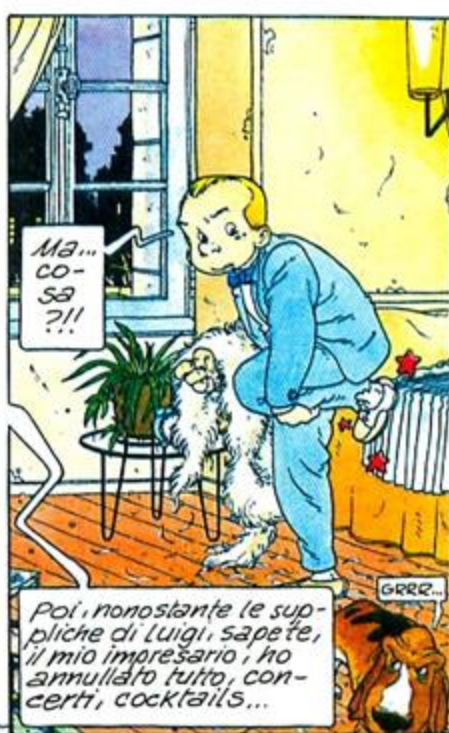
Non indovinerete mai!...



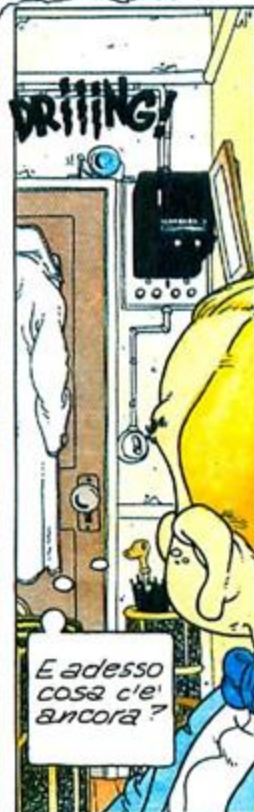
Un microfono! quasi sotto il mio naso!?

...Inoltre Julien non poteva nascondere una certa freddezza durante le sue visite.





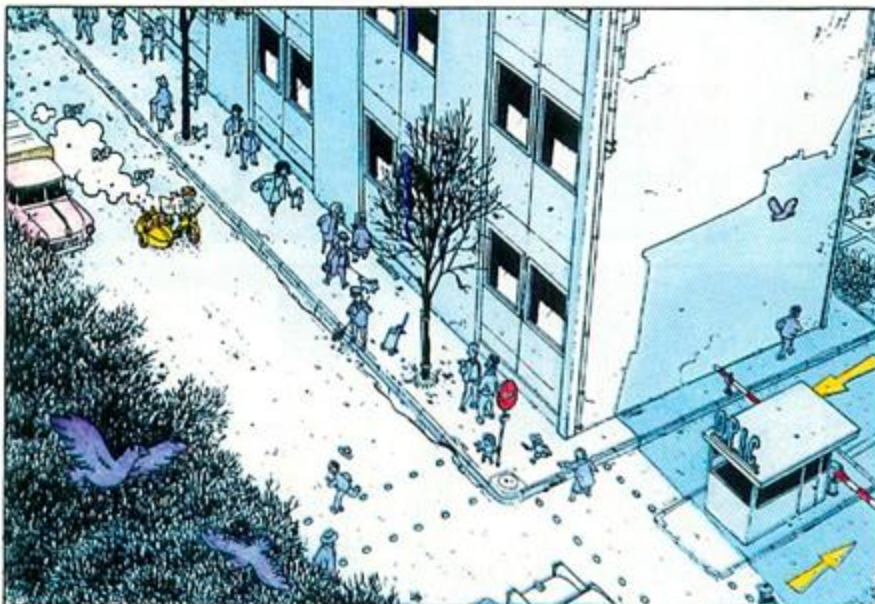
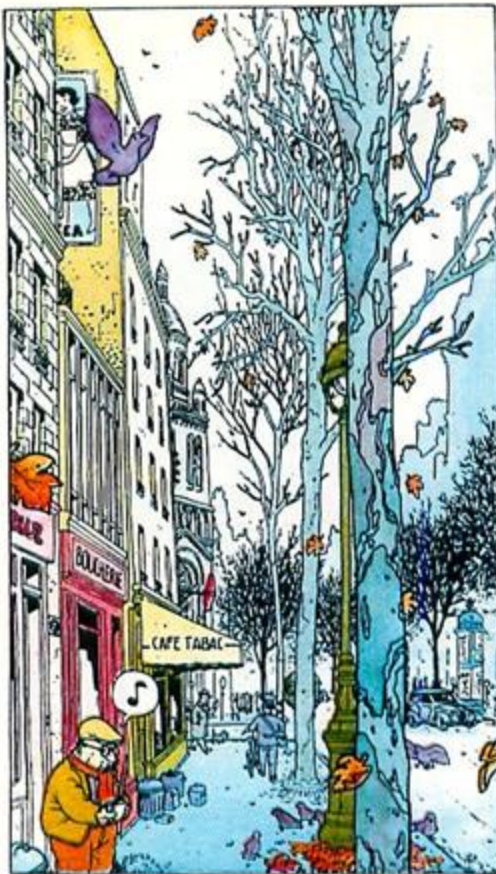
*Non che lui non amasse sua madre... non sapeva ancora amare. Nessuno gliel'aveva mai insegnato.*



*Sembrava una cosa evidente...*



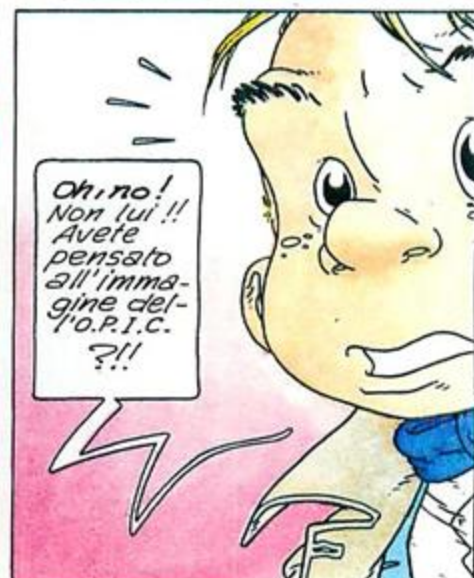




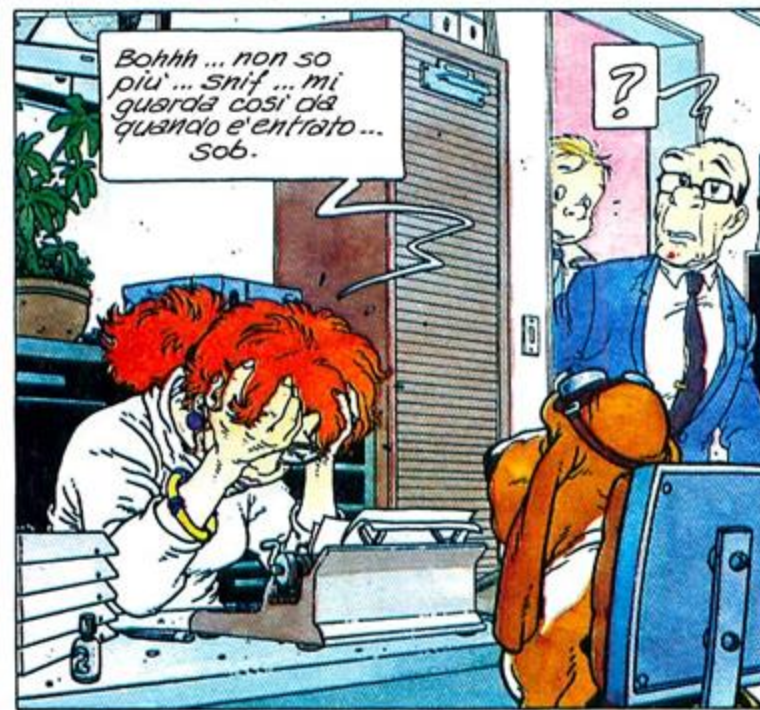
















...Non aver fretta di rivedere il tuo padrone...



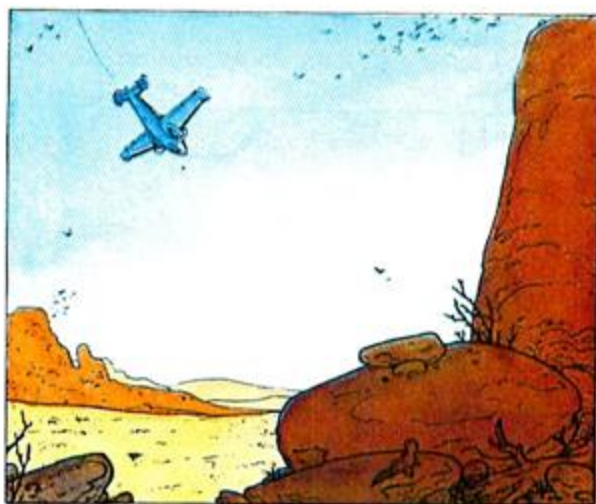
Ci fu bisogno di un maledetto terremoto perché Julien osasse abbandonare il suo tranquillo Iran quotidiano. Ritrovare in lande desolate la tranquillità perduta fu un motivo abbastanza valido... Se avessi saputo cosa lo aspettava...



Idioti!!









"Buongiorno, sono la morte.  
Andate via. Non vi conosco, e poi non mi siete simpatici..."



Mi sembra che  
a nord ci sia  
una missione  
... Vado a  
cercare dei  
soccorsi ...



Non potevate  
lanciare un S.O.S.  
per radio?

Ehm... l'abbiamo  
barattata con  
un carico  
di avorio  
due mesi  
fa ...

L'affare  
del  
secolo!



Ma... e' criminale!  
Siete completamente  
incoscienti?... Adesso  
siamo fottuti!  
Creperemo tutti...!

Calmatevi,  
giovane. Piuttosto a fare  
l'inventario delle  
provviste ...



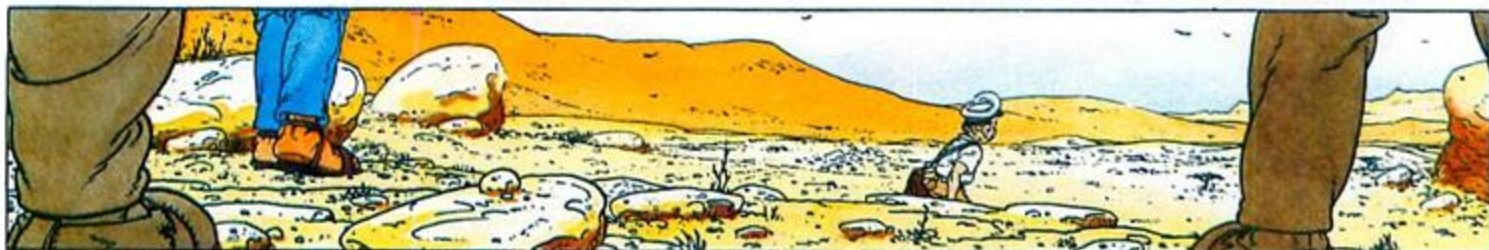
Heaven!  
Il mio piccolo  
organo e' intatto!

Che bello!  
Siamo  
salvi!!

Tò. Ci sono  
anche  
dei datteri...



Dobbiamo razionare  
l'acqua... tenete,  
ecco la vostra parte.  
Buona fortuna...



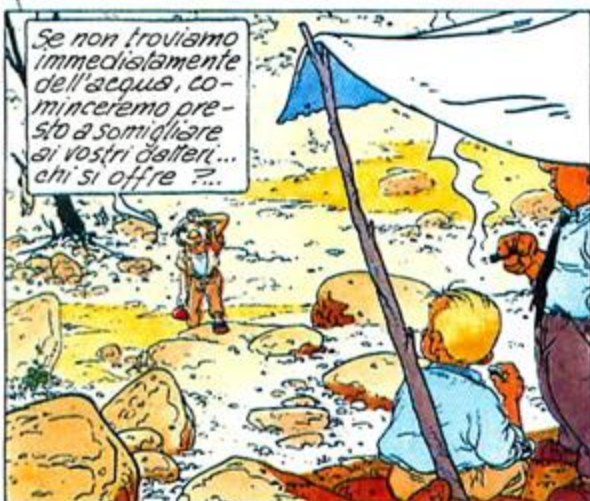


L'attesa: pesante.  
Il caldo pure.



Stavol-  
la e' la  
fine...

Oltre al co-pilota gli altri compagni di sfortuna di Julien erano Ashley Ashburney, inglese di nazionalita e di temperamento, e Herman de Beaurepaire, esperto per conto di una multinazionale farmaceutica svizzera.



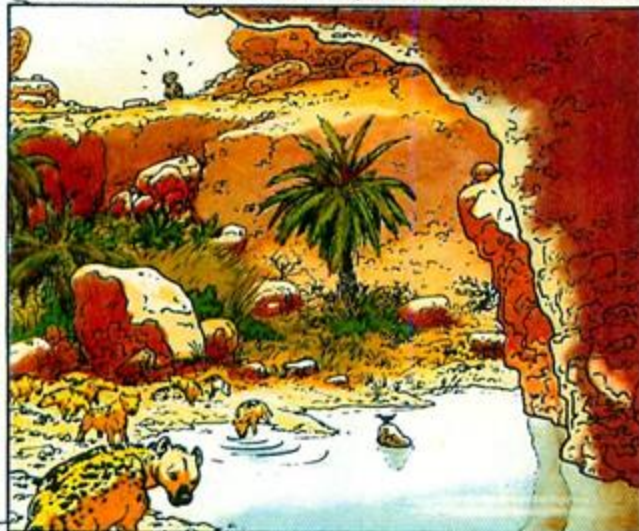




*Bisogna dire che la sorte si accaniva contro Julien. Proprio lui, che aveva così onore della natura da far andare Gilbert da solo a fare la passeggiata serale...*



*Il caso, l'istinto di sopravvivenza, non capì mai cosa lo spinse verso quella direzione.*



*Un'oasi. Erano salvi.*



*La regola voleva che gli animali rispettassero il turno per bere. Julien dovette fare altrettanto.*





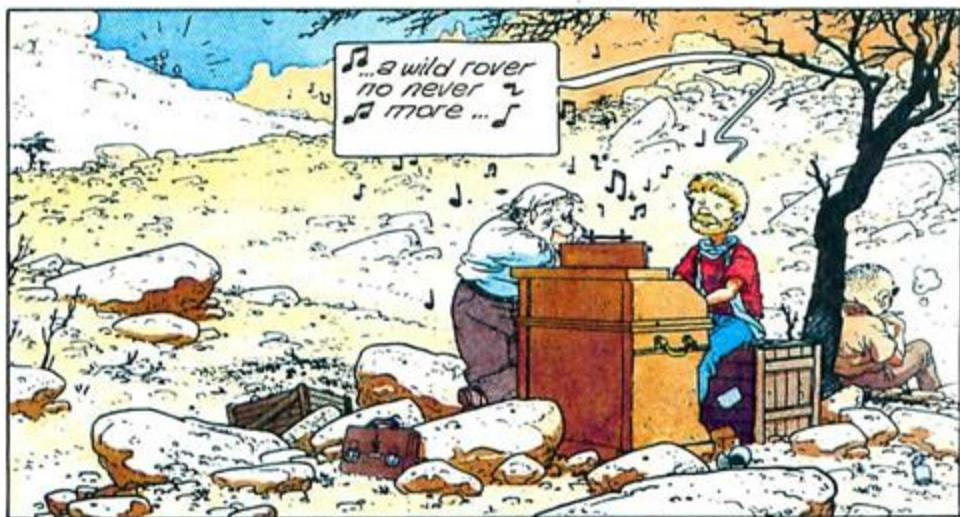
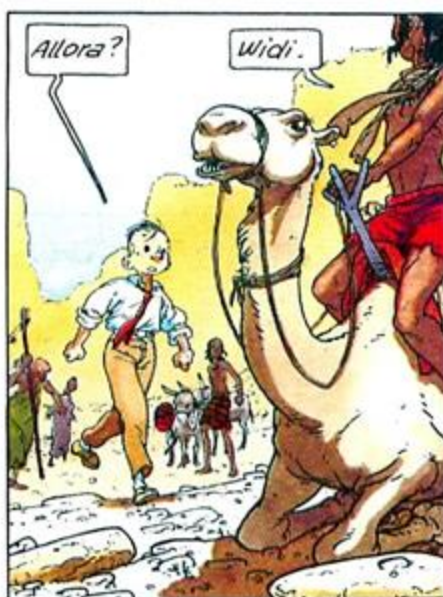
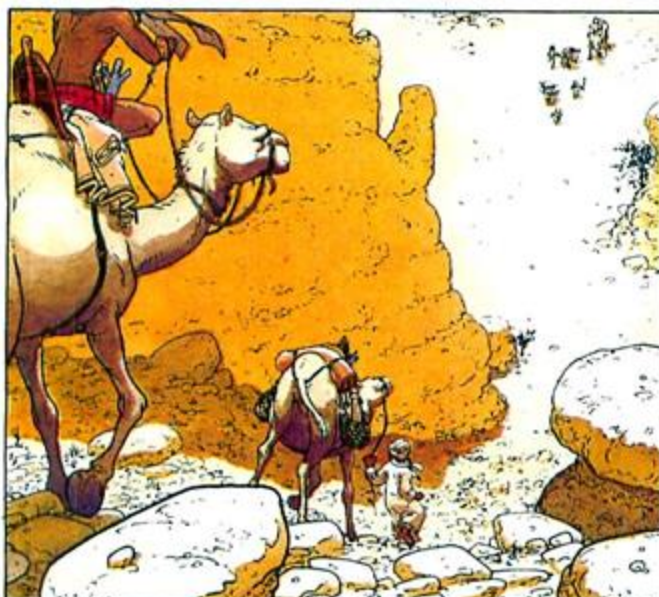
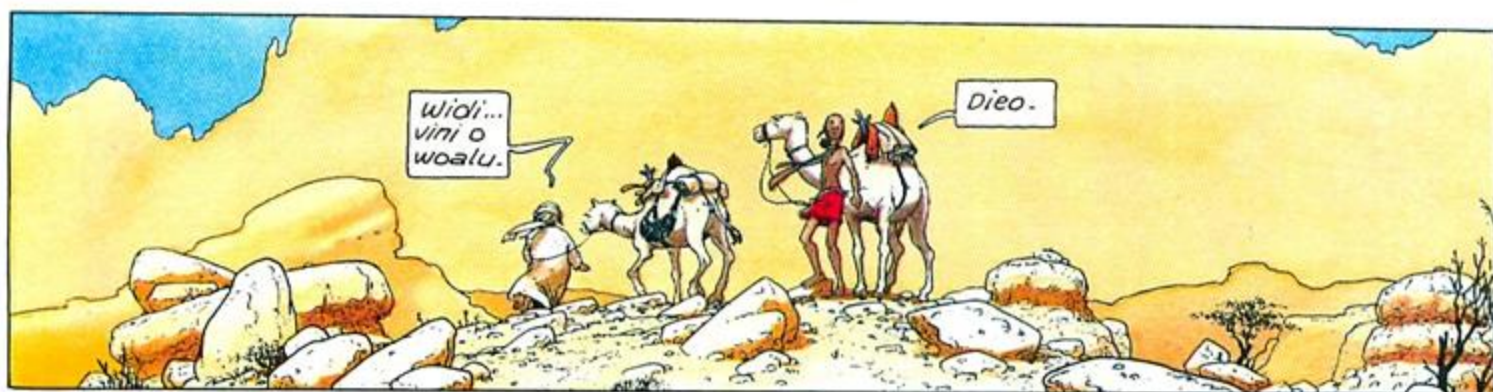


*A volte il deserto offre delle sorprese inaspettate...*

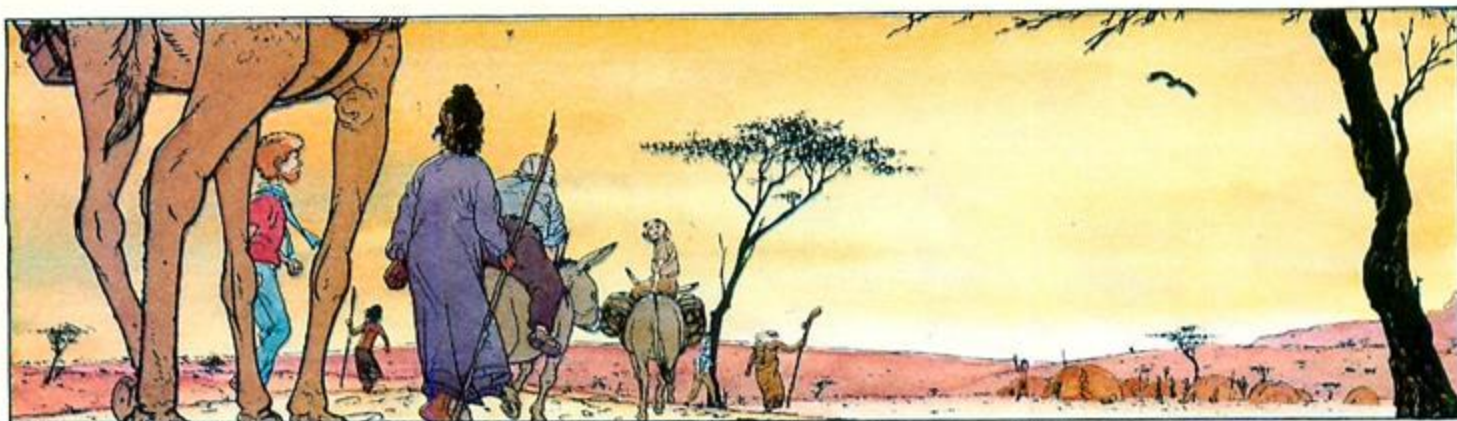




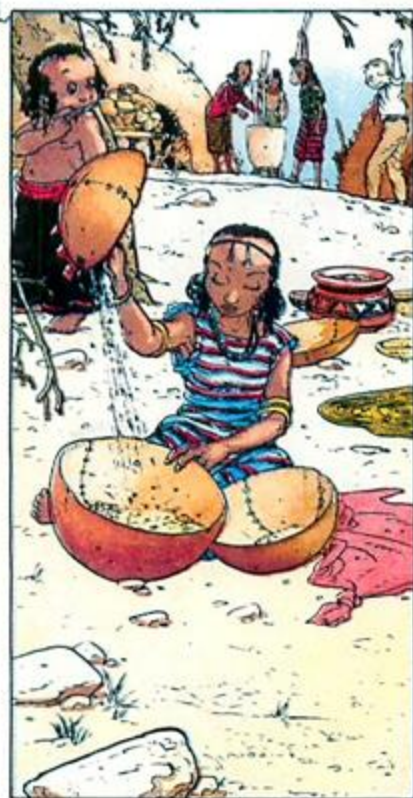




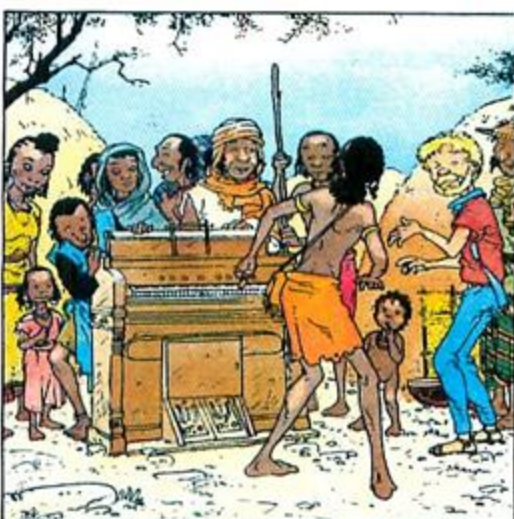




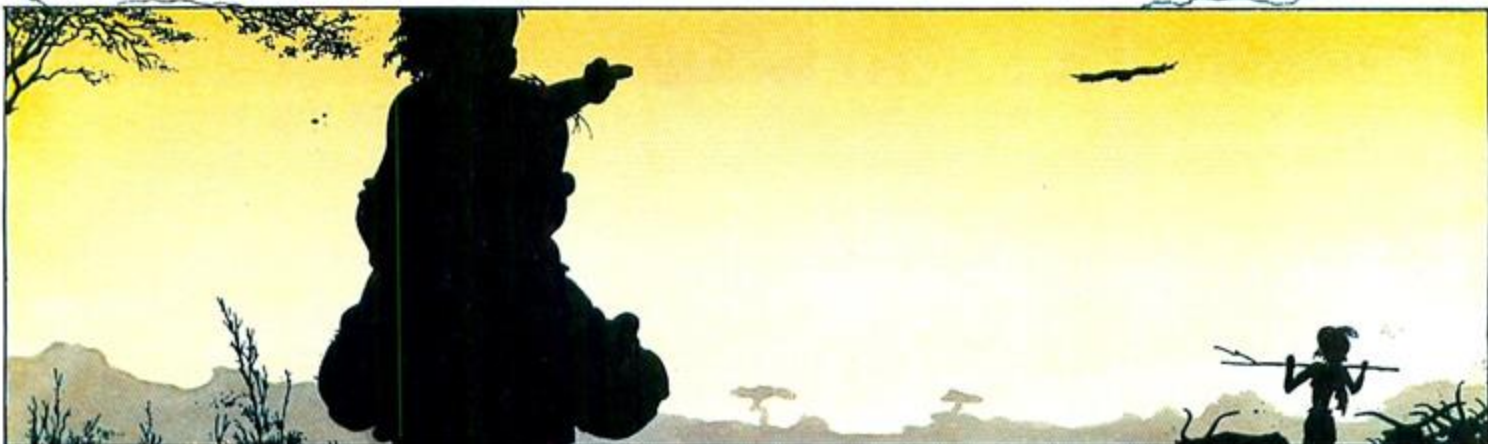
*I giorni passarono lenti e tranquilli nell'accampamento Fuldaabée e, sebbene Julien e i suoi compagni di sventura avessero segnalato la loro nuova posizione, l'attesa dei soccorsi non aveva più molta importanza ...*







*Per la prima volta in vita sua, Julien sentiva di appartenere ad una famiglia, con cui ridere e condividere le cose... e poi c'era la piccola Keli.*



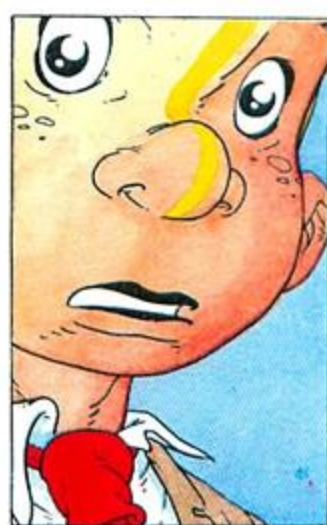




*Giunse il tempo della grande festa del Djaceewol. I giovani danzatori della tribù si cimentarono in un concorso di bellezza, la cui giuria era composta dalle più belle ragazze della tribù. Dopo la danza avrebbero scelto colui che, per una notte o per tutta la vita, avrebbe diviso il loro talamo. Era festa anche per Julien e per i suoi compagni.*



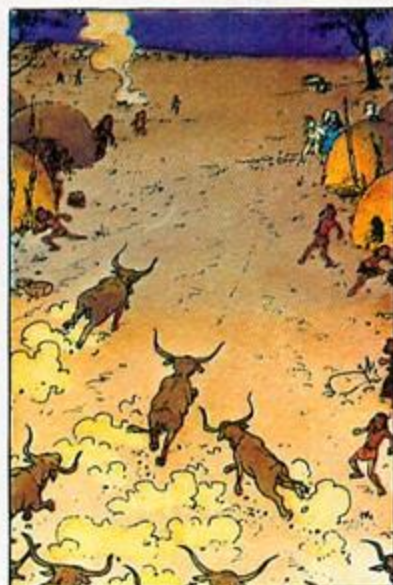




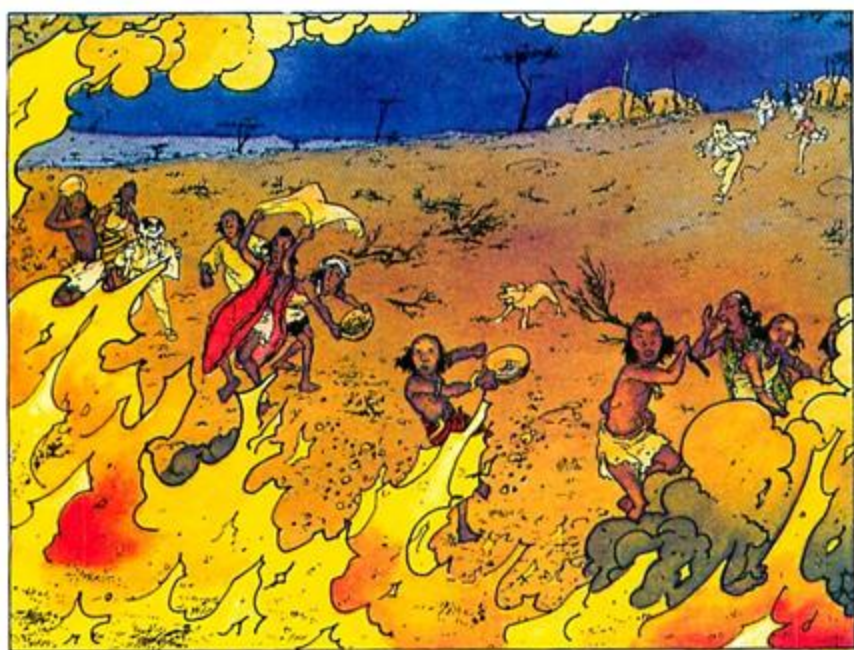
*Djuma, profumo di muschio, una carezza ... un brivido attraverso la schiena di Julien. Sapeva che la sua vita sarebbe cambiata ... era un appuntamento al quale, per una volta, non avrebbe mancato ...*





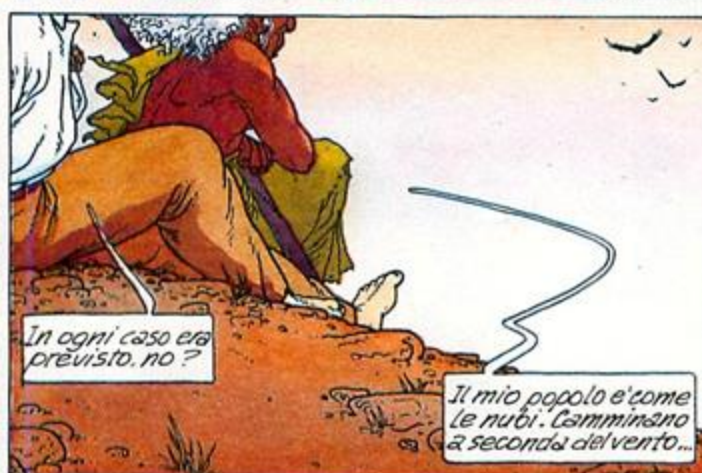
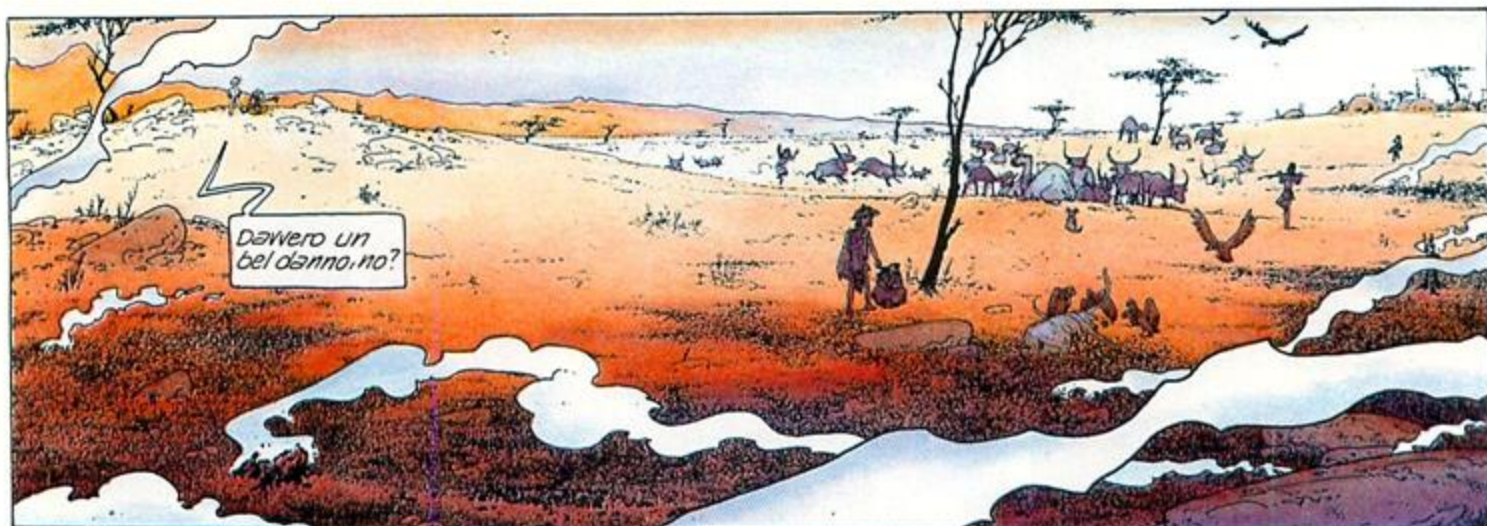




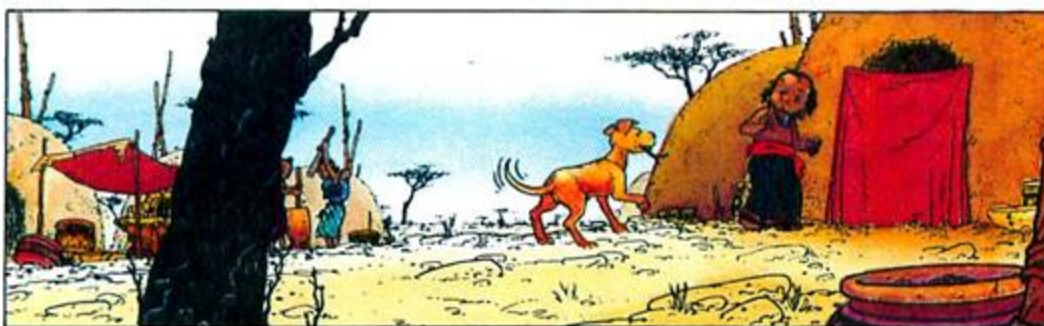


Povero Julien ... lui, che detestava tutto quello che poteva interrompere la sua routine quotidiana ... e adesso, tutte quelle nuove sensazioni, quei sentimenti sconosciuti ... ma le scoperte non erano certo finite. ... La crisalide Boisvert non era ancora diventata una farfalla ...

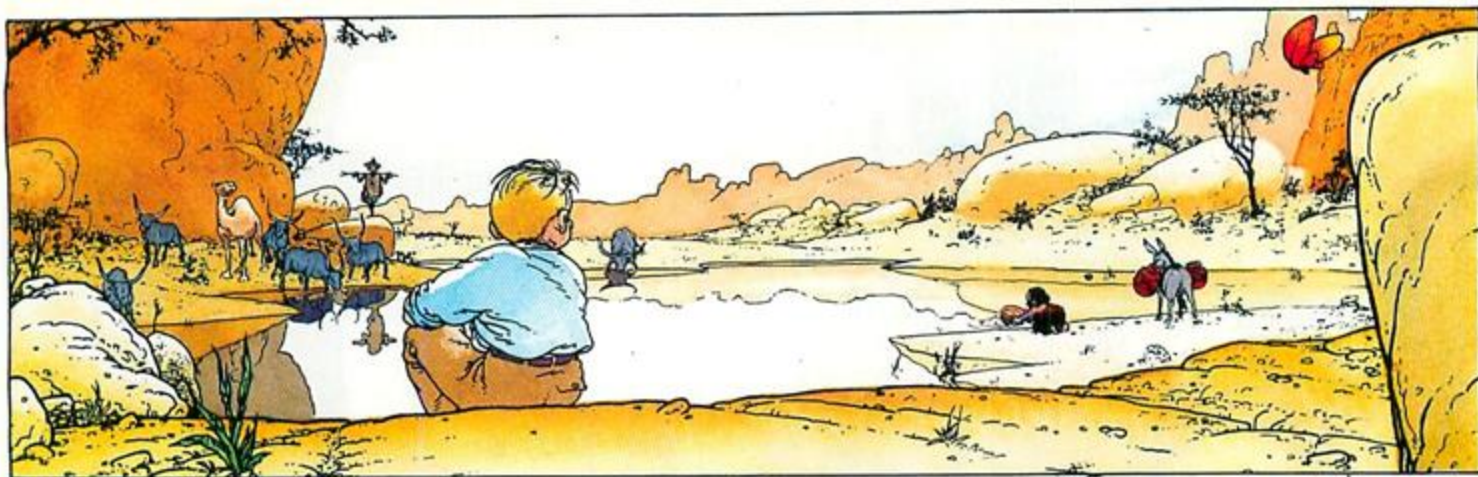




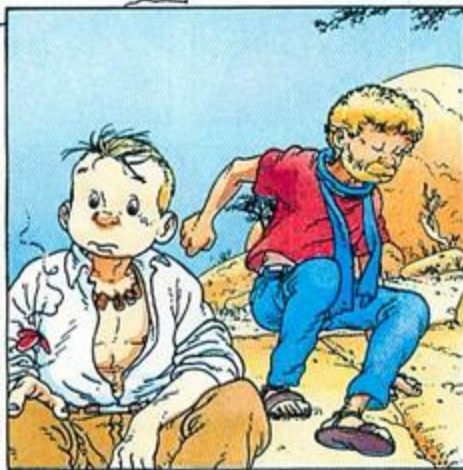
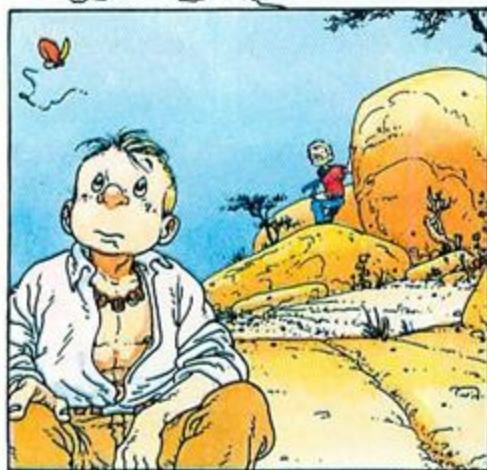








*Era molto tempo che Julien non si sentiva così bene...  
Non avrebbe mai immaginato che la vita poteva dare tanta felicità,  
con piaceri semplici e veri, ma a portata di mano. Julien pensava che  
esistono dei modi di vivere che non sono più semplici modi di vivere...  
sono la vita stessa.*







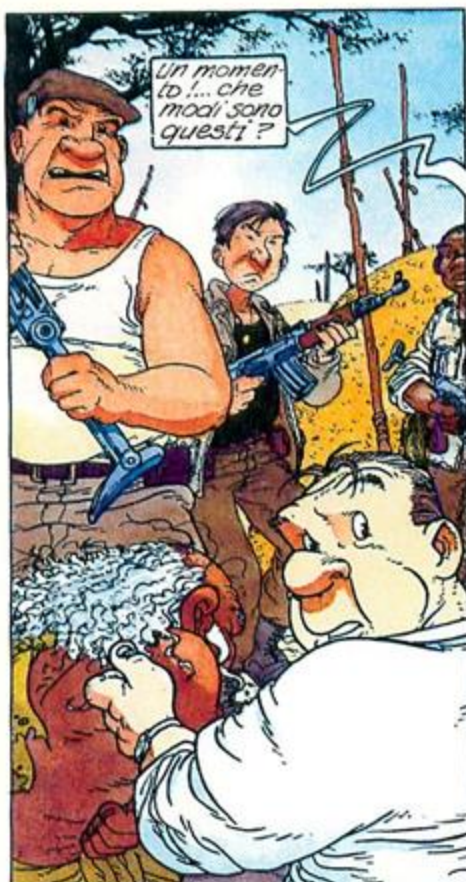
Non lo so... vo- levo aiutarla e lei e' scappata...



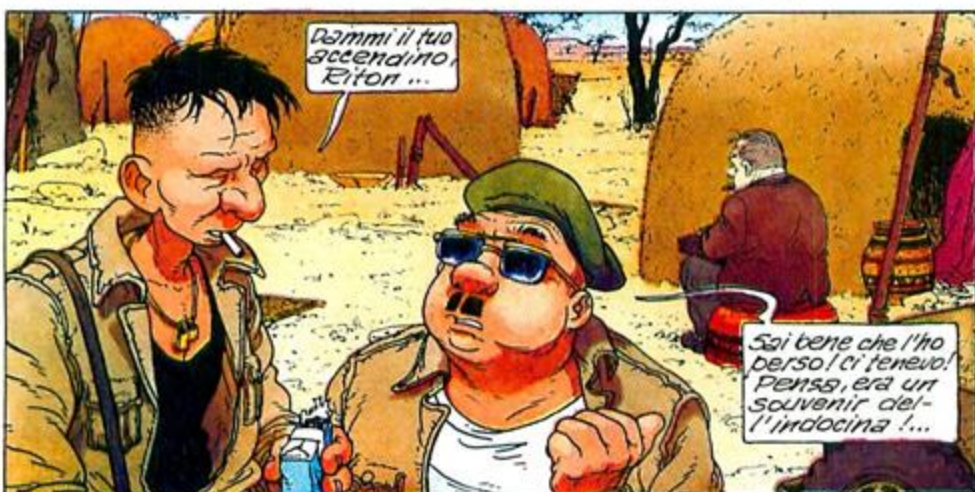
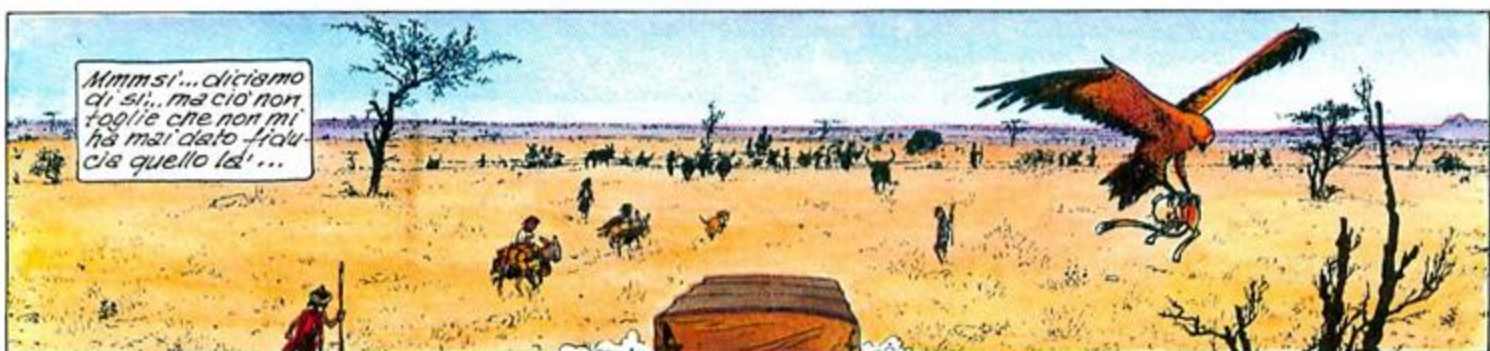
E noi vi accompagneremo... adesso potrete fare i bagagli!



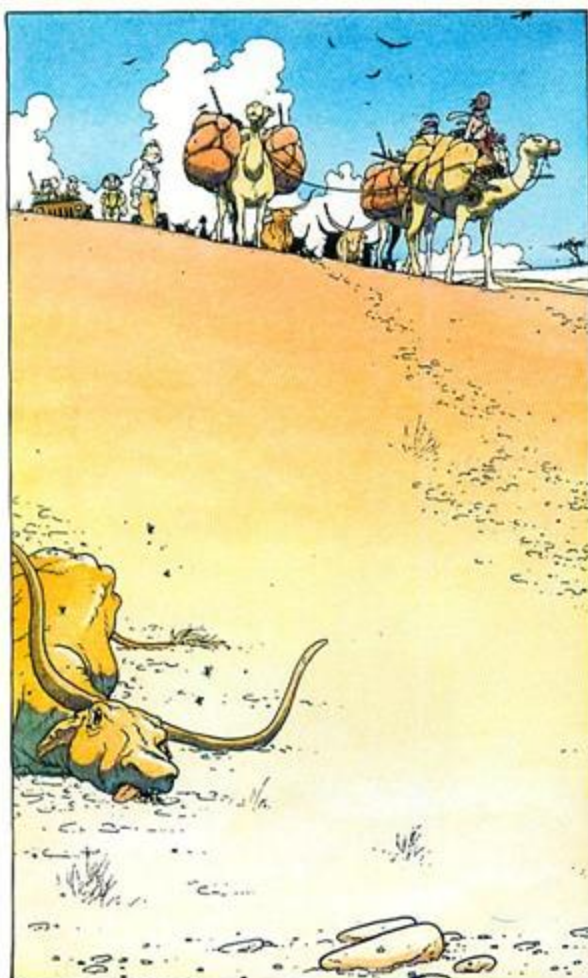






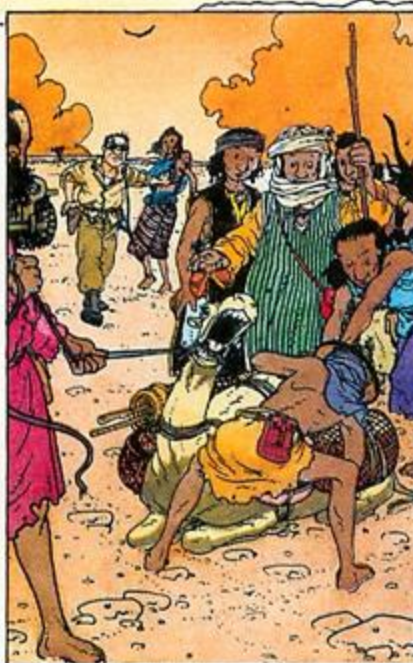
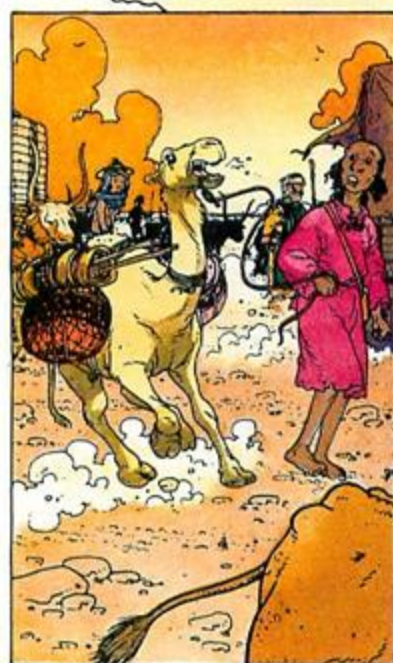




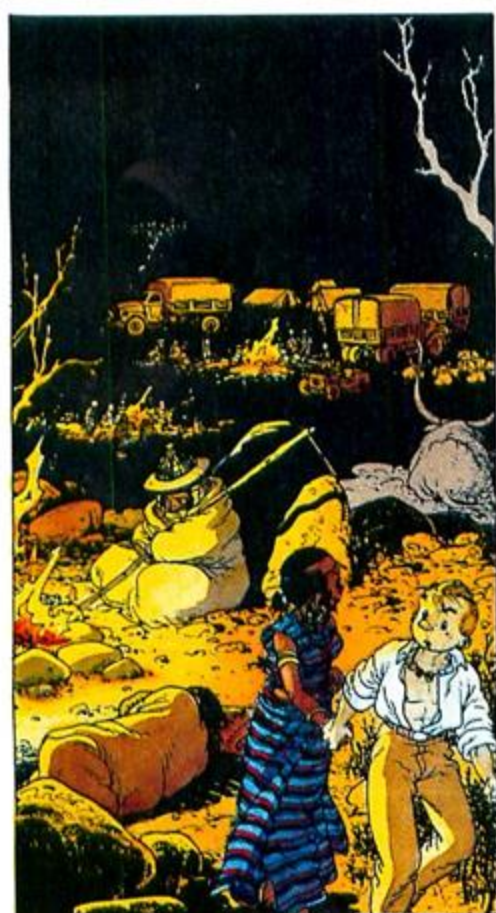


*Credo che fu da quel momento che tutto cominciò a vacillare. No... ripensandoci, la rottura deve essere stata causata da quell'incendio improvviso e inesplicabile... ma non importa. Ciò che conta è che l'atteggiamento di Kebi nei confronti di Julien era cambiato. Aveva un bel da fare a sforzarsi per ricordare... nulla, niente sembrava giustificare quella tensione... ma ciò nonostante Julien era contento di essere passato da compagno a padre adottivo, la cosa lo faceva sentire responsabile, lo faceva sentire finalmente un adulto...*

*Anche tra i Fuldabées la tensione aumentava. Sopportavano sempre di meno coloro che li privavano della loro libertà. La fame, la fatica, la mancanza d'acqua... non erano nulla in confronto alla violenza, all'autorità... Non mancava che una guerra perché il vaso traboccasse...*







... Solo una goccia...

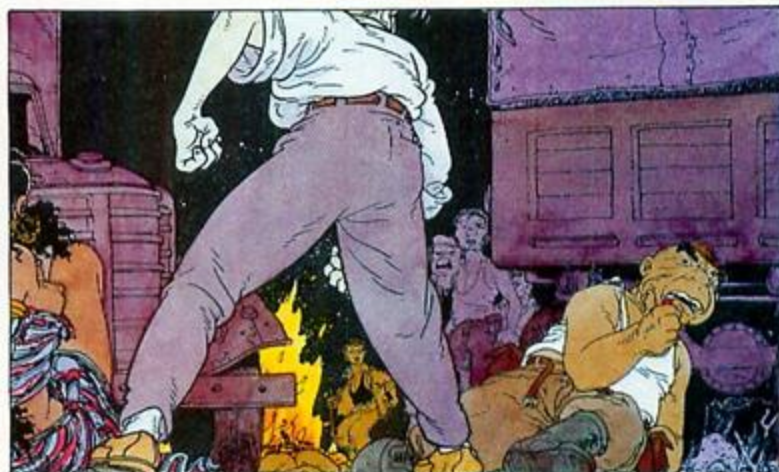




















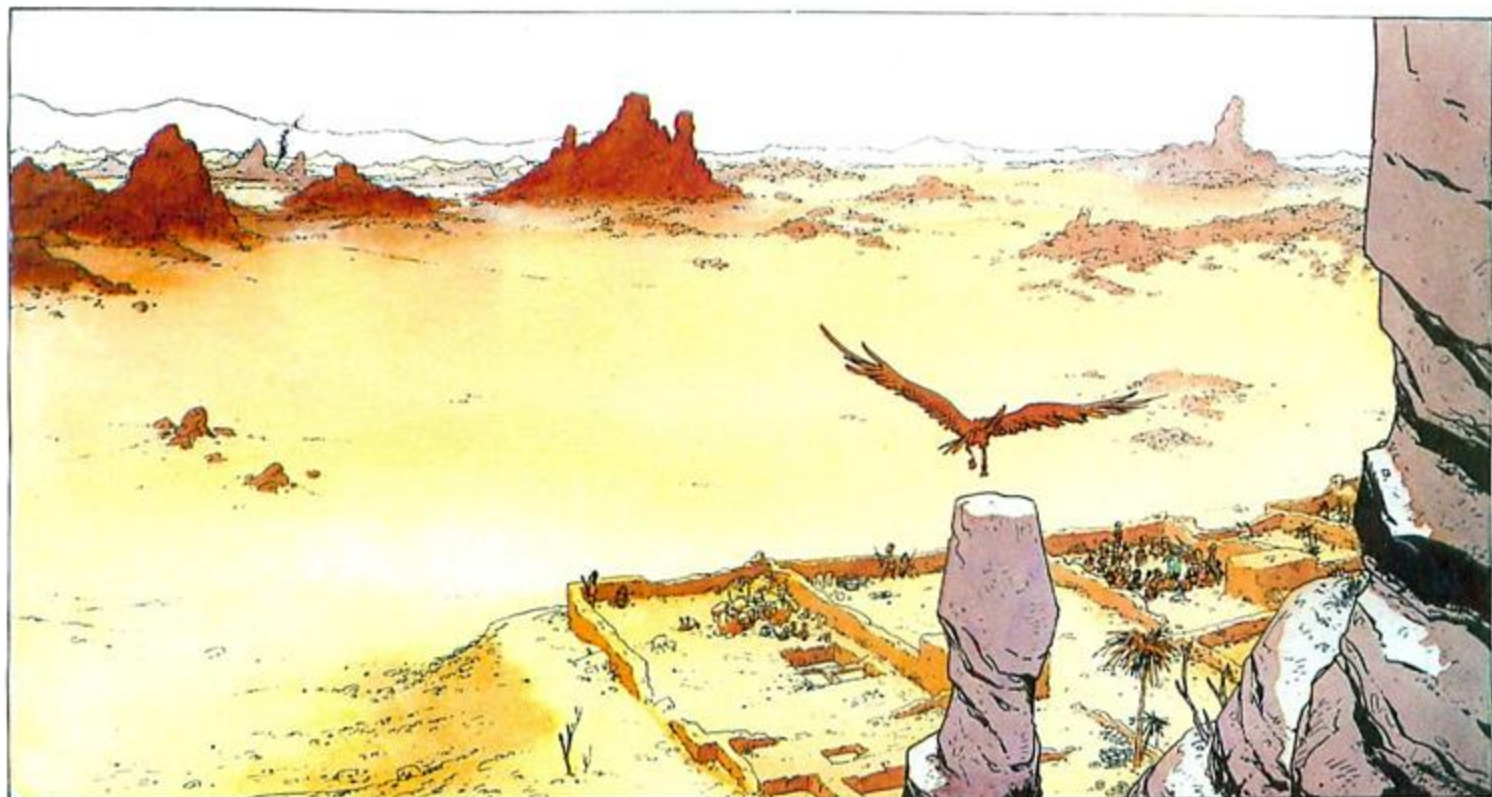




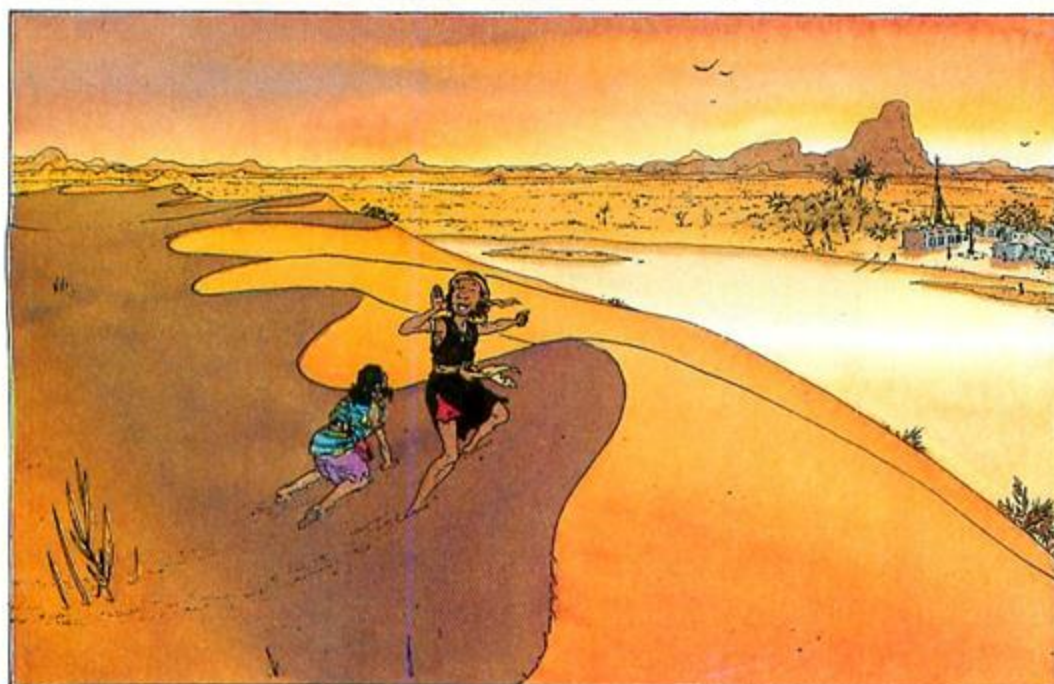
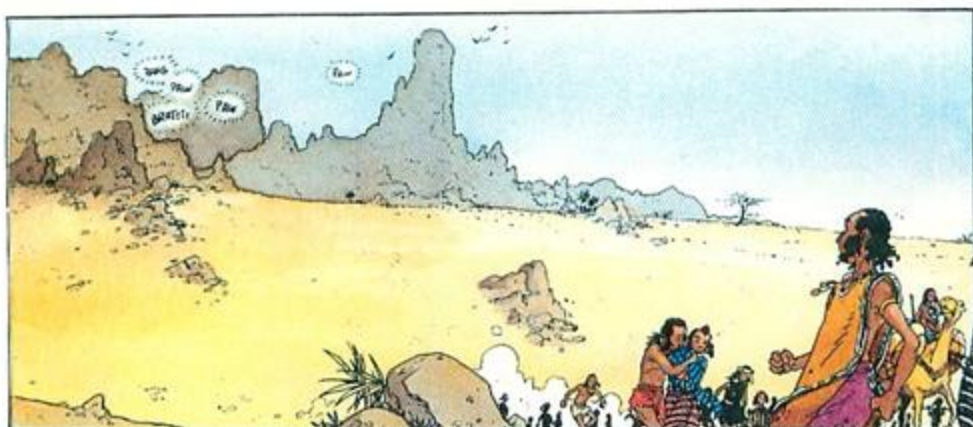




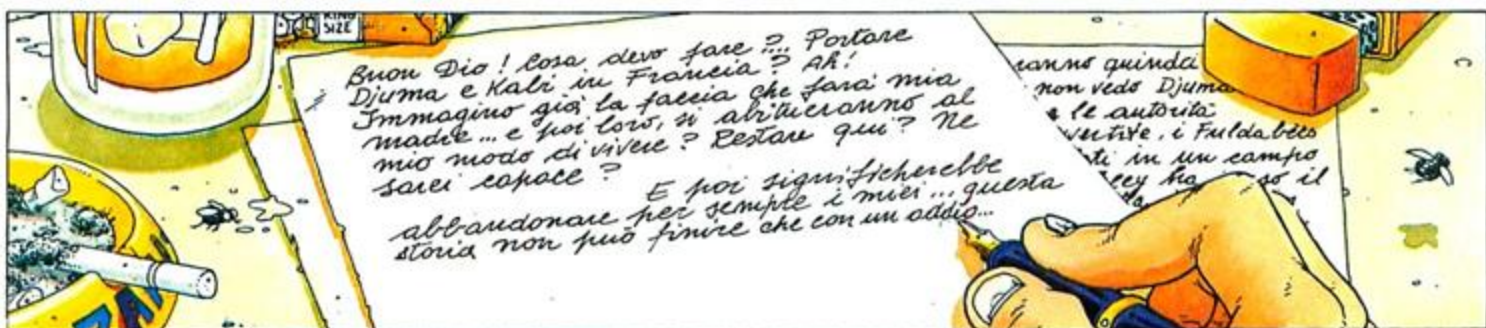
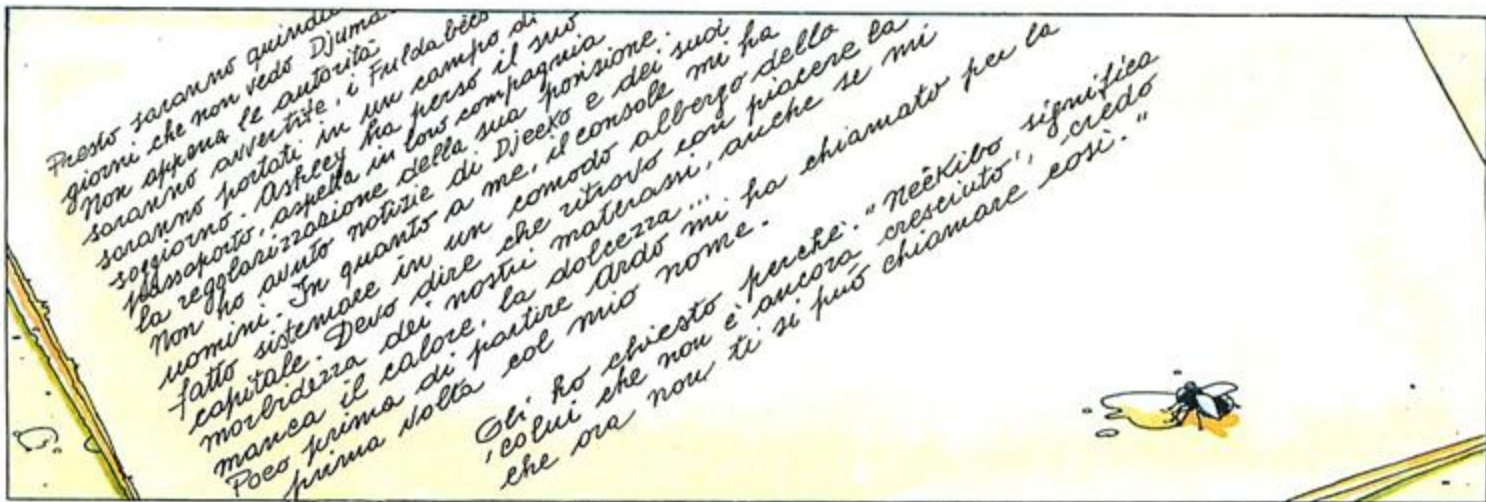




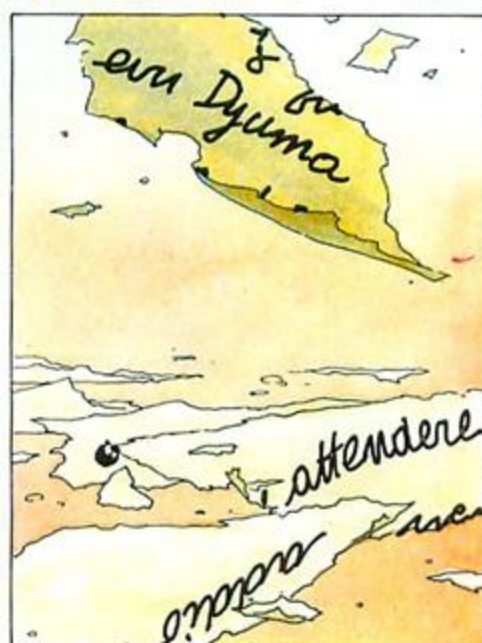




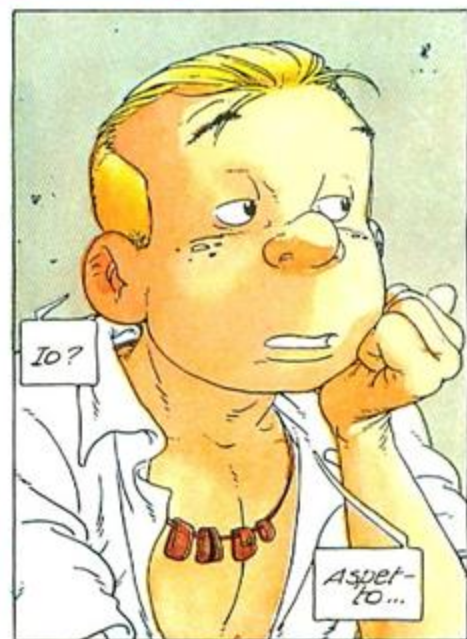
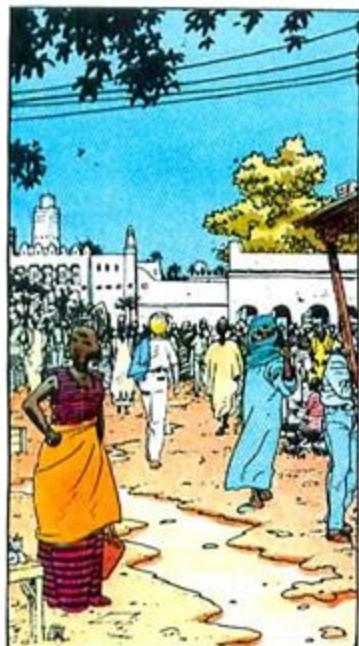




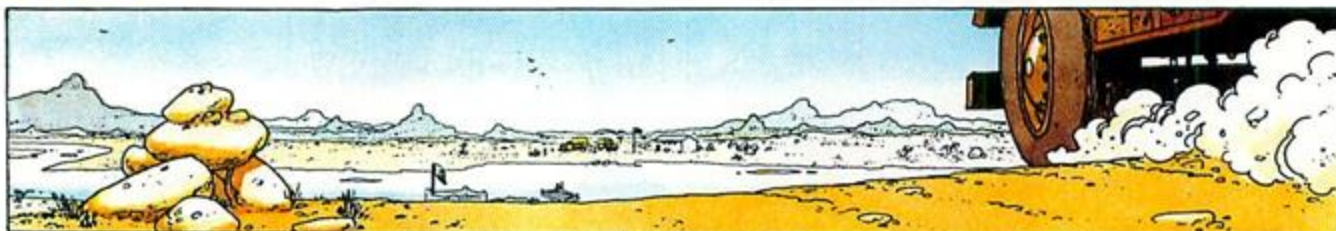
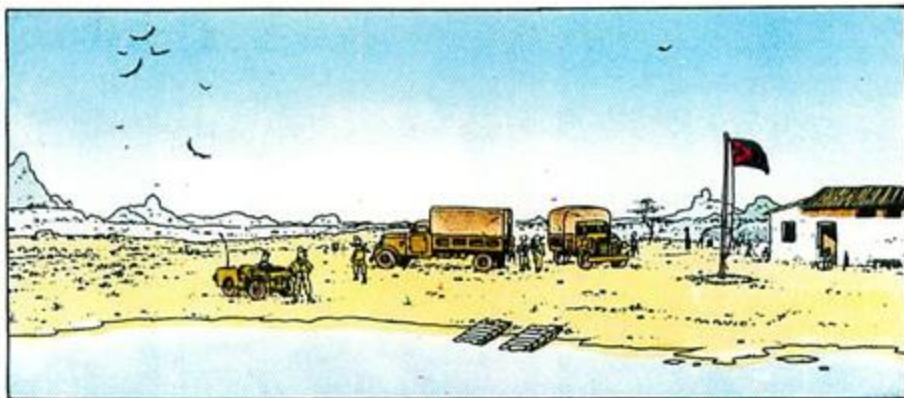












"Nessuno sa veramente cosa porterà il domani, nessuno sa cosa accadrà. Le cose sono incerte, le stagioni ed i giorni si susseguono e la gioia viene dopo la sofferenza, e la sofferenza dopo la gioia: come la stagione secca dopo le piogge, e la notte dopo il giorno. Durante la mungitura ti sporchi di latte e durante la veglia le braci ti scottano: le cose gradevoli e quelle sgradevoli vengono sempre insieme, ma non si somigliano.

Cio' che più conta nella vita,  
è la pazienza."



Dieter

colori: Isabelle Rabarot

Michel Remy

FINE

6 agosto '89





### Indice di gradimento Comic Art n. 114 - Aprile 1994

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 114 nel suo complesso	0	14	62	24
La copertina di S. Toppi	0	0	29	71
L'illustrazione del sommario di J. Ortiz	0	14	62	24
La grafica generale	0	10	62	28
La pubblicità	0	29	62	9
La qualità della stampa in b/n	0	5	62	33
La qualità della stampa a colori	0	4	48	48
La qualità della carta	0	14	48	38
La qualità della rilegatura	0	5	62	33
Il futuro perduto di A. Goetzing	5	30	38	27
Intimità di F. Boucq	0	32	30	38
La vignetta del mese di C. Mastantuono	5	19	68	14
Il guardaspalle di A. Segura & J. Ortiz	0	24	48	28
Le vignette di Serre	10	24	38	28
Il porco nella botte di M. Salvador	10	29	48	13
Illustrazione di C. Farina	5	29	57	9
Referenze a cura di L. Boschi	0	10	62	28
Telex a cura di L. Boschi	0	19	38	43
Cari amici lettori... di R. Traini	5	14	48	33
Meglio una festa oggi... di O. Cosulich	10	14	52	24
La posta di Yellow Kid	0	19	38	43
But O'Brian, il guardaspalle di R. Dal Prà	0	24	48	28
Al Taliaferro di L. Gori	0	14	24	62
Addio Jack Kirby di G. Origa	0	14	38	48
Autori in progress di G. Origa	5	10	48	37
News from the U.S. di A. Becattini	0	19	43	38
"Cosmic Justice!" di O. Cosulich	0	19	38	43
Nel nome dell'Orso di O. Cosulich	0	24	48	28
Osservatorio sul fumetto popolare di F. Manetti	5	24	33	38
Scaffale di G.C. Cuccolini	5	14	38	43
Comic Art News a cura di Yellow Kid	5	29	29	37
Hit Parade di Aprile a cura dei critici	0	10	62	28
Comics & dintorni di C. Bertieri	5	29	38	28
Indice di gradimento a cura dei lettori	5	5	62	18

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - via F. Domiziano, 9 - 00145 Roma

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio			Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio		
	☹	☺	☺		☹	☺	☺
Il numero 117 nel suo complesso (contenuti)				Autori in progress di G. Origa			
La copertina di D. Stevens				Disneyana di G. Origa			
La qualità tecnica				Expocartoon, anno I di L. Boschi			
Il Dottor Faust di F. Pedrocchi & Gustavino				Pulp! Il cinema è un fumetto di O. Cosulich			
Blueberry di Moebius & W. Vance				Tra Rambo e Wyatt Earp appare Mandrake di O. Cosulich			
Neékibo di Dieter & M. Plessix				Telex a cura di L. Boschi			
Cari amici lettori... di R. Traini				Comic Art News a cura di Yellow Kid			
Referenze a cura di L. Boschi				Indice di gradimento a cura dei lettori			
Arriva Mefistofele di L. Gori				Classificando di G.C. Cuccolini			
La posta di Yellow Kid				Hit Parade di Luglio a cura dei critici			
A pranzo da Oscar di O. Cosulich							





## CLASSIFICANDO

**H**o sottomano quattro titoli di storie a fumetti, quattro di saggistica sul fumetto e due di umorismo grafico. Se farete attenzione alle indicazioni contenute tra parentesi, e più esattamente al numero delle pagine, capirete subito se si tratta di volumi, volumetti od opuscoli.

Strani esseri di un altro pianeta (Milano Libri, 128 pp. in b/n, bross., L. 12.000) è un volume che raccoglie strip della serie Calvin & Hobbes di Bill Watterson. La situazione comico-umoristica in alcuni casi è risolta nella striscia autoconclusiva, in altri in una o più tavole. I protagonisti sono un bimbo (Calvin), i suoi genitori,

## TELEX

L'associazione culturale Poptite Services annuncia la messa in linea telematica dell'archivio informativo **Poptite Fumetto** da parte del BBS (Bulletin Board System) **Alpha Mantra**, raggiungibile al numero 070/805842. Si tratta della possibilità di ricerca gratuita dei dati dell'archivio; in seguito verrà attivato anche un sistema di stampa dei dati, relativi per il momento a quattro sezioni: riviste a fumetti, pubblicazioni edita da Bonelli, supereroi, manga.

Di ogni storia vengono forniti dati sugli autori, sulla pubblicazione che li ospita, sulla storia in sé, annotazioni varie. Alpha Mantra offre inoltre uno spazio per scambiarsi idee ed opinioni sul mondo del fumetto, in un dibattito senza censure. L'associazione Poptite Fumetto può anche essere contattata alla C.P. 9 - 50050 Fiano (FI).

Con la presentazione di Graziano Origa, è uscito il tanto atteso volume edito da Tornado Press **Tiziano Sclavi, una carriera in horror**, a cura di Pino di Genova e Luigi Marcianno.

Contiene interventi di Raffaele De Falco, Michele Marsiero, Giulia Guidi, Giuseppe Pollicelli, Franco Busatta, Gianni Brunoro, Luca Crovi, Edoardo Rosati, Stefano Marzorati, Alfredo Castelli, Moreno Burattini, Marco Bianchini, Mario Rossi, Franco Spiritelli, oltre che dei curatori.

Oltre alla bibliografia ragionata sull'opera polimorfa ma pervasa di coerenza sviluppata da Sclavi, il volume raccoglie anche una deliziosa carrellata di omaggi di 23 colleghi disegnanti (e uno scrivente) di Tiziano. Per richieste e informazioni, rivolgersi a Tornado Press, Corso Europa 278 - 80016 Marano di Napoli (NA).

a cura di Luca Boschi

*Tra i dieci titoli da segnalare non riesco a trovare un filo conduttore. Forse a causa dei primi caldi afosi. E allora, invece di cercare elementi di collegamento, tanto vale ricorrere a qualche vecchio criterio di suddivisione e valutarli indipendentemente gli uni dagli altri.*

ri, la baby-sitter, qualche raro compagno di scuola e la tigre (Hobbes) che tiene il posto dei più tradizionali cane o gatto e agisce come un personaggio a tutto tondo con esiti piuttosto convincenti. Attualmente questa striscia è una delle più indovinate tra quelle impegnate a esplorare il mondo della mentalità e dei comportamenti infantili e in alcuni casi si presenta più fresca e penetrante dei Peanuts.

Bruno Bianco (Eura Editoriale, 94 pp. a col., cart., L. 12.000) è il primo volume della omonima serie scritta da C. Trillo e disegnata da E. Garcia Seijas.

Molti, a prima vista, sarebbero tentati di liquidare questo fumetto come una storia rosa, lacrimevole e romantica. Sarebbe un giudizio affrettato e ingiusto. Provatevi a leggerla e a guardarla attentamente e vi accorgete che, sia dal punto di vista narrativo che da quello grafico, è un pezzo di bravura, un prodotto altamente professionale nel quale i due autori argentini hanno saputo valorizzare la grande lezione dei comics americani attualizzandone le tematiche. È vero che vi si parla di cuore che fa rima con amore, tuttavia non si avvertono sdilinquinamenti e languori. La vicenda si svolge con ritmo sostenuto e respiro quasi avventuroso ed è punteggiata da garbate annotazioni psicologiche, rilievi sociologici d'attualità e da situazioni anche umoristiche. Il fatto è che tendiamo a snobbare tutto quanto concerne gli affari di cuore come se essi toccassero gli altri e noi ne fossimo totalmente immuni. E invece...

Storia di cani (Granata Press, 172 pp. in b/n, bross., L. 25.000) è una graphic novel cioè un lungo racconto disegnato da G. Caracuzzo su testi di P. Ferrandino. È la storia più attuale che ho letto ultimamente e anche la più originale nel senso che questa cruda e sanguinaria vicenda è ambientata nel contesto camorristico partenopeo. I due autori provano che, purtroppo, anche da noi è ormai possibile trovare ispirazione e materia per costruire una vicenda criminale degna del più efferato gangsterismo americano. E ce la raccontano con un taglio narrativo e grafico che, al di là di qualche esagerazione per motivi di copione, è di una

crudeltà agghiacciante e di un realismo spietato.

Gli anni d'oro di Magnus & Bunker (Max Bunker Press, 32 pp. in b/n, spillato, L. 25.000) è una miniantologia che raccoglie quattro brevi storie scritte da L. Secchi e disegnate da R. Raviola negli anni 1969/73. Sono racconti sottili da una forte vena di umorismo nero e che testimoniano l'efficacia di un sodalizio artistico che ha dato parecchio al fumetto italiano. Ma il prezzo dell'albo è decisamente fuori mercato.

Tex e il sogno continua... (Ed. d'Arte Lo Scarabeo, 144 pp. con ill. in b/n, bross., L. 28.000) è uno strano libro per non dire curioso. Giovanni Battista Verger è un appassionato texiano che nel corso degli anni ha conosciuto tutti i disegnatori di Tex i quali hanno realizzato per lui delle illustrazioni del personaggio su sue mini-sceneggiature.

Questi 160 disegni originali sono ora pubblicati in questo volume e accompagnati da testi di Brunoro, Gedda e dello stesso Verger. I disegni servono a illuminare il mito texiano e i testi la natura psicologica del lettore d'avventura.

Tex (Glamour International, 328 pp. con ill. in b/n, bross., L. 49.000) di Brunoro, Carboni, Vianovi è un copioso omaggio al personaggio pubblicato in occasione della recente mostra di Lugano. Oltre ai contributi critici e alle interviste agli autori torna conto segnalare un ampio saggio sulle donne di Tex e la riproduzione di tutte le copertine delle diverse collane di Tex.

Pennelli in aria (Libreria dell'Immagine, 48 pp. con ill. in b/n, spillato, L. 6.000) di Gianni Brunoro è un completo e attento bilancio critico dell'attività artistica di Giorgio Cavazzano accompagnato da una lunga e interessante intervista all'autore e dalla sua cronologia disneiana.

Corrado Roi (Libreria dell'Immagine, 34 pp. con ill. in b/n, spillato, L. 6.000) è una svelta presentazione dell'opera grafica dell'artista realizzata da Graziano Origa.

Un maniaco illustrato (Ikona, 124 pp. con ill. in b/n, bross., L. 10.000) di M. Albatesi e O. Ricci con disegni di A. Bersani è presentato come un "Nuovissimo dizionario delle perversioni moderne" che elenca alfabeticamente numerose voci del tipo: "Pecorite: passione per le pecore. Conosciutissima, inutile aggiungere altro". Anche a proposito di questo lavoro i cui fantatemi stenteranno a entrare nel gergo quotidiano.

Il pazzo mondo del sesso (Sonzogno, 80 pp. con ill. in b/n, bross., L. 10.000) è una raccolta di vignette umoristiche di David Paye per lo più divertenti. Non tutte le ciambelle escono col buco.

Giulio C. Cuccolini



HIT PARADE COMIC ART  Luglio	Libri										Il personaggio del mese	L'autore del mese
	Bruno Bianco di Trillo & Garcia Seijas Ed. Editoriale Loe 12.000	Omaggio a Tex di Autori Vari Ed. Glamour Line 49.000	Storie di cecil di Ferrandino & Caracuzzi Ed. Granata Press Line 25.000	Il maniacco illustrato di Autori Vari Ed. Icon Line 10.000	Pennelli in aria di Brunoro Ed. Libreria dell'Immagine Line 6.000	Corrado Roi di Origa Ed. Libreria dell'Immagine Line 6.000	Tex e il sogno continua di Autori Vari Ed. Lo Scarabeo Line 28.000	Gli anni d'oro di Magnus & Bunker di Magnus & Bunker Ed. Max Bunker Press Line 25.000	Calvin & Hobbes: strano caveri di un altro paese di Watterson Ed. Rizzoli/Milano Libri Line 12.000	Il pazzo mondo del sesso di Autori Vari Ed. Sonzogno Line 10.000		
Alberto Becattini	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	Tex	Magnus & Bunker
Rodolfo Bernardini	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	Tex	Magnus & Bonker
Claudio Bertieri	😊	😊		😊	😊	😊	😊		😊	😊		
Manlio Bonati	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	Roland Eagle	Grecchi & Corbella
Gianni Bono	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	Tex	Corrado Roi
Luca Boschi	😊	😊	😊		😊	😊	😊	😊	😊	😊	Bruno Bianco	Trillo & Garcia Seijas
Silvano Caroti	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	Alan Ford	Max Bunker
Alfredo Castelli	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊		Calvin & Hobbes	Loustal
Claudio Castelli		😊										
Giulio Cesare Cuccolini	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	Tex	Caracuzzi & Ferrandino
Enrico Fornaroli	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	Calvin & Hobbes	Bill Watterson
Roberto Genovesi	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	Tex	Frank Miller
Leonardo Gori	😊	😊			😊	😊	😊	😊	😊	😊	Paperino	Federico Pedrocchi
Francesco Manetti	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	Sin City	Frank Miller
Mauro Marcheselli	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	Ken Parker	Gino D'Antonio
Sergio Micheli		😊	😊		😊	😊	😊	😊		😊		Gianni Brunoro
Graziano Origa	😊	😊			😊		😊	😊	😊		Sin City	Walter Molino
Andrea Sani		😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊		😊		Giorgio Cavazzano
Carlo Scaringi	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	Paperino	Art Spiegelman
Luciano Tamagnini	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	Turok	Claudio Villa
Nessim Vaturi	😊	😊	😊	😊			😊	😊	😊	😊	Calvin & Hobbes	Bill Watterson
Piero Zanutto	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	Tex	
😊 😊 😊 discreto buono ottimo	2,15	2,76	2,11	1,47	2,50	2,37	2,71	2,30	2,32	1,28		
Ogni mese vengono evidenziati il volume, il personaggio e l'autore che hanno ottenuto in media il maggior numero di preferenze												



# A LUGLIO IN EDICOLA

## DEADMAN

L'ombra  
di Sensei

di A. Heller  
& J.L. Garza Lopez

96 pp. a col. lire 7.000

COMICART

## DEATH

L'alto costo  
della vita

di N. Gaiman,  
C. Bachalo & T. Klein

96 pp. a col. lire 7.000

## SANDMAN

Le origini

di N. Gaiman,  
S. Kiehl  
& M. Dringenberg

64 pp. a col. lire 5.000

I VOLUMI DI TUTTE LE COLLANE DELLA COMIC ART POSSONO ESSERE RICHIESTI PRESSO

ALESSANDRO  
DISTRIBUZIONI

Via del Borgo S. Pietro, 138/a-b-c - 40126 BOLOGNA (Italy) - Tel. (051) 240168

### INSERZIONI

Acquistiamo albi e giornali a fumetti editi tra il 1900 e il 1950 per il nostro Archivio. Valutazioni e stima gratuite. Scrivere a Comic Art Vintage - Via F. Domiziano, 9 - 00145 Roma.

We collect and wish to purchase newspaper cuttings containing daily strips and sunday pages for the years 1930-40's. Please address your correspondence to Comic Art Vintage - Via F. Domiziano, 9 - 00145 Rome (Italy).

Bellissime foto b/n attori Hollywood, locandine; manifesti originali cinema varie misure di film nuovi e vecchi, migliaia di colonne sonore, vendo/scambio. Chiedere catalogo Film Music Club. Luca - via Migliarina, 8 - 41012 Carpi (MO) - Tel. 059/660393 dalle 14,30 alle 16,30.

Vendo fumetti: "L'Eternauta", "Comic Art", "Corto Maltese", "Orient Express", "Martin Mystère", "Dylan Dog", "L'Uomo Ragno", "Tex", "Zagor", "Mister No", "Topolino" e classici, "Alan Ford". Tel. 0330/407439.

Servizio Arretrati: Fino al n. 7 Lire 3.500; dal n. 8 Lire 4.000; dal n. 23 Lire 5.000; dal n. 53 Lire 5.500; dal n. 65 Lire 6.000; dal n. 88 Lire 7.000 per ciascuna copia. Spese postali per gli arretrati: Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di L. 3.200 per ciascuna spedizione.

L'abbonamento di Lire 84.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni editate dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telefax inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente postale N. 70513007.

La rivista Comic Art accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo di mm. 60x16: lire 25.000. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

La rivista dello spettacolo disegnato

# COMICART

Periodico mensile - Anno X - N. 117  
Luglio 1994 - Lire 7.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 222 dell'1/6/1984 - testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa - spedizione in abbonamento postale 50% - Direttore Responsabile: Oscar Cosulich; Direttore Editoriale: Rinaldo Traini; Collaborazione Redazionale: Stefano Dodet, Tito Intoppa, David Rauso, Renzo Rossi, Ugo Traini; alla Hit Parade collaborano Alessandro Distribuzioni e la Borsa del Fumetto; Traduzioni: Roberto Battestini, Ugo Traini; Coordinamento Fuego: Igor; Editore: Comic Art S.r.l.; Redazione e Amministrazione: Via Flavio Domiziano 9, 00145 Roma; Telefono 06/54.13.737 (5 linee automatiche); Fax 06/54.10.775 (linea sempre inserita); Ufficio Abbonamenti: 06/54.04.613; Distribuzione: Parrini & C. Piazza Colonna 361, Roma; Fotocomposizione e Fotolito: Comic Art, Roma - La Cromografica, Roma; Stampa: Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma); Copertina: D. Stevens; Servizi fotografici: Joe Zattera; Diritti internazionali: Comic Art.

Concessionaria di pubblicità: Teorema - Tel. 059-217534.

Hanno collaborato a «Comic Art»:

Immagini (testi e disegni): Addison (Mort Walker), Giancarlo Alessandrini, Horacio Altuna, Angese (Sergio Angeletti), Paolo Bacilieri, Roberto Baldazzini, Ricardo Barreiro, Giancarlo Berardi, Jordi Benet, Bonvi, Gabrielle Bonile, Edoardo Bracelente, Anna Brandoli, Alberto Breccia, Cristina Breccia, Guido Buzzelli, Renzo Calegari, Riccardo Camogli, Osvaldo Campos, Milton Caniff, Bruno Cannucciari, Lorena Canossa, Cecilia Capuana, Pierre Carin, Alfredo Castelli, Walter Chendi, Oscar Chichoni, Eduardo T. Coelho, Fabrizio Coletta, Didier H. Comès, Gerry Conway, Ugo Cossu, Roy Crane, Guido Crepax, Roberto Dal Prà, Phil Davis, Ottavio De Angelis, Billy De Beck, Victor De La Fuente, Goran Delic, Pablo De Santis, Rudolph Dirks, Roberto Diso, Don Backy, Franz Drappier, André-Paul Duchâteau, Pablo Echaurren, Will Eisner, Paolo Eleuteri Serpieri, Enric Lee Falk, Angel Lito Fernandez, Giuseppe Ferrandino, Alfonso Font, Giorgio Forattini, Franco Fossati, Toni Garces, José Luis Garcia Lopez, Vittorio Giardino, Juan Gimenez, Jean Giraud (Mœbius), Alberto Giolitti, Cinzia Ghigliano, Clarence Gray, Luciano Guidobaldi, Tim Haggetty, Hergé (Alain Rémy), Gilbert Hernandez, Jaime Hernandez, Linton Howard (Juan Freijomil Bonavent), Edgar Pierre Jacobs, Benito Jacovitti, Jezek, Bruce Jones, Cinzia Leone, Tarino Liberatore, Jeff MacNelly, Magnus (Roberto Raviola), Leo Mallet, Milo Manara, Riccardo Mannelli, Martello, Corrado Mastantoni, Fiorella Mastroianni, Winsor McCay (Silas), Luigi Milnecco, Attilio Micheluzzi, Ivo Milazzo, Ignacio Molina, Vincenzo Mollica, Ray Moore, Victor Mora, Guillermo Mordillo, Pepe Moreno, Carlos Nine, Massimo Novelli, Alejandro O'Keefe, Livio Oliviero, Alberto Ongaro, Frederick Burr Oppen, Osvaldo (Osvaldo Viola), Antonio H. Palacios, Daniele Panerbarco, Andrea Piazienza, Peiró, Ruben Pelicero, Giorgio Pedrazzi, Roberto Perini, Miguel Angel Prado, Hugo Pratt, Renato Queirolo, Quino (Joaquín Salvador Lavado), Alex Raymond, Enea Riboldi, Eduardo Rizzo, William Ritt, Francis Rivière, Bianca Maria Rizzoli, Corrado Roi, Luis Rojo, Grzegorz Rosinski, Massimo Rotundo, Alessandro Sabatini, Felix Saborido, Bud Sagendorf, Alberto Salchann, Manuel Perez Sanjullian, Franco Saudelli, Charlie Schmidt, Mathias Schultheiss, Tiziano Sclavi, Elzie Crisler Segar, Vicente Segrelles, Antonio Segura, SeSar (Sergio Sarri), Reg Smythe, Manfred Sommer, Dave Stevens, Iginio Straffi, Eddie Sullivan, Pat Sullivan, Jacques Tardi, Antonio Tettamanzi, Marco Tomatis, Sergio Toppi, Daniel Torres, Rodolfo Torti, Alex Toth, Rinaldo Traini, Gustavo Trigo, Carlos Trillo, Jean Van Hamme, Lyman Young, Colin Wilson, Pino Zac, Sergio Zaniboni.

Articoli: Annalisa Alphonso, Ernesto Assante, Omar Austin, Romolo Baccanti, Lorenzo Bartoli, Alberto Becattini, Luigi Bernardi, Claudio Bertieri, Bonvi, Luca Boschi, Mauro Boselli, Gianni Brunoro, Antonio Cadoni, Javier Coma, Oscar Cosulich, Giulio Cesare Cuccolini, Gianfranco de Turris, Don Backy, Antonio Faeti, Corrado Farina, Federico Fieccini, Franco Fossati, Graziano Frediani, Max Massimo Garmier, Renato Genovese, Roberto Genovesi, Denis Gifford, Ferruccio Giorini, Leonardo Gori, Giancarlo Goversi, Luciano Guidobaldi, Maurice Horn, Rolando Jotà, Birgit Kruger, Alessandra Levantesi, Fabio Malagnini, Francesco Manetti, Thomas Martinelli, Sergio Micheli, Gianni Milone, Claude Molteni, Vincenzo Mollica, Graziano Origa, Giuseppe Piazienza, Nicola Pesce, Giorgio Pedrazzi, Mariano Picca, Kálmán Rubovszky, Carlo Scaringi, Rinaldo Traini, Markus Tschernegg, Perez Valdés, Nessim Vaturi, Piero Zanotto, Cesare Zavattini.

Le testate, i titoli, le immagini, i testi letterari, le traduzioni e gli adattamenti sono protetti da «copyright» e ne è vietata la riproduzione anche parziale, con qualsiasi mezzo, senza espressa autorizzazione. Quando risulta specificato i diritti letterari di utilizzazione editoriale e di sfruttamento commerciale sono di proprietà della Comic Art.

Testi e disegni anche se non pubblicati, non si restituiscono.



# FRANK MILLER SIN CITY

LEGEND

UN NUOVO CICLO  
DEL CAPOLAVORO DI MILLER

IL PRIMO DEI TANTI APPUNTAMENTI  
CON I FUMETTI DELLA LINEA LEGEND!

ogni mese in edicola a Lire 1.900

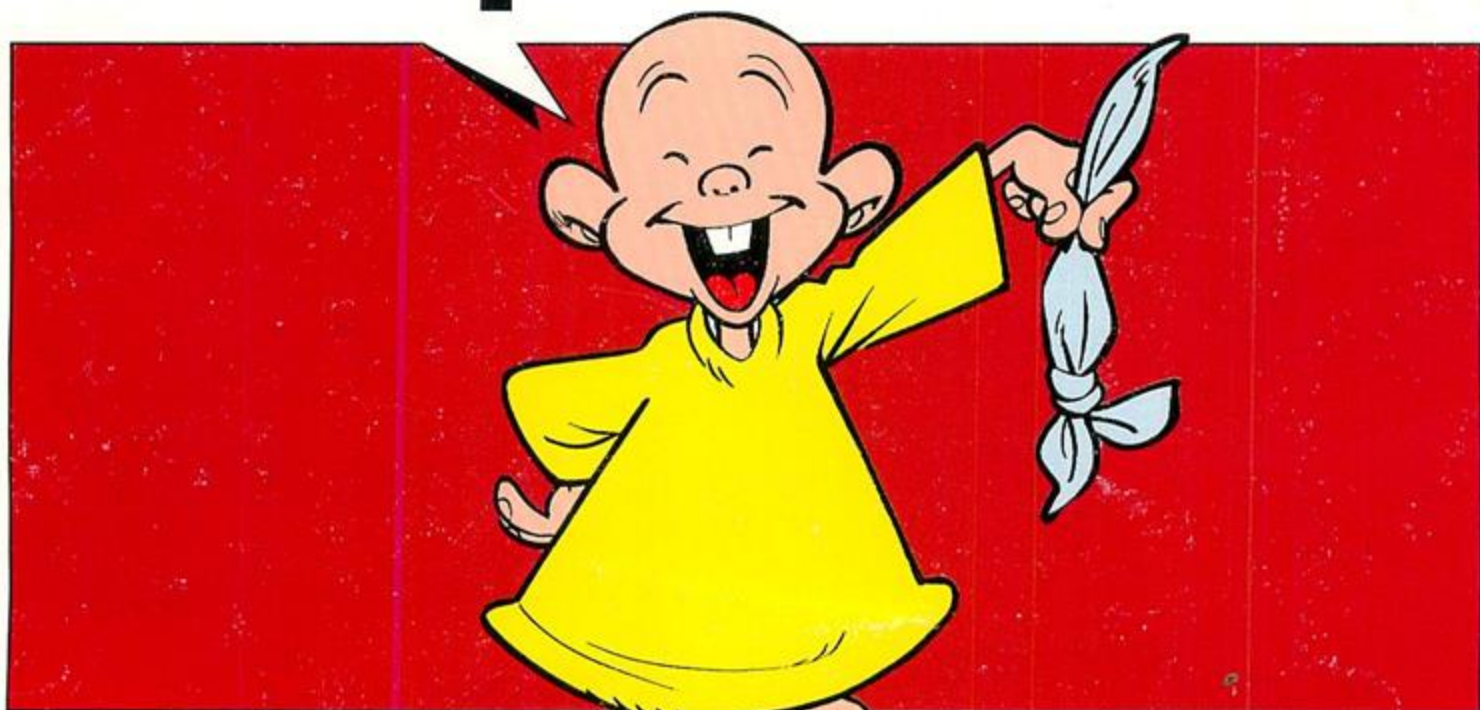
DARK HORSE  
COMICS

COMICART

FM



# Non si resiste al richiamo di Expocartoon.



**A** novembre c'è un appuntamento da non dimenticare. **Expocartoon** vi aspetta nuovamente alla Fiera di Roma con tante novità e forti emozioni. Fate un nodo al fazzoletto e arrivederci a novembre.

**10-13  
novembre  
1994 FIERA DI ROMA**



**M**IOCARÈ VIVERE  
MOSTRA MERCATO DEL FUMETTO  
DEL CINEMA D'ANIMAZIONE E DEI GAMES